

Più semplicità. È *facile* con **UniCredit**.

Noi persone di UniCredit ci impegniamo a generare valore per i nostri clienti.

Siamo una banca leader in Europa e questo significa per noi contribuire allo sviluppo delle comunità in cui viviamo e voler essere uno dei migliori posti di lavoro.

Aspiriamo all'eccellenza e vogliamo che la relazione con noi sia facile.

Realizzare questi impegni ci permetterà di creare valore sostenibile per i nostri azionisti.

I tempi cambiano, gli impegni presi restano. Il 2009 si è chiuso lasciandoci in eredità una maggiore consapevolezza degli obiettivi da raggiungere e della direzione verso la quale muoverci. Tutto quello che abbiamo considerato importante da sempre, oggi assume un peso ancora più rilevante. In particolare, i nostri clienti.

Nel 2009 abbiamo elaborato una nuova Mission aziendale che rafforza ulteriormente la nostra volontà di mettere sempre al centro il cliente. La nostra aspirazione è rendere più facile la relazione con i clienti, offrendo loro soluzioni semplici e chiare che possano contribuire al raggiungimento dei loro obiettivi finanziari in modo affidabile ed efficiente.

Questo è ciò che chiamiamo “real life banking”, che per noi significa offrire ai nostri clienti non solo servizi finanziari, ma anche il giusto supporto, al momento giusto, e nel modo giusto. Significa guardarli negli occhi, lavorare con loro per valutarne i bisogni di tutti i giorni e utilizzare le nostre competenze per offrire soluzioni efficaci grazie a relazioni facili e agevoli.

Crediamo che con il nostro rigoroso impegno, volto a promuovere semplicità e trasparenza, continueremo a perseguire l'eccellenza in ciò che facciamo, mantenendo e accrescendo la fiducia dei nostri clienti, come rappresentato nelle pagine seguenti.

Nel bilancio di quest'anno sono presenti fotografie ed episodi raccolti fra i clienti di UniCredit Group in Europa che testimoniano il ruolo che il Gruppo ha svolto nelle loro esperienze. Ciascuno di essi rappresenta le fondamenta su cui costruire insieme il futuro. Nel raccontare le loro storie hanno voluto condividere un momento in cui il nostro Gruppo ha reso la loro vita più semplice.

Peter de Toma,
Cliente Retail – Austria

«**U**n'elevata
soddisfazione del cliente
richiede un servizio
sistematico, innovativo
e affidabile a qualsiasi
livello. Bank Austria –
UniCredit Group lavora
costantemente per
perseguire con successo
questo obiettivo.»

**È facile con
UniCredit.**



Strutture

Organi Amministrativi e di Controllo 4

Direzione Generale 5

Struttura Organizzativa 6

Organi amministrativi e di controllo al 31.12.2009

Consiglio di Amministrazione

Silvio Barzi **Presidente**

Alberto Cravero **Vice Presidente**

Raffaele Cicala **Amministratore Delegato**

Consiglieri

Giovanni Albanese
Mikhail Alekseev
Paolo Avesani
Joel Epstein
Oreste Massolini
Oreste Pasquali
Maurizio Paternò di Montecupo
Gabriele Piccini
Gianni Scagliarini
Guglielmo Zadra

Collegio Sindacale

Salvatore Spiniello **Presidente**

Aldo Milanese **Sindaci Effettivi**
Alessandro Trotter

Antonio Colombo **Sindaco Supplente**

Società Di Revisione

*KPMG Spa
Via Vittor Pisani 25 - 20124 Milano*

Direzione Generale e Responsabili di Direzione al 31.12.2009

Raffaele Cicala **Amministratore Delegato**

Mario Bastoni **Responsabile Human Resources**

Andrè Albert Bonfiglioli **Responsabile Italian Business**

Massimo Francese **Responsabile Finance**

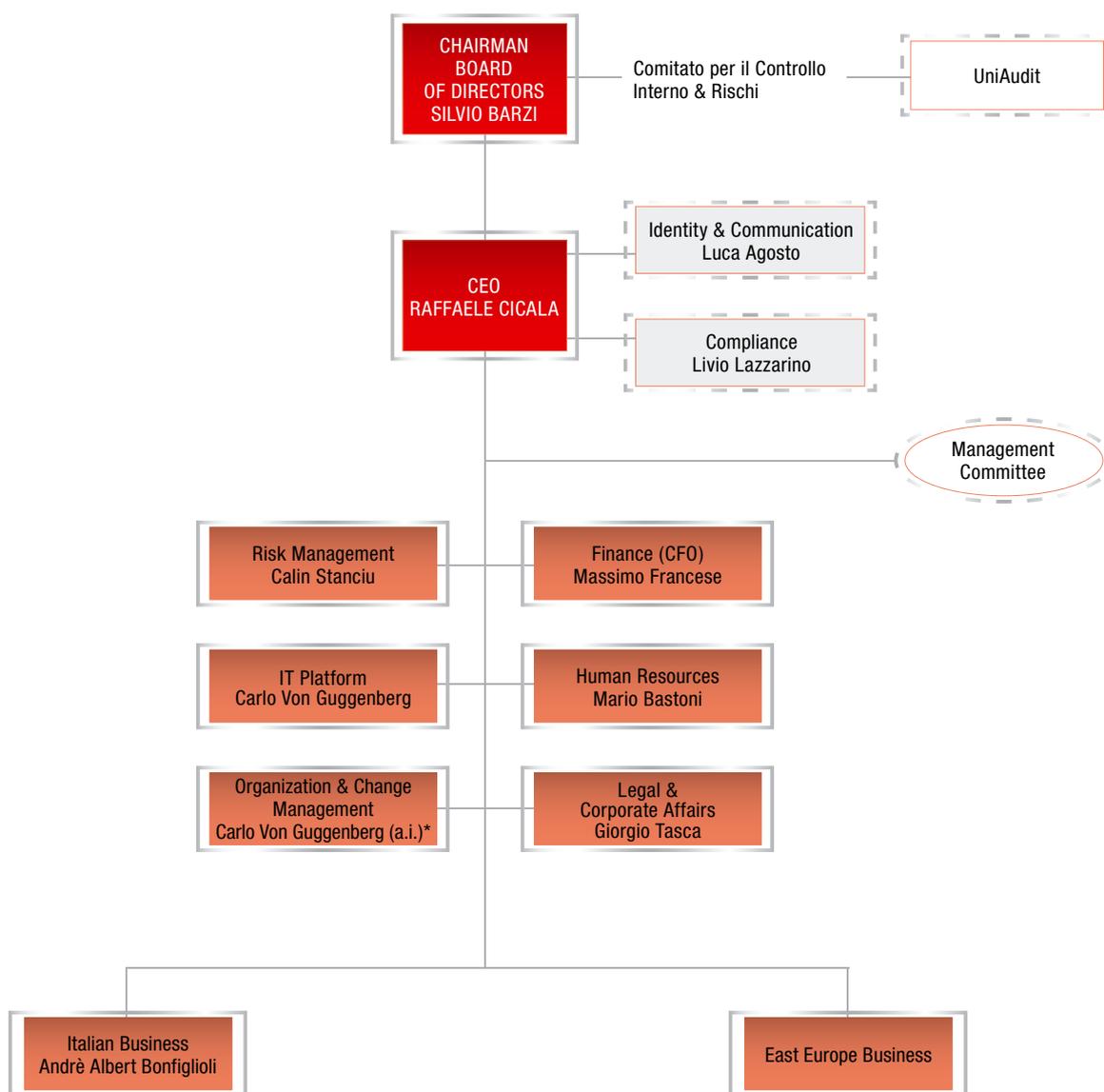
Calin Stanciu **Responsabile Risk Management**

Giorgio Tasca **Responsabile Legal
and Corporate Affairs**

Carlo Von Guggenberg **Responsabile IT Platform**

Carlo Von Guggenberg **Responsabile Organization
& Change Management
(ad interim dal 19/10/2009)**

Struttura Organizzativa al 31 dicembre 2009



* dal 19 ottobre 2009

Radoslav Bardún,
Medirex
Cliente Corporate Banking – Slovacchia

«**N**ella nostra attività facciamo grande affidamento sulle sinergie generate dalla nostra collaborazione e partnership finanziaria con UniCredit Bank. Siamo sempre proiettati verso la crescita e lo sviluppo futuro con miriadi di idee e spirito d'innovazione. Insieme ad UniCredit Bank possiamo studiare nuove soluzioni e tradurre le idee in progetti concreti.»

**È facile con
UniCredit.**



Indice

Relazione sulla gestione	11
Informazioni e commento ai risultati della gestione	12
<hr/>	
Schemi di bilancio dell'Impresa	25
Stato Patrimoniale	26
Conto economico	27
Prospetto della redditività complessiva	28
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009	29
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008	30
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	31
Riconciliazione	33
<hr/>	
Nota integrativa	35
Parte A - Politiche contabili	37
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	55
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	79
Parte D - Redditività complessiva	91
Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	95
Parte F - Informazioni sul patrimonio	139
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	145
Parte H - Operazioni con parti correlate	151
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	155
Parte L - Informativa di settore	159
<hr/>	
Allegati alla nota integrativa	161
<hr/>	
Relazione del Collegio Sindacale	171
<hr/>	
Relazione della Società di revisione	179

Mladen Cvijetić,
Milcodoo Trn
Cliente Retail
Bosnia-Erzegovina

«**U**tilizzo ormai da molti anni le linee di credito revolving di UniCredit Bank Banja Luka. Lo scorso anno, la mia azienda aveva l'esigenza di prestare garanzie immediate a un nuovo fornitore in Serbia. In quel periodo, tuttavia, mi trovavo per affari in Repubblica Ceca. Il mio consulente bancario si è offerto di contattare personalmente il fornitore e trasmettergli una lettera di intenti con l'avallo della banca. Grazie al nostro rapporto di fiducia reciproca, la mia azienda non ha subito alcuna perdita.»

**È facile con
UniCredit.**



Relazione sulla gestione

Informazioni e commento ai risultati della gestione	12
Il contesto economico	13
L'attività commerciale	14
Gli investimenti e le risorse umane	16
L'andamento economico	17
Attività di ricerca e sviluppo	19
Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	20
Rapporti con le società del gruppo attività di direzione e coordinamento	21
Altre informazioni	22
Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2009	23

Informazioni e commento ai risultati della gestione

Il contesto economico

“ Signor Azionista, sottoponiamo alla Sua approvazione il bilancio dell'esercizio appena concluso di UniCredit Family Financing Bank, illustrando di seguito le attività svolte e i risultati conseguiti dalla Sua Società. ”

Il quadro macroeconomico globale, che già a partire dalla seconda metà del 2008 era stato caratterizzato da una forte crisi finanziaria conseguente alla caduta del mercato immobiliare e agli elevati livelli di insolvenza dei mutui subprime, ha mostrato anche nel corso del 2009 forti elementi di criticità per effetto della progressiva estensione della crisi all'intero sistema finanziario internazionale: tale situazione macroeconomica si rifletterà nel 2009 in una crescita negativa del PIL mondiale (-1,3% secondo le stime del FMI), come da molti anni non si verificava. Nonostante i massicci interventi delle Banche Centrali dei principali Paesi al fine di garantire la necessaria liquidità ai mercati finanziari e il salvataggio di importanti istituzioni finanziarie, l'impatto della crisi sulle maggiori economie è stato rilevante, come testimoniato dal rallentamento particolarmente marcato soprattutto degli Stati Uniti, il cui Prodotto Interno Lordo si è ridotto del -2,4% nel 2009, e del Giappone per cui si è registrato un pesante arretramento pari al -5,3%. Appare invece meno rilevante l'impatto sulle economie dei Paesi con maggior tasso di sviluppo quali Cina, India e Brasile, il cui temporaneo rallentamento non dovrebbe comunque pregiudicare il percorso di crescita avviato negli ultimi anni.

Per quanto riguarda l'area euro, i principali Paesi della UE hanno risentito in modo diversificato della crisi in atto, che ha colpito più duramente quelle nazioni, come la Gran Bretagna, il cui sistema bancario e finanziario si è rivelato più esposto all'andamento sfavorevole dei mercati o la cui economia, come nel caso della Spagna, ha risentito in modo più consistente della crisi del mercato immobiliare: in generale per l'area euro si è registrata una contrazione dell'economia pari al -3,9% nel 2009, a fronte del +0,5% registrato nell'anno precedente, con un forte aumento della disoccupazione che a fine 2009 si è attestata al 9,9% (7,9% a fine 2008). L'outlook delineato per il 2010 dai principali Istituti statistici europei appare tuttavia in leggero miglioramento sia in termini di Prodotto Interno Lordo, atteso in recupero dello 0,9% rispetto al 2009, sia dal punto di vista della produzione industriale, pur in un contesto ancora caratterizzato da elevata disoccupazione e da una perdurante contrazione dei consumi privati.

Anche in Italia gli effetti della crisi si sono manifestati nel corso del 2009 con un marcato rallentamento dell'economia (-4,9%), pur in presenza di una maggiore tenuta del sistema bancario e finanziario rispetto agli altri Paesi europei, favorita dalla minore esposizione delle istituzioni finanziarie sul mercato immobiliare e al livello di indebitamento contenuto delle famiglie italiane. In diversi settori economici la crisi si è comunque manifestata in tutta la sua gravità, in particolare nell'industria dell'auto con un fatturato in calo del -23% sul 2008 e nella produzione di macchinari industriali (-22%), mentre maggiore tenuta hanno mostrato l'industria alimentare (-4%) e farmaceutica (-0,3%): a livello nazionale il fatturato dell'industria è comunque crollato del -18,7% in termini di fatturato e del -22,4% negli ordinativi, mostrando il maggior calo in termini relativi dell'ultimo decennio. A conferma della situazione

di difficoltà attraversata da diversi settori industriali, gli investimenti fissi lordi hanno mostrato un calo del -12,6% per effetto della riduzione degli investimenti industriali in particolare nelle imprese di piccole e medie dimensioni, mentre le esportazioni hanno registrato un pesante calo (-22,5%) a causa della contrazione della domanda interna dei principali partner commerciali, in particolare la Germania: per le importazioni il dato congiunturale è ugualmente negativo (-17,8%) e risente della marcata riduzione dei consumi (-1,6%) legata alla crescita del tasso di disoccupazione, che nel 2009 si attesterà all'8,5% contro il 7,0% dell'anno precedente. Il tasso di crescita medio annuo del PIL è quindi atteso in calo del -4,9% nel 2009 (-1,0% nel 2008), ma è previsto un ritorno a una moderata crescita nel corso del 2010 che dovrebbe riportare il PIL in terreno positivo (+0,7% secondo le previsioni della Comunità Europea).

Sul fronte della finanza pubblica, il rapporto deficit/PIL dovrebbe attestarsi al 5,3% nel 2008 con previsioni fortemente negative anche per l'anno successivo in cui l'indicatore potrebbe mantenersi intorno al 5% in assenza di decise manovre di contenimento della spesa pubblica: anche l'indebitamento pubblico è atteso in ulteriore aumento nel 2010 fino a raggiungere il 117% del PIL contro il 115% atteso nel 2009.

La crisi economica si è riflessa pesantemente anche sui bilanci bancari, che nel corso del 2009 hanno registrato un grave peggioramento della qualità creditizia: a fine anno le sofferenze lorde hanno superato i 59 miliardi di euro (+42,8% sul 2008) e il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi ha raggiunto il 3,3% (+40,3% sul 2008). Tale incremento evidenzia la grave difficoltà, soprattutto da parte delle imprese, di far fronte agli impegni contratti con le banche, pur in presenza di una sostanziale tenuta del livello degli impieghi bancari nei confronti delle aziende (-2,4% sul 2008).

L'andamento degli impieghi bancari complessivamente erogati a famiglie e imprese ha mostrato una lieve crescita (+0,5% a dicembre 2009), in decelerazione rispetto al valore (+4,9%) dell'anno precedente come diretta conseguenza della fase di recessione attraversata dall'economia italiana; analoga contrazione ha subito anche la raccolta, con una crescita dell'8,9% a dicembre 2009 (+12,4% a dicembre 2008) nonostante il contributo sia dei depositi da clientela (+7,6%) che della raccolta obbligazionaria (+10,8%).

I tassi di interesse a breve, dopo i massimi toccati negli ultimi mesi del 2008, hanno mostrato un andamento decrescente nel corso del 2009 a seguito del massiccio intervento delle banche centrali che hanno messo in atto ripetute manovre espansionistiche al fine di garantire la liquidità sul mercato interbancario: in particolare la BCE ha ridotto progressivamente il tasso di sconto dell'eurozona fino all'1,0%, rispetto al 2,5% di inizio anno, e analoghe politiche monetarie di natura espansiva sono state messe in atto dalle principali banche centrali mondiali. Il mercato dei tassi a breve ha mostrato nell'ultima parte dell'anno una stabilizzazione, che

dovrebbe preludere a una lenta crescita dei tassi di riferimento nel corso del 2010, legata al graduale miglioramento del quadro macroeconomico europeo.

Il contesto di crisi economica ha avuto un significativo impatto sui comportamenti delle famiglie italiane, aumentandone ulteriormente la propensione al risparmio (+0,4% a settembre 2009) e riducendone il reddito e la spesa per consumi finali. Di conseguenza il mercato del family financing ha risentito direttamente di tale situazione congiunturale, mostrando nel 2009 un calo del settore del credito al consumo (-11,3% su base annua) e dei mutui (-12,8% atteso a fine anno), determinato sia da una minore domanda di credito sia dall'elevato livello dei tassi di mercato, in particolare nella prima parte dell'anno. Nel corso del secondo semestre si è progressivamente assistito, in particolare nel credito al consumo, a una lieve ripresa del mercato in termini di volumi erogati, benché nel settore dei beni durevoli (in particolare l'automotive) sia proseguita la tendenza negativa dei mesi precedenti. Anche il mercato dei mutui è stato caratterizzato da un forte calo delle erogazioni nella prima parte dell'anno, legata alla riduzione delle compravendite immobiliari e alla sostanziale tenuta dei prezzi degli immobili in particolare nelle grandi aree metropolitane; successivamente nel secondo semestre del 2009 si è assistito a una lieve ripresa della domanda, in parte trainata dalle recenti evoluzioni normative che hanno facilitato l'accesso a operazioni di rinegoziazione e surroga.

Da segnalare anche le numerose iniziative avviate a seguito di accordi tra istituti finanziari e associazioni dei consumatori (es. Insieme 2009), che hanno contribuito a una stabilizzazione del mercato attraverso una gestione proattiva delle situazioni di difficoltà di quei mutuatari più direttamente colpiti dalla crisi economica.

L'attività commerciale

Nell'ambito di un contesto esterno di riferimento particolarmente avverso, la Società ha posto il proprio focus commerciale sulla salvaguardia del livello di profittabilità dei prodotti. Il raggiungimento di questo obiettivo è stato reso possibile attraverso un approccio commerciale innovativo, basato sull'utilizzo del c.d. "Pricing at risk", che pone in stretta relazione la qualità del rischio della clientela alle condizioni di prezzo offerte, attraverso la rivisitazione dei prezzi di vendita - coerenti con il costo di approvvigionamento del funding e la qualità del rischio sottostante - e accettando la conseguente attesa riduzione dei volumi di nuova produzione, in particolare nel business dei mutui.

In Italia i nuovi flussi erogati dalla Società nel segmento del credito al consumo (prestiti personali, prestiti finalizzati, cessione del quinto dello stipendio e carte di credito) sono stati pari a 4,9 miliardi di euro, risultato che nel complesso ha consentito di migliorare ulteriormente la quota di mercato raggiungendo il 9,3% a fine 2009 (dati Assofin).

L'attenzione alla qualità del credito canalizzato dai partner commerciali ha portato a razionalizzare gli accordi commerciali esistenti privilegiando quelli in grado di veicolare clientela di più elevata qualità.

È stato inoltre rafforzato il potenziale commerciale dell'attività di Cessione del Quinto dello stipendio attraverso la stipula di due nuove convenzioni con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con l'INPS.

Nei mercati esteri lo sviluppo della piattaforma pan-europea di credito al consumo è proseguito nel corso del 2009, con l'ulteriore crescita dell'attività. In particolare la Germania ha consolidato la propria performance erogando 552 mln (324 mln nel 2008), la Bulgaria ha raggiunto i 51 mln (39 mln nel 2008) mentre la Romania, con la messa a regime della nuova società dedicata al credito al consumo, ha erogato 66 mln (1 mln nel 2008).

Per quanto attiene il segmento dei mutui, nel 2009 la Società ha erogato in Italia circa 2,3 miliardi di mutui residenziali in un contesto di crescente difficoltà del mercato, che a fine 2009 è atteso in calo del 12,8% a causa della minore domanda da parte delle famiglie, legata alla crisi finanziaria.

A fine anno il portafoglio mutui risultava composto da circa 780.000 finanziamenti per un importo complessivo di circa 63 miliardi di euro. Sulla base di questo portafoglio crediti sono state perfezionate nel corso dell'anno alcune importanti operazioni di cartolarizzazione ed emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite che hanno consentito di utilizzare canali di funding alternativi meno onerosi.

Il peggioramento dello scenario macroeconomico ha avuto come conseguenza l'aumento del numero dei mutuatari in difficoltà nel pagamento della rata del mutuo. In questo contesto la Società si è attivata per aiutare la propria clientela con iniziative specifiche volte

a contenere gli effetti negativi che la crisi ha determinato sui soggetti maggiormente esposti.

In tale ambito è stato avviato il progetto "ARCA", con lo scopo di attuare interventi a favore delle famiglie che, a causa della congiuntura sfavorevole, presentano un profilo reddituale differente rispetto a quello osservato in fase di erogazione, individuando le soluzioni più utili a questi clienti per il superamento della situazione contingente di difficoltà. Ricordiamo brevemente alcune fra le principali iniziative sviluppate in tal senso:

- Convenzione ABI-MEF²: prevede la possibilità, per gli intestatari di mutui a tasso variabile, stipulati prima del 29 maggio 2008, di rinegoziare il mutuo riducendo la rata ad un livello pari a quello antecedente ai rialzi dei tassi e mantenendola costante nel tempo, rimandando alla fine del piano di ammortamento il pagamento della differenza tra l'importo della rata dovuta e l'importo della rata risultante dalla rinegoziazione.
- Progetto Insieme 2009: l'iniziativa ha registrato un significativo gradimento permettendo alle famiglie a basso reddito di sospendere gratuitamente il pagamento delle rate del mutuo fino ad un massimo di 12 mesi in caso di perdita del posto di lavoro per dipendenti a tempo indeterminato, perdita del posto di lavoro o mancato rinnovo per lavoratori atipici, cassa integrazione, separazione o divorzio per famiglie con figli a carico, decesso.
- Sospensione rate, per iniziativa unilaterale, in caso di calamità naturali (Abruzzo, Toscana, Sicilia): si è deciso di sospendere l'addebito delle rate di rimborso dei finanziamenti in corso (mutui e prestiti personali) intestati ai clienti residenti nelle zone per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza/calamità.
- Legge 2/2009 : tale legge ha introdotto l'agevolazione del "tetto massimo alla rata" per i mutui a tasso variabile; in tale contesto sono stati individuati gli aventi diritto a valere su dati rivenienti dalla Agenzia dell'Entrate, con effetto a partire dalla prima rata in scadenza dopo il 1° gennaio 2009.

Tali iniziative hanno coinvolto nel complesso circa 25.000 clienti.

In qualità di centro di competenza dei finanziamenti alle famiglie, è proseguita l'attività di innovazione di prodotto, con l'obiettivo di garantire un'offerta contraddistinta dalla massima flessibilità di utilizzo, in linea con le nuove esigenze del mercato.

In particolare per i mutui, il Mutuo Opzione Sicura consente di scegliere la modalità di pagamento iniziale a tasso variabile oppure a tasso fisso per 5 anni e avere a disposizione alcuni servizi come il monitoraggio periodico della rata, la rinegoziazione gratuita del mutuo e l'allungamento della durata, garantendo una elevata flessibilità di utilizzo da parte del cliente; il Mutuo Cap a tasso variabile che prevede che il tasso di interesse a carico del cliente non possa essere superiore ad un determinato limite massimo ("cap") stabilito

per contratto, consentendo così al cliente di cogliere i vantaggi del mutuo a tasso variabile mantenendo la certezza di non pagare mai una rata troppo alta.

Abbiamo inoltre messo a disposizione dei nostri clienti la Polizza Multirischio, un pacchetto assicurativo sottoscrivibile contestualmente al mutuo che include diverse coperture danni e si pone a completamento delle garanzie dei mutui ipotecari già presenti.

In tema di credito al consumo sono stati lanciati due nuovi prestiti personali, con caratteristiche e funzionalità in linea con le nuove esigenze dei clienti: il CreditExpress Dynamic, prodotto il cui utilizzo è reso particolarmente flessibile grazie ai servizi di “salto rata”, “cambio rata” e “ricarica”, e il Credit Express Premium, che premia

il comportamento virtuoso con una mitigazione annuale del tasso di interesse.

Dalla citata partnership con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'INPS è nato “SuperQuinto”, prodotto offerto ai dipendenti pubblici appartenenti al MEF e ai pensionati INPS.

Nel segmento delle carte di credito è stata lanciata la nuova carta revolving UniCreditCard Extra, la carta La Stampa (in collaborazione con l'omonimo quotidiano) e la carta Enelmia (in collaborazione con Enel).

Infine, nell'ambito della razionalizzazione delle reti distributive di proprietà, sono state unificate nella controllata Family Credit Network (ex Fineco Prestiti) le reti di promotori Finanziari e di agenti in attività finanziaria.

1 ARCA = Azioni Recupero Crediti Avanzato.

2 Convenzione stipulata nel 2008 con effetti a partire dal 2009.

Informazioni e commento ai risultati della gestione (SEGUE)

Gli investimenti e le risorse umane

Nel corso del 2009 la Società ha dedicato significativi investimenti ad attività di ottimizzazione della propria piattaforma tecnologica in Italia, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il livello di servizio della clientela perseguendo nel contempo un continuo efficientamento dei processi produttivi. Tra i principali investimenti si segnalano quelli dedicati alla ridefinizione dei processi creditizi, mediante lo sviluppo di avanzati strumenti tecnici a supporto delle attività di erogazione, monitoraggio e recupero crediti.

Nel quadro delle operazioni societarie di razionalizzazione delle attività del Gruppo avviate nel 2008 a seguito dell'integrazione di Capitalia in UniCredit, è stato perfezionato nel mese di novembre il conferimento da parte della controllata Family Credit Network di un portafoglio di cessioni del quinto, comprensivo di crediti pari a circa 1,2 miliardi di euro.

Inoltre nel mese di febbraio 2009 è stata perfezionata una operazione di cessione di crediti in sofferenza per un nominale di 3,6 milioni alla società TRC Spa.

Un'altra significativa area di investimento è stata rappresentata nel corso del 2009 dallo sviluppo del business internazionale della Società, che ha comportato in particolare investimenti per lo sviluppo di sistemi informativi e azioni di supporto formativo specifico per le risorse destinate ad operare all'estero.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati inserimenti selettivi di personale qualificato nei Paesi in cui la Società attualmente opera: l'organico complessivo a fine esercizio ammonta a 941 risorse, di cui 832 in Italia e 109 operanti presso la filiale tedesca di Monaco. Si segnala inoltre che le controllate estere UniCredit Consumer Financing AD e UniCredit Consumer Financing IFN presentano a fine 2009 un organico pari rispettivamente a 328 e 77 risorse.

Di seguito si riporta la composizione del personale:

Composizione per categoria

	2009			
	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA
Dirigenti	7	42	49	5,21%
Quadri Direttivi (3° e 4° livello)	64	103	167	17,75%
Quadri Direttivi (1° e 2° livello)	105	102	207	22,00%
Aree Professionali	324	194	518	55,05%
Totale	500	441	941	100,00%

Composizione per Classi di Età

	2009			
	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA
oltre i 50 anni	30	57	87	9,25%
da 41 a 50 anni	82	108	190	20,19%
da 31 a 40 anni	317	227	544	57,81%
fino a 30 anni	71	49	120	12,75%
Totale	500	441	941	100,00%

Titoli di studio

	2009			
	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA
Master	36	26	62	6,59%
Laurea	220	187	407	43,25%
Diploma	230	210	440	46,76%
Altri	14	18	32	3,40%
Totale	500	441	941	100,00%

L'andamento economico

Vengono di seguito riportati il conto economico riclassificato, con il dettaglio degli elementi proforma legati al portafoglio conferito al fine di consentire un confronto omogeneo con l'anno precedente, e lo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2009:

Il margine di interesse complessivo ammonta a 1.069,9 milioni nel 2009, in crescita del 33% rispetto all'anno precedente grazie a una politica commerciale volta a salvaguardare la redditività del portafoglio pur a fronte di un maggior costo del debito legato all'aumento dei tassi interbancari.

Il margine da servizi è pari a 95,5 milioni, comprendenti 161,7 milioni di commissioni attive derivanti in particolare dai premi su prodotti assicurativi associati ai finanziamenti e dalle commissioni sulle transazioni delle carte di credito, al netto di 67,1 milioni di commissioni passive costituite in gran parte dalle provvigioni riconosciute alle reti distributive per il collocamento dei prodotti.

Il margine di intermediazione complessivo ammonta a 1.165,4 milioni (+31% sul 2008), di cui 37,3 milioni riconducibili alle attività svolte dalla filiale in Germania.

Le spese amministrative ammontano a 304,9 milioni di euro (-7% sul 2008) composti da spese del personale per 77,8 milioni di euro (di cui 6,8 milioni relativi al personale operante presso la filiale in Germania), altre spese amministrative pari a 227,2 milioni (di cui 21,2 milioni di competenza della filiale in Germania), recuperi di spesa pari a 16,9 milioni in massima parte riconducibili a recuperi di imposta e di spese legali, ammortamenti su cespiti per 1,1 milioni. L'indicatore di cost/income risulta quindi in miglioramento al 24,8% contro il 35,9% del 2008, a riprova della costante attenzione rivolta dalla Società all'efficientamento della struttura di costo.

La riduzione dei costi del personale è riconducibile alle sinergie realizzate a seguito della fusione per incorporazione di UniCredit Banca per la Casa in UniCredit Consumer Financing Bank, che hanno più che compensato l'aumento dei costi previsto in base all'ultimo contratto collettivo nazionale. Le altre spese amministrative comprendono tra le voci più rilevanti la voce "prestazioni varie rese da terzi" pari a 148,2 milioni, di cui 44,7 milioni per servizi di recupero crediti, 24,5 milioni per servizi amministrativi, 63,6 milioni per costi di servizi IT, processing carte e call center.

Tra i costi si segnalano inoltre "compensi a professionisti esterni" comprendenti consulenze tecniche per 14,8 milioni, consulenze legali per 5,8 milioni e spese notarili per 1,4 milioni.

Si segnalano inoltre accantonamenti a fondo rischi per 1,6 mln legati a cause legali in corso.

Le rettifiche nette su crediti ammontano a 706,5 milioni di euro, in crescita del 59% rispetto all'anno precedente a causa del citato deterioramento della qualità del portafoglio legata al sensibile peggioramento del contesto macroeconomico, che ha ridotto la capacità di rimborso della clientela incidendo negativamente sulle performance di recupero dei crediti morosi.

I livelli di copertura del portafoglio riflettono le indicazioni di *policy* stabilite dalla Capogruppo, che richiedono una stretta connessione tra gli indicatori di misurazione del rischio di credito e le metodologie di quantificazione delle rettifiche di valore di portafoglio: a fine 2009 il *Coverage ratio* sul portafoglio in bonis è pari allo 0,52%, mentre per quanto concerne le diverse categorie di crediti classificati (c.d. "non performing"), il *Coverage ratio* specifico delle sofferenze è pari al 40,4% ed il *Coverage ratio* degli incagli è pari al 28,1%.

L'esercizio chiude con un utile di 57,4 milioni, al netto di imposte dovute per un totale di 108,6 milioni.

Conto economico riclassificato

DATI PROGRESSIVI (€/1000)	2009	2008 PROFORMA	DELTA	
			€	%
Margine di interesse	1.069.900	805.252	264.648	33%
Margine da servizi	95.484	81.527	13.957	17%
Margine di intermediazione	1.165.383	886.779	278.605	31%
Spese per il personale	-77.785	-92.076	14.290	-16%
Altre spese amministrative	-227.156	-236.915	9.759	-4%
Spese amministrative	-304.941	-328.991	24.049	-7%
Altri oneri e proventi di gestione	16.879	11.559	5.321	46%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali	-1.126	-1.272	146	-11%
Costi operativi	-289.187	-318.704	29.516	-9%
Risultato di gestione	876.196	568.075	308.121	54%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-1.639	-13.911	12.272	-88%
Utile/perdita da partecipazioni	-2.098	0	-2.098	n.a.
Utile/perdita da cessione investimenti	0	-137	137	-100%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti (*)	-706.502	-444.994	-261.508	59%
Utile ante imposte	165.958	109.033	56.925	52%
Imposte sul reddito d'esercizio	-108.557	-99.761	-8.796	9%
Utile (Perdita) d'esercizio	57.401	9.271	48.129	519%
Tax rate (bp - %)	65,4%	91,5%	-26,1%	
Cost income ratio (bp - %)	24,8%	35,9%	-11,1%	

Informazioni e commento ai risultati della gestione (SEGUE)

L'andamento economico (SEGUE)

Stato Patrimoniale

	31.12.2009	31.12.2008	DELTA	
			€	%
VOCI DELL'ATTIVO				
10. Cassa e disponibilità liquide	3.365	3.758	-393	-10%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	738.713.247	403.406.182	335.307.065	
30. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.619.586	8.580.926	38.660	0%
50. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	
60. Crediti verso banche	31.405.161.292	27.947.296.610	3.457.864.682	12%
70. Crediti verso la clientela	72.118.033.698	77.460.227.288	-5.342.193.590	-7%
80. Derivati di copertura	54.864.018	3.899.046	50.964.972	1307%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.366.994.981	1.246.047.114	120.947.867	10%
100. Partecipazioni	36.551.938	109.140.388	-72.588.450	-67%
110. Attività materiali	1.919.839	2.267.747	-347.908	-15%
120. Attività immateriali	58.227.077	58.373.508	-146.430	0%
di cui:				
- avviamento	57.500.000	57.500.000	0	
130. Attività fiscali	305.330.237	175.589.160	129.741.077	74%
a) correnti	35.862.879	37.256.407	-1.393.528	-4%
b) anticipate	269.467.358	138.332.753	131.134.605	95%
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	
150. Altre attività	591.883.714	667.725.665	-75.841.950	-11%
Totale dell'attivo	106.686.302.992	108.082.557.391	-1.396.254.399	-1%

	31.12.2009	31.12.2008	DELTA	
			€	%
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO				
10. Debiti verso banche	46.083.994.086	62.505.982.543	-16.421.988.457	-26%
20. Debiti verso la clientela	10.029.249.770	12.301.504.081	-2.272.254.311	
30. Titoli in circolazione	45.603.645.073	28.713.135.813	16.890.509.260	59%
40. Passività finanziarie di negoziazione	765.347.814	634.469.385	130.878.429	
50. Passività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	
60. Derivati di copertura	823.718.488	717.214.125	106.504.363	15%
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	4.624.514	0	4.624.514	
80. Passività fiscali	229.802.873	14.510.915	215.291.958	1484%
a) correnti	225.087.885	2.936.096	222.151.789	ns
b) anticipate	4.714.988	11.574.820	-6.859.832	-59%
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	
100. Altre passività	376.647.255	496.559.076	-119.911.821	-24%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	7.972.536	8.811.580	-839.044	-10%
120. Fondi per rischi e oneri	19.535.078	18.379.507	1.155.571	6%
a) quiescenza e obblighi simili	0	0	0	
b) altri fondi	19.535.078	18.379.507	1.155.571	6%
130. Riserve da valutazione	-21.804.716	-27.978.989	6.174.273	ns
140. Azioni rimborsabili	0	0	0	
150. Strumenti di capitale	0	0	0	
160. Riserve	283.285.354	411.845.427	-128.560.073	-31%
170. Sovrapprezzi di emissione	0	0	0	
180. Capitale	2.422.884.000	2.422.884.000	0	0%
190. Azioni proprie (-)		0	0	0
200. Utile (perdita) d'esercizio	57.400.868	-134.760.072	192.160.940	-143%
Totale del passivo e del patrimonio netto	106.686.302.992	108.082.557.391	-1.396.254.399	-1%

A livello patrimoniale il totale dei crediti netti verso la clientela si attesta a 72,1 miliardi di euro a fine anno, in calo del -7% sul 2008 per effetto delle minori erogazioni effettuate e dell'elevato livello di estinzioni anticipate legate alle surroghe dei mutui. I debiti verso banche ammontano a 46,0 miliardi e si riferiscono interamente ad affidamenti accesi presso la Capogruppo UniCredit: a questi si

aggiungono 45,6 miliardi di euro di titoli in circolazione, costituiti da obbligazioni legati principalmente ad operazioni di cartolarizzazione. Il patrimonio di vigilanza ammonta a fine 2009 a 3,67 miliardi di euro: il rapporto tra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate è pari a 15,8%, quindi nel rispetto del requisito minimo del 8% previsto dalla Banca d'Italia.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'incorporazione di UniCredit Banca per la Casa in UniCredit Consumer Financing Bank, è stata portata a termine con successo l'integrazione dei sistemi informativi delle due Società.

Le citate evoluzioni normative che hanno interessato il business dei mutui hanno richiesto nel corso dell'anno una serie di interventi di sviluppo della piattaforma tecnologica tra cui:

- nuova gestione delle surroghe passive (legge 2/2009): implementazione del processo con rilevazione dei tempi di attraversamento, al fine di ottimizzare i tempi di risposta alle richieste della clientela;
- rinegoziazioni mutui: realizzazione di un nuovo tool per la rete commerciale Retail, con caratteristiche specifiche per la gestione dei mutui cartolarizzati;
- sviluppo procedura per la gestione dei mutui agevolati e degli accolti.

Altre attività di sviluppo hanno riguardato l'ottimizzazione del processo di erogazione dedicato alla rete commerciale Retail e l'avvio in produzione del nuovo sistema informativo per la gestione dei prestiti personali e finalizzati su tutti i canali commerciali.

Inoltre, a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione del portafoglio di Family Credit Network, è stata portata a termine la migrazione informatica del portafoglio dei contratti di cessione del quinto sui sistemi di UniCredit Family Financing.

Altri importanti investimenti sono stati effettuati per l'adeguamento dei sistemi informativi gestionali, con lo sviluppo di applicativi dedicati alla misurazione della profittabilità dei prodotti e dei canali commerciali, nonché dell'efficacia delle campagne commerciali su clienti in portafoglio nell'ambito delle iniziative di Customer Relationship Management.

Sono state inoltre svolte attività di sistematizzazione della base dati (Datawarehouse) al fine di garantire una visione univoca dei dati a livello aziendale, rendendoli omogenei per tutti i prodotti e i canali distributivi.

In ambito creditizio è stata sviluppato un sistema di calcolo dello scoring comportamentale specifico per il prodotto cessione del quinto: con questo intervento si è completato il processo di adeguamento della piattaforma informatica alle regole della normativa Basilea II per tutti i prodotti di credito al consumo.

Per quanto riguarda la gestione della tesoreria, la Società ha perseguito obiettivi di minimizzazione del rischio di mercato e di liquidità attraverso la scelta di opportuni strumenti finanziari, anche al fine di contenere il costo della provvista e mantenere stabile il margine finanziario.

Nel corso dell'esercizio la gestione del rischio di mercato è stata sviluppata e integrata secondo gli strumenti e le politiche comuni di Gruppo, al fine di mantenere entro precisi limiti l'esposizione al rischio di tasso. Il monitoraggio e la gestione del rischio di tasso assicurano che la massima perdita patrimoniale potenziale in cui la Società può incorrere con un intervallo di confidenza del 99% in un orizzonte temporale di un giorno sia comunque ricompresa in un limite appositamente statuito a livello di Gruppo.

Nel 2009 la Società ha rispettato i limiti di liquidità strutturale imposti dalla Capogruppo, basando la gestione della liquidità a breve termine su una accurata previsione dei flussi di cassa in entrata (rate di rimborso dei finanziamenti erogati) e in uscita (depositi in scadenza). Inoltre la Società mantiene costantemente presso la Capogruppo linee di credito sufficientemente capienti a garantire l'operatività aziendale e bilanciare eventuali temporanei scompensi nell'afflusso di liquidità.

Informazioni e commento ai risultati della gestione (SEGUE)

Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

La crisi finanziaria che ha colpito i mercati internazionali a partire dalla fine del 2008 continuerà a produrre i suoi effetti negativi anche nel corso del 2010, per quanto all'inizio dell'anno si siano manifestati i primi segnali di lieve miglioramento del contesto generale.

Se tali segnali di ripresa verranno confermati la Società è pronta a cogliere nuove opportunità di crescita, in particolare nel business dei mutui, facendo leva sulla capillare rete distributiva costituita dalle filiali del Gruppo e dalle reti commerciali alleate, nonché sulla capacità di innovazione di prodotto e di servizio alla clientela già dimostrate nel corso del 2009.

Nel credito al consumo il mercato è previsto nel 2010 in leggera crescita, pur permanendo in una situazione di evidente difficoltà legata all'aumento della disoccupazione e alla riduzione del reddito disponibile delle famiglie: tuttavia anche in questo caso la Società intende mettere in atto programmi di forte sviluppo in grado di accrescere ulteriormente la propria quota di mercato, facendo leva sulla capacità di diversificare l'offerta grazie alla completezza del proprio portafoglio prodotti.

D'altra parte nel corso del 2010 la Società potrebbe trovarsi esposta ai rischi derivanti dall'atteso peggioramento dello scenario creditizio, che a fine 2009 è stato confermato dal considerevole aumento dello stock di sofferenze del sistema bancario rispetto all'anno precedente. Altra variabile in grado di influenzare le performances della Società è costituita dalla dinamica dei tassi di interesse, per quanto le attese siano di una moderata crescita nel corso dell'anno, senza l'elevata variabilità che ha interessato in particolare i tassi a breve nell'anno appena trascorso.

Al fine di contrastare i potenziali rischi sopraindicati, la Società intende perseguire una strategia di crescita in grado di salvaguardare la qualità dei crediti in ingresso e la redditività delle nuove erogazioni: particolare attenzione verrà posta alle attività di gestione dei crediti non performing, attraverso l'ulteriore sviluppo delle citate iniziative avviate nel corso del 2009 e finalizzate a una gestione flessibile delle posizioni in temporanea difficoltà.

Dal punto di vista commerciale verrà perseguita una strategia di ulteriore sviluppo delle sinergie con le reti distributive del Gruppo, mentre verrà adottato un approccio estremamente selettivo sui canali distributivi non bancari (dealers convenzionati, partners commerciali e reti distributive alleate) legando ancora più strettamente la remunerazione delle performances commerciali al raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di qualità dei portafogli originati. Costante attenzione verrà inoltre dedicata al contenimento dei costi operativi, mediante la ricerca di ulteriori efficientamenti dei processi produttivi e la rigorosa selezione degli investimenti in base a criteri di effettiva profittabilità economica.

Per quanto riguarda la strategia di sviluppo internazionale verrà adottato, compatibilmente con la situazione macroeconomica dei vari Paesi, un analogo approccio di crescita dei business già avviati in Germania, Bulgaria e Romania: contemporaneamente verrà valutata la possibilità di sviluppare nuove iniziative commerciali nell'Europa orientale, con l'obiettivo di estendere l'attività in quei Paesi in cui il Gruppo è già presente e che presentano le migliori

prospettive di crescita. Per queste nuove iniziative si prevede di sostenere investimenti minimi, grazie alle sinergie realizzabili nello sviluppo della piattaforma tecnologica, nella gestione delle iniziative commerciali e nella formazione del personale.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo UniCredit S.p.A., tenutosi il 15 dicembre 2009, ha approvato l'avvio del progetto per la riorganizzazione del Gruppo per aumentare la "customer satisfaction" e la vicinanza al territorio, denominato "One4C - Insieme per i Clienti".

Il progetto - che è stato recepito dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit Family Financing nella seduta del 16 dicembre 2009 risponde all'incremento delle aspettative dei clienti e alle richieste di miglioramento del dialogo con il territorio emerse nell'ambito del nuovo contesto bancario internazionale.

È stata quindi intrapresa un'analisi preliminare sulla possibile evoluzione dell'attuale modello organizzativo e di business di Gruppo. Tale evoluzione - confermando l'attuale modello divisionale - rivisita l'approccio al mercato partendo dall'Italia, dalla Germania e dall'Austria, al fine di migliorare la soddisfazione del cliente e il dialogo con gli interlocutori locali.

Per quanto concerne il business, gli interventi si indirizzeranno in particolare sulla revisione della segmentazione, per aumentare la focalizzazione su due segmenti che hanno sofferto particolarmente la recente crisi, le Piccole e Medie Imprese e il Private Banking:

- le Piccole e Medie Imprese sono ritenute un segmento che rappresenta una forza economica chiave nei paesi in cui il Gruppo è maggiormente presente, e per il quale attualmente non si dispone di un'offerta unica ed integrata;
- sul Private Banking occorre raggiungere la massa critica richiesta ad un operatore specializzato a livello Europeo, situazione attualmente limitata da una distribuzione dei clienti non sempre coerente con la specifica segmentazione.

Allo scopo, il progetto esamina la possibilità di definire una nuova linea di business "Famiglie e Piccole Medie Imprese" che ha la finalità di gestire le relazioni individuali a un costo sostenibile per la clientela, e di supportare il business e la crescita delle Piccole Medie Imprese sulla base di un modello di servizio e di una rete dedicati. Per la clientela Corporate e Private Banking saranno invece oggetto di definizione modelli di servizio altamente specializzati per tipologia di clientela/prodotto, che consentano anche di cogliere le rispettive sinergie.

Nell'ambito di tale analisi, è stata presa in considerazione l'opportunità di modificare l'articolazione societaria del perimetro italiano del Gruppo, anche attraverso la possibile integrazione in UniCredit S.p.A. delle attività attualmente svolte dalle principali società italiane del Gruppo, fra cui UniCredit Family Financing. Il conseguente accorciamento della "catena di comando" porterebbe ad una più chiara ed incisiva definizione delle responsabilità ai diversi livelli della struttura centrale e di Rete, con l'obiettivo di migliorare

Rapporti con le società del gruppo attività di direzione e coordinamento

ulteriormente la gestione del rischio e ridurre più efficacemente i costi operativi. Ciò consentirebbe, inoltre, di eliminare potenziali sovrapposizioni / duplicazioni di attività con vantaggi in termini di efficienza complessiva.

Ulteriore oggetto del progetto è la definizione di un apposito programma di gestione del cambiamento culturale che facendo leva sui principi chiave di:

- centralità del Cliente;
- vicinanza ai territori;
- valori di Gruppo;

aiuti a rafforzare l'identità culturale di UniCredit Group e agevolare l'assimilazione dei concetti fondamentali e dei benefici di "One4C - Insieme per i Clienti", assicurando il sostegno e il coinvolgimento attivo dei responsabili di business, dei responsabili di *Competence Line* e di tutto il personale che opera sul territorio.

I rapporti con le società del Gruppo UniCredit, illustrati nella nota integrativa, sono regolati a condizioni di mercato.

Si segnala che ai sensi degli art.2497 e ss. del c.c., la società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento di UniCredit Group; nella Nota Integrativa parte H sono stati riportati i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, negli allegati alla Nota integrativa è stato riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali

Informazioni e commento ai risultati della gestione (SEGUE)

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 C.C. si segnala quanto segue:

- la Società non possiede né direttamente né indirettamente, azioni proprie o azioni della società controllante;
- nel corso dell'esercizio, la Società non ha acquistato né ceduto azioni proprie o azioni della società controllante né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Si segnala che è in essere il Documento Programmatico sulla Sicurezza - redatto ed aggiornato ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003, allegato B, (disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza).

La Società non ha sedi secondarie operative sul territorio a fine 2009.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio al 31 dicembre 2009

Signor Azionista, in relazione a quanto precedentemente esposto
Le proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre
2009, che chiude con un utile netto pari a Euro 57.400.868,30, e di
destinarlo come segue:

- a riserva legale il 5% dell'utile ai sensi dell'art. 33 dello Statuto,
pari a euro 2.870.043,42
- a riserva ordinaria la quota restante di utile.

Milano, 11 marzo 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Sergey Guslisty,
Cliente Retail – Russia

«**V**iaggio spesso in tutta Europa e apprezzo moltissimo la possibilità di prelevare contanti con la mia carta di debito UniCredit Bank da qualsiasi bancomat del Gruppo senza alcuna commissione. Questo servizio, mi fa sentire parte di una banca globale.»

**È facile con
UniCredit.**



Schemi di bilancio dell'Impresa

Stato Patrimoniale	26
Conto economico	27
Prospetto della redditività complessiva	28
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009	29
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008	30
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	31
Riconciliazione	33

Schemi di bilancio dell'Impresa

Stato Patrimoniale

Voci dell'attivo

(dati in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	3.365	1.292
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	738.713.247	0
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.619.586	8.575.697
60. Crediti verso banche	31.405.161.292	49.411.351
70. Crediti verso clientela	72.118.033.698	7.394.007.376
80. Derivati di copertura	54.864.018	285.686
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.366.994.981	90.396.789
100. Partecipazioni	36.551.938	108.273.188
110. Attività materiali	1.919.839	1.134.603
120. Attività immateriali di cui avviamento	58.227.077 57.500.000	676.552 0
130. Attività fiscali	305.330.237	105.394.312
b) correnti	35.862.879	5.730.804
b) anticipate	269.467.358	99.663.508
150. Altre attività	591.883.714	148.392.491
Totale dell'attivo	106.686.302.992	7.906.549.337

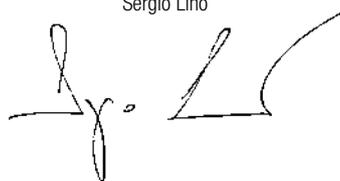
Voci del passivo e del patrimonio netto

(dati in Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
10. Debiti verso banche	46.083.994.086	4.109.118.638
20. Debiti verso la clientela	10.029.249.770	0
30. Titoli in circolazione	45.603.645.073	2.952.601.840
40. Passività finanziarie di negoziazione	765.347.814	0
60. Derivati di copertura	823.718.488	98.374.813
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	4.624.514	0
80. Passività fiscali	229.802.873	1.516.580
a) correnti	225.087.885	1.290.887
b) differite	4.714.988	225.693
100. Altre passività	376.647.254	145.492.931
110. Trattamento di fine rapporto del personale	7.972.536	2.797.668
120. Fondi per rischi e oneri:	19.535.078	3.312.701
b) altri fondi	19.535.078	3.312.701
130. Riserve da valutazione	(21.804.716)	552.154
160. Riserve	283.285.354	195.437.343
180. Capitale	2.422.884.000	417.884.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	57.400.868	(20.539.331)
Totale del passivo e del patrimonio netto	106.686.302.992	7.906.549.337

L'Amministratore Delegato
Raffaele Cicala

Il Direttore Amministrativo
Sergio Lino



Conto economico

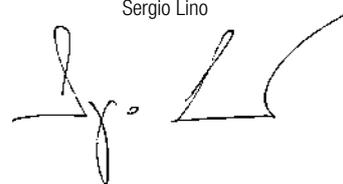
(dati in Euro)

	2009	2008
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.020.761.745	513.348.367
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.950.866.590)	(254.966.686)
30. Margine di interesse	1.069.895.155	258.381.681
40. Commissioni attive	161.722.646	112.170.408
50. Commissioni passive	(67.089.678)	(34.547.443)
60. Commissioni nette	94.632.968	77.622.965
70. Dividendi e proventi simili	4.421	1.380.985
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	239.029	(19.898)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.570.202)	0
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	778.001	(30.379.225)
a) crediti	654.790	(30.379.225)
a) attività finanziarie disponibili per la vendita	123.211	0
120. Margine di intermediazione	1.163.979.372	306.986.508
130. Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(707.156.767)	(171.920.528)
a) crediti	(707.156.767)	(171.920.528)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	456.822.605	135.065.980
150. Spese amministrative:	(304.441.058)	(158.094.935)
a) spese per il personale	(77.785.481)	(43.834.614)
b) altre spese amministrative	(226.655.577)	(114.260.321)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.638.863)	(311.388)
170. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(730.103)	(228.145)
180. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(395.599)	(161.677)
190. Altri oneri / proventi di gestione	18.561.479	12.430.056
200. Costi operativi	(288.644.144)	(146.366.089)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(2.220.761)	0
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	(137.095)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	165.957.700	(11.437.204)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(108.556.832)	(9.102.177)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	57.400.868	(20.539.331)
290. Utile (Perdita) d'esercizio	57.400.868	(20.539.331)

L'Amministratore Delegato
Raffaele Cicala



Il Direttore Amministrativo
Sergio Lino



Schemi di bilancio dell'Impresa (SEGUE)

Prospetto della redditività complessiva

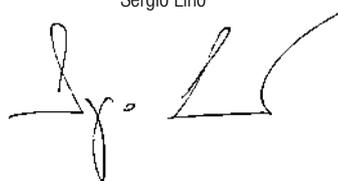
(dati in Euro)

	2009	2008
10. Utile (perdita) dell'esercizio	57.400.868	(20.539.331)
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	122.318	(11.761)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	6.051.954	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.174.272	(11.761)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	63.575.140	(20.551.092)

L'Amministratore Delegato
Raffaele Cicala



Il Direttore Amministrativo
Sergio Lino



Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2009

(dati in Euro)

	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2009			
	OPERAZIONE DI FUSIONE UBCASA AL 01.01.2009		ESISTENZE AL 01.01.2009	RISERVE	DESTINAZIONI E ALTRE RISERVE	DIVIDENDI	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU AZIONI PROPRIE	OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE INTERNE AL GRUPPO		REDDITIVITA' COMPLESSIVA ESERCIZIO 2009		
	ESISTENZE AL 31.12.2008	2.005.000.000													2.422.884.000	2.422.884.000
Capitale:	417.884.000	2.005.000.000	2.422.884.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.422.884.000
a) azioni ordinarie	417.884.000	2.005.000.000	2.422.884.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.422.884.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Riserve:	195.437.343	102.187.342	297.624.685	(20.539.331)	-	-	-	-	-	-	6.200.000	-	-	-	-	283.285.354
a) di utili	105.763.835	(34.859.524)	70.904.311	(20.539.331)	-	-	-	-	-	-	6.200.000	-	-	-	-	56.564.980
b) altre	89.673.508	137.046.866	226.720.374	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	226.720.374
Riserve da valutazione:	552.154	(28.531.143)	(27.978.989)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.804.716)
a) disponibili per la vendita	552.154	-	552.154	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	674.473
b) copertura flussi finanziari	-	(28.531.143)	(28.531.143)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(22.479.189)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Utile (Perdita) di esercizio	(20.539.331)	0	(20.539.331)	20.539.331	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57.400.868
Patrimonio netto	593.334.166	2.078.656.199	2.671.990.365	-	-	-	0	-	-	-	6.200.000	-	-	-	-	2.741.765.506

L'Amministratore Delegato
Raffaele Cicala



Il Direttore Amministrativo
Sergio Lino



Schemi di bilancio dell'Impresa (SEGUE)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008

(dati in Euro)

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2008		
	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE					OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO							
	ESISTENZE AL 31.12.2007	ESISTENZE AL 01.01.2008	RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI	VARIAZIONI DI RISERVE	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINARIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI		OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE AZIENDALE INTERNE AL GRUPPO	STOCK OPTIONS
Capitale:	242.884.000	242.884.000	-	-	-	175.000.000	-	-	-	-	-	-	417.884.000
a) azioni ordinarie	242.884.000	242.884.000	-	-	-	175.000.000	-	-	-	-	-	-	417.884.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Riserve:	90.533.639	90.533.639	14.582.694	-	-	-	-	-	-	90.321.010	-	-	195.437.343
a) di utili	91.181.141	91.181.141	14.582.694	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.763.835
b) altre	(647.502)	(647.502)	-	-	-	-	-	-	-	90.321.010	-	-	89.673.508
Riserve da valutazione:	(518)	(518)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	552.672	552.154
a) disponibili per la vendita	(518)	(518)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	552.672	552.154
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
c) altre (da dettagliare)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Utile (Perdita) di esercizio	14.582.694	14.582.694	(14.582.694)	-	-	-	-	-	-	90.321.010	-	(20.539.331)	(20.539.331)
Patrimonio netto	347.999.815	347.999.815	-	-	0	175.000.000	-	-	-	90.321.010	-	(19.986.659)	593.334.166

L'Amministratore Delegato
Raffaele Cicala



Il Direttore Amministrativo
Sergio Lino



Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

A. Attività operativa

(dati in Euro)

	2009	2008
1. Gestione:	796.389.078 (+/-)	115.843.856 (+/-)
- Risultato d'esercizio (+/-)	57.400.868	(20.539.331)
- Plus / minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività / passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	0	0
- Plus / minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(55.355.085)	(4.271.020)
- Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	707.156.767	171.920.528
- Rettifiche / riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.125.702	389.822
- Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi / ricavi (+/-)	403.328	(429.036)
- Imposte e tasse non liquidate (+)	85.657.498	(29.846.122)
- Rettifiche / riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- Altri aggiustamenti (+/-)	0	(1.380.985)
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie:	2.096.245.734 (+/-)	(760.529.420) (+/-)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(335.307.065)	0
- Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(160.978)	0
- Crediti verso banche: a vista	(3.457.936.543)	131.381.366
- Crediti verso banche: altri crediti	0	100.000.000
- Crediti verso clientela	5.813.607.675	(931.680.464)
- Altre attività	76.042.645	(60.230.322)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie:	(2.865.463.752) (+/-)	649.034.272 (+/-)
- Debiti verso banche: a vista	(15.897.213.317)	823.603.785
- Debiti verso banche: altri debiti	(1.596.800.768)	(603.199.232)
- Debiti verso clientela	(2.272.254.311)	0
- Titoli in circolazione	16.890.509.260	407.819.976
- Passività finanziarie di negoziazione	130.878.429	0
- Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- Altre passività	(120.583.045)	20.809.743
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	A (+/-) 27.171.060	A (+/-) 4.348.708

Schemi di bilancio dell'Impresa (SEGUE)

Rendiconto finanziario (metodo indiretto) (SEGUE)

B. Attività di investimento

(dati in Euro)

	2009		2008	
1. Liquidità generata da:	0 (+)		5.187.754 (+)	
- Vendite di partecipazioni	0		0	
- Dividendi incassati su partecipazioni	0		987.754	
- Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0	
- Vendite di attività materiali	0		0	
- Vendite di attività immateriali	0		0	
- Vendite di rami d'azienda	0		4.200.000	
2. Liquidità assorbita da:	(27.171.453) (-)		(9.537.660) (-)	
- Acquisti di partecipazioni	(26.911.550)	-	(5.126.255)	-
- Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0	
- Acquisti di attività materiali	(10.735)		(400.276)	
- Acquisti di attività immateriali	(249.168)		(526.129)	
- Acquisti di rami d'azienda	0		(3.485.000)	
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	B (+/-) (27.171.453)		B (+/-) (4.349.906)	

C. Attività di provvista

(dati in Euro)

	2009		2008	
- Emissioni / acquisti di azioni proprie	0	-	0	-
- Emissioni / acquisti strumenti di capitale	0		0	
- Distribuzione dividendi e altre finalità	0		0	
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	C (+/-) 0		C (+/-) 0	
Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio	D = A +/- B +/- C (393)		D = A +/- B +/- C (1.198)	

(+) generata

(-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio

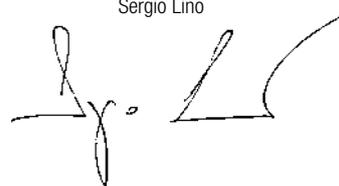
(dati in Euro)

	31.12.2009		31.12.2008	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	E	3.758	E	2.490
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	D	(393)	D	(1.198)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F	0	F	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	G = E +/- D +/- F	3.365	G = E +/- D +/- F	1.292

L'Amministratore Delegato
Raffaele Cicala



Il Direttore Amministrativo
Sergio Lino



József Varga,
Valid Dental-Medical Nagykereskedőház Kft.
Cliente Retail – Ungheria

«**C**ollaboravamo già da anni con UniCredit Bank, quando i nostri dipendenti hanno proposto di aprire dei conti retail presso una banca che garantisse condizioni favorevoli in termini di commissioni e tassi di interesse. UniCredit Bank ci ha offerto l'opportunità di aprire nuovi conti nell'ambito di uno speciale pacchetto denominato "Employee Benefit Package", che ha completamente soddisfatto i miei dipendenti.»

È facile con UniCredit.



Nota integrativa

Parte A - Politiche contabili	37
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	55
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	79
Parte D - Redditività complessiva	91
Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	95
Parte F - Informazioni sul patrimonio	139
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	145
Parte H - Operazioni con parti correlate	151
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	155
Parte L - Informativa di settore	159
Allegati alla nota integrativa	161

Parte A - Politiche contabili

A1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	38
Sezione 2 - Principi generali di redazione	38
Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	39
Sezione 4 - Altri aspetti	39

A2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	40
2 - Attività finanziarie detenute per la vendita	41
3 - Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	41
4 - Crediti	41
5 - Attività finanziarie valutate al fair value	43
6 - Operazioni di copertura	43
7 - Partecipazioni	44
8 - Attività materiali	45
9 - Attività immateriali	46
10 - Attività non correnti in via di dismissione	47
11 - Fiscalità corrente e differita	47
12 - Fondi per rischi ed oneri	48
13 - Debiti e titoli in circolazione	48
14 - Passività finanziarie di negoziazione	48
15 - Passività finanziarie valutate al fair value	48
16 - Operazioni in valuta	48
17 - Altre informazioni	49
18 - Conto economico	51

A3 - Informativa sul Fair Value

1 - Trasferimenti tra portafogli	52
2 - Gerarchia del fair value	52
3 - Informativa sul c.s. "day one profit/loss"	53

Parte A - Politiche contabili

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2009 è stato redatto in base ai principi contabili internazionali "International Financial Reporting Standards" (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), alle interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e alle Standing Interpretations Committee (SIC) omologati dalla Commissione Europea, con data di transizione ai predetti principi contabili al 1° gennaio 2005.

La Banca d'Italia, di cui il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D. Lgs. n.° 87/92, con riferimento ai bilanci delle banche e delle società finanziarie soggette a vigilanza, ha stabilito con la circolare n.° 262 del 22 dicembre 2005 i nuovi schemi di bilancio e della nota integrativa.

In data 18 novembre 2009 è stato inoltre emanato il 1° aggiornamento della stessa circolare che ha recepito le modifiche nel frattempo intervenute nei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed avvicinato maggiormente gli schemi di bilancio bancari a quelli di vigilanza sugli IAS/IFRS armonizzati in sede europea (FINREP). In proposito, si vedano anche la Sezione 2 - Principi generali di redazione e la successiva Parte A2 relativa alle principali voci di bilancio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a) **Continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Banca.
- b) **Competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.
- c) **Coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci di bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio Contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di cambiamento, il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche.
- d) **Rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro.
- e) **Divieto di compensazione:** eccetto quanto imposto o consentito da un principio contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.
- f) **Informativa comparativa:** relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Banca – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio Contabile Internazionale.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva (introdotto a partire dal giugno 2009 a seguito del recepimento del nuovo IAS 1 "Presentazione del Bilancio" da parte del Reg. CE 1274/2008), dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto") e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale, che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

I documenti, ove non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l'esercizio corrente o per l'esercizio precedente.

1° aggiornamento circolare Banca d'Italia 262/2005

Si segnala che, in applicazione del 1° aggiornamento della circolare Banca d'Italia 262/2005 sopra ricordato, sono stati effettuati i seguenti principali interventi sugli schemi di bilancio e sulle tabelle di Nota Integrativa:

Introduzione del Prospetto della redditività complessiva

il Prospetto della redditività complessiva, previsto dal nuovo IAS 1 come sopra ricordato, partendo dall'utile (perdita) di periodo, espone le voci di ricavo e di costo non rilevate nell'utile (perdita) di periodo in conformità ai principi contabili internazionali. A questo fine sono considerate le variazioni di

valore registrate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte) e relative a: attività finanziarie disponibili per la vendita; attività materiali; attività immateriali; coperture di investimenti esteri; coperture dei flussi finanziari; differenze di cambio; utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti ai dipendenti.

Sono altresì incluse le rettifiche da riclassificazione, cioè gli importi riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio corrente che sono già stati rilevati nel prospetto della redditività complessiva del medesimo esercizio o di esercizi precedenti.

Le variazioni di valore sopra elencate nei casi in cui si riferiscano ad attività non correnti in via di dismissione ed a partecipazioni valutate a patrimonio netto sono evidenziate separatamente;

Istituzione della nuova Parte A3)

È stata istituita la nuova Parte A3) Informativa sul *fair value* che comprende la *disclosure* sugli strumenti finanziari oggetto di riclassificazione da un portafoglio ad un altro, secondo le regole previste dallo IAS 39, e l'informativa sulla gerarchia del *fair value* richiesta da IFRS 7;

Riconduzione delle attività deteriorate e delle attività cedute non cancellate

Sono state eliminate dai portafogli delle attività finanziarie dell'attivo le specifiche sottovoci precedentemente previste per le "attività deteriorate" e le "attività cedute non cancellate".

I saldi al 31 dicembre 2008 relativi ad entrambe queste tipologie sono stati quindi riclassificati nelle pertinenti sottovoci di composizione merceologica secondo le caratteristiche delle attività sottostanti.

Analogamente sono state eliminate dalle voci "Debiti verso banche" e "Debiti verso clientela" le sottovoci relative alle "passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio". I saldi al 31 dicembre 2008 di queste passività sono stati ricondotti alle sottovoci "altri debiti" ad eccezione delle passività connesse con operazioni di pronti contro termine passivi, queste ultime ricondotte a voce propria;

Revisione dell'informativa sugli strumenti derivati

In Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura è stata riorganizzata l'informativa sugli strumenti derivati per avvicinarla maggiormente agli schemi di vigilanza sugli IAS/IFRS armonizzati in sede europea (FINREP);

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa, oltre ad esporre le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dal Povvedimento della Banca d'Italia n. 262, comprende, per completezza informativa, i seguenti allegati:

- Allegato 1 – Stato Patrimoniale e Conto Economico al 31.12.2008 della Capogruppo UniCredit S.p.A. (disposizione art. 2497-bis Codice Civile);
- Allegato 2 – Prospetti con i dati patrimoniali ed economici delle società controllate;
- Allegato 3 – Pubblicità dei corrispettivi della Società di Revisione: anno 2009.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio 2009 non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nel corso del 2009 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (Reg. CE 70/2009) (ad esclusione delle modifiche ad IFRS 1 ed IFRS 5);
- IAS 1: Presentazione del Bilancio (recepito nell'ordinamento europeo con Reg. CE 1274/2008);
- IAS 23: Oneri finanziari (Reg. CE 1260/2008);
- Modifiche allo IAS 32: Strumenti finanziari – esposizione in bilancio e IAS1: Presentazione del bilancio – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione (Reg. CE 53/2009);
- Modifiche a IFRS 2: Pagamenti basati su azioni (Reg. CE 1261/2008);
- Modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7: Riclassificazione delle attività finanziarie – data di entrata in vigore e disposizioni transitorie (Reg. CE 824/2009);
- Modifiche all'IFRIC 9: Rideterminazione del valore dei derivati incorporati e allo IAS 39: Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione (Reg. CE 1171/2009);

Per quanto riguarda la nuova versione di IAS 1 "Presentazione del bilancio" e l'adozione del prospetto della redditività complessiva si rimanda alla precedente sezione 2 – Principi generali di redazione.

Si segnala, inoltre, tra le modifiche all' IFRS 7, la richiesta che le valutazioni al fair value siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse.

Entrambe tali modifiche sono comprese tra quelle recepite nel citato primo aggiornamento della circolare 262/2005 della Banca d'Italia (si veda anche Sezione 1).

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

La Banca, pur in presenza di partecipazioni di controllo non redige il bilancio consolidato in quanto si avvale dell'esenzione ex Art. 27 del D.Lgs. 9 aprile 1991.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2006 n. 303 ed in esecuzione della delibera assembleare del 16 aprile 2007.

In accordo con le disposizioni di cui all'art. 10, la società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Il bilancio di esercizio dell'impresa capogruppo e consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2010, che ha autorizzato la diffusione pubblica dei dati essenziali.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Nella presente sezione sono illustrati i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2009.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per negoziazione se:

- è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che è gestito congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
- è un contratto derivato (fatta eccezione per i contratti derivati che costituiscono garanzie finanziarie, si veda cap. 18, e per quelli designati come strumenti di copertura, si veda cap. 6).

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte al loro fair value, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tale attività finanziaria.

Anche successivamente, tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", fatta eccezione per i derivati finanziari connessi alla "fair value option" il cui risultato economico, realizzato o valutativo, è iscritto nella voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" (si veda cap. 5). Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, circostanza che può verificarsi per i contratti derivati o gli "scoperti tecnici" in titoli, tale attività viene contabilizzata alla voce 40. "Passività finanziarie di negoziazione".

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto con le tre seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito (rating) o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (generalmente denominata "sottostante");
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quello richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile oscillazione a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Un derivato incorporato è una componente di uno strumento ibrido (combinato) che include anche un contratto primario non-derivato, con l'effetto che alcuni dei flussi finanziari dello strumento nel suo complesso variano in maniera simile a quelli del derivato preso a sé stante. Un derivato associato a uno strumento finanziario, ma contrattualmente trasferibile indipendentemente da quello strumento, o avente controparte diversa da quella dello strumento, non è considerato un derivato incorporato, ma uno strumento finanziario separato.

Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come un derivato, se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelle del contratto che lo ospita;

- uno strumento separato con le stesse condizioni del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e
- lo strumento ibrido non è valutato al *fair value* con effetto rilevato in conto economico.

Qualora sussista l'obbligo di scindere un derivato incorporato dal suo contratto primario, ma non si sia in grado di valutare distintamente il derivato incorporato all'acquisizione o a una data di valutazione successiva, l'intero contratto combinato è trattato come un'attività o una passività finanziaria che è posseduta per negoziazione, se vi è l'intento di venderla a breve, ovvero come un'attività o una passività valutata al fair value negli altri casi.

Nei casi in cui i derivati incorporati siano separati, i contratti primari vengono contabilizzati secondo la categoria di appartenenza.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie non derivate che non sono classificate come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, attività valutate al fair value. Tali attività sono detenute per un periodo di tempo non definito e rispondono all'eventuale necessità di ottenere liquidità o di far fronte a cambiamenti nei tassi di interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi.

Possono essere classificati come investimenti finanziari disponibili per la vendita i titoli del mercato monetario, gli altri strumenti di debito ed i titoli azionari.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente rilevate al fair value, che corrisponde sostanzialmente al costo dell'operazione comprensivo delle spese ed al netto delle commissioni.

Dette attività sono successivamente valutate al fair value. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nella voce 130. "Riserve da valutazione" del patrimonio netto - ad eccezione delle perdite per riduzione di valore (impairment) e degli utili e delle perdite su cambi di attività monetarie (titoli di debito) che sono esposti alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" - fino a quando l'attività finanziaria non è alienata, momento in cui gli utili e le perdite cumulati sono iscritti nel conto economico alla voce 100.b) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 140. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

Qualora vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione di valore (impairment), la perdita cumulata, che è stata rilevata direttamente nella voce 130. del patrimonio netto "Riserve da valutazione", viene trasferita a conto economico alla voce 130.b) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento". L'importo trasferito è pari alla differenza tra il valore di carico (costo di acquisizione al netto delle eventuali perdite per riduzione di valore già precedentemente rilevate nel conto economico) e il fair value.

Se, in un periodo successivo, il fair value di uno strumento di debito aumenta e l'incremento può essere oggettivamente correlato ad un evento che si è verificato in un periodo successivo a quello in cui la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, la perdita viene eliminata, rilevando il corrispondente importo alla medesima voce di conto economico. Il ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che risulterebbe dall'applicazione del costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata.

Le perdite per riduzione di valore di titoli azionari, rilevate a conto economico, non sono successivamente ripristinate con effetto a conto economico, anche qualora non sussistano più le motivazioni che hanno condotto ad appostare la svalutazione, ma vengono contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Non risultano nel presente bilancio attività da ricondurre in tale voce.

4 - Crediti

I crediti sono costituiti da attività finanziarie non derivate verso clientela e verso banche, con pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotate in un mercato attivo. I crediti sono iscritti alla data di erogazione alla controparte.

Tali voci comprendono anche titoli di debito aventi le medesime caratteristiche od oggetto di riclassificazione di portafoglio secondo le regole previste dallo IAS 39.

Dopo l'iniziale rilevazione al fair value, comprensivo dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'acquisizione o all'erogazione dell'attività finanziaria (ancorché non ancora regolati), i crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli utili (o le perdite) su crediti, ove non coperti, sono rilevati nel conto economico:

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

- quando l'attività finanziaria in questione è eliminata, alla voce 100.a) "Utili (perdite) da cessione";
ovvero:
- quando l'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore, alla voce 130.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento".

Gli interessi sui crediti erogati sono classificati alla voce 10. "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Un credito è considerato deteriorato quando si ritiene che, probabilmente, non si sarà in grado di recuperarne l'intero ammontare, sulla base delle condizioni contrattuali originarie, o un valore equivalente.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Tutti i crediti problematici sono rivisti ed analizzati periodicamente, almeno una volta all'anno. Ogni cambiamento successivo nell'importo o nelle scadenze dei flussi di cassa attesi, che produca una variazione negativa rispetto alle stime iniziali, determina la rilevazione di una rettifica di valore alla voce di conto economico 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento".

Qualora la qualità del credito deteriorato risulti migliorata ed esista una ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale e degli interessi, concordemente ai termini contrattuali originari, viene appostata alla medesima voce di conto economico una ripresa di valore, nel limite massimo del costo ammortizzato che si sarebbe avuto in assenza di precedenti svalutazioni.

L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è incassato, considerato irrecuperabile o è stralciato nella sua interezza. Le cancellazioni per stralcio sono imputate direttamente alla voce 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento" di conto economico e sono rilevate in riduzione della quota capitale del credito. Recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti alla medesima voce.

Le categorie di crediti deteriorati secondo le definizioni della Banca d'Italia sono le seguenti:

- **sofferenze** - individuano l'area dei crediti formalmente deteriorati, costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili. La valutazione avviene generalmente su base analitica ovvero, in caso di importi non significativi singolarmente, su base forfetaria per tipologie di esposizioni omogenee;
- **incagli** - definiscono quell'area creditizia in cui ricadono i rapporti verso soggetti che si trovano in temporanea difficoltà, che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Tra gli incagli sono incluse inoltre le esposizioni, non classificate in sofferenza e concesse a soggetti diversi dalle amministrazioni pubbliche, per le quali risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:
 - siano scadute e non pagate in via continuativa da oltre 270 giorni (ovvero da oltre 150 o 180 giorni per le esposizioni di credito al consumo rispettivamente di durata originaria inferiore o pari e superiore a 36 mesi);
 - l'importo complessivo delle esposizioni di cui al punto precedente e delle altre quote scadute da meno di 270 giorni verso il medesimo debitore, sia almeno pari al 10% dell'intera esposizione verso tale debitore.

Gli incagli sono valutati analiticamente quando particolari elementi lo consigliano ovvero applicando analiticamente percentuali determinate in modo forfetario su basi storico/statistiche nei restanti casi:

- **esposizioni ristrutturate** - rappresentano le esposizioni nei confronti di controparti con le quali sono stati conclusi accordi che prevedono la concessione di una moratoria al pagamento del debito e la contemporanea rinegoziazione delle condizioni a tassi inferiori a quelli di mercato, la conversione di parte dei prestiti in azioni e/o eventuali sacrifici in linea capitale: sono valutati analiticamente, ricomprendendo nelle svalutazioni l'onere attualizzato riveniente dall'eventuale rinegoziazione del tasso a condizioni inferiori al tasso contrattuale originario;
- **esposizioni scadute** - rappresentano l'intera esposizione nei confronti di controparti, diverse da quelle classificate nelle precedenti categorie, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 90 giorni.
Per i crediti al dettaglio, quelli verso enti del settore pubblico e quelli verso imprese, in caso di soggetti residenti o aventi sede in Italia, si considerano deteriorate le esposizioni scadute o sconfinanti da oltre 180 anziché 90 giorni.
L'esposizione complessiva viene rilevata qualora, alla data di riferimento:
 - la quota scaduta e/o sconfinante,oppure:
 - la media delle quote scadute e/o sconfinanti, rilevate su base giornaliera nell'ultimo trimestre precedente, sia pari o superiore al 5% dell'esposizione stessa.

Le esposizioni scadute sono valutate in modo forfetario su basi storico/statistiche, applicando laddove disponibile la rischiosità rilevata dall'appropriato fattore di rischio utilizzato ai fini di Basilea II ("perdita in caso di inadempienza" - *Loss Given Default*).

La valutazione collettiva riguarda portafogli di attività per i quali, seppur non siano stati riscontrati singolarmente elementi oggettivi di perdita, è loro attribuibile una perdita latente misurabile anche tenendo conto dei fattori di rischio utilizzati ai fini dei requisiti di Basilea II.

In particolare, a ciascuna attività con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di finanziamento, ossia alla forma tecnica, al settore di attività economica, alla localizzazione geografica, alla tipologia di garanzia o ad altri fattori rilevanti, è associata una "probabilità di inadempienza" (Probability of Default) ed una "perdita in caso di inadempienza" (Loss Given Default), omogenee per classi.

La metodologia adottata integra le disposizioni di Basilea II con quelle dei principi contabili internazionali. Questi ultimi, infatti, escludono le perdite su crediti future che non sono state sostenute, ma considerano quelle già sostenute benché non ancora manifeste alla data di valutazione, sulla base di esperienze storiche di perdite per attività con caratteristiche di rischio di credito simili a quelle considerate.

Qualora non si abbiano a disposizione i suddetti indicatori, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e da studi di settore.

La svalutazione per perdite su crediti è iscritta come una riduzione del valore contabile del credito, mentre il rischio a fronte delle voci fuori bilancio, come gli impegni a erogare crediti, viene registrato a conto economico alla voce 130.d) "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" con contropartita alla voce 120.b) "Fondo per rischi ed oneri" del passivo (ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate e dei derivati creditizi ad esse assimilati secondo lo IAS 39, che hanno come contropartita la voce 100. "Altre passività"). I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente, al fine di attribuire, sulla base di parametri condivisi, la relativa perdita latente.

Nelle voci crediti sono altresì rilevati, secondo la pertinente composizione merceologica, i finanziamenti oggetto di operazioni di cartolarizzazione (successive al 1° gennaio 2002) per le quali non sussistono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per la cancellazione dal bilancio (si veda cap. 18 – Altre informazioni - Derecognition).

I corrispondenti importi ricevuti per la cessione dei crediti oggetto di cartolarizzazione, al netto dell'ammontare dei titoli emessi eventualmente mantenuti in portafoglio (rischio trattenuto), sono iscritti nelle voci 10. "Debiti verso banche" e 20. "Debiti verso clientela" del passivo.

In caso di perdite per riduzione di valore su titoli rivenienti da cartolarizzazioni proprie mantenuti in portafoglio, l'importo di tali perdite è registrato alla voce di conto economico 130.a) "Rettifiche/Riprese di valore nette per il deterioramento di crediti".

5 - Attività finanziarie valutate al fair value

Non risultano nel presente bilancio attività da ricondurre in tale voce.

6 - Operazioni di copertura

Gli strumenti derivati di copertura sono designati come:

- strumenti di copertura del fair value di una attività o di una passività rilevata o di una parte identificata di tale attività o passività;
- strumenti di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari, attribuibile ad un particolare rischio associato ad una attività o passività rilevata o ad una operazione prevista, che potrebbero influire sul conto economico;
- strumenti di copertura di un investimento netto in una società estera, le cui attività sono situate o sono gestite in un Paese o in una valuta differente dall'euro.

Uno strumento finanziario derivato è classificato come di copertura se viene documentata in modo formale la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificarne l'efficacia. Di conseguenza, occorre verificare, sia all'inizio dell'operazione che lungo la sua durata, che la copertura mediante l'utilizzo dello strumento derivato sia altamente efficace nel compensare i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa attesi dell'elemento coperto.

Una copertura viene considerata tale se all'inizio della copertura e nei periodi successivi questa è prevista essere altamente efficace e se i suoi risultati effettivi siano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80% - 125%). La copertura è valutata sulla base di un criterio di continuità; deve quindi prospetticamente rimanere altamente efficace per tutti i periodi di riferimento per cui la copertura è designata.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale (reporting date).

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

La relazione di copertura, inoltre, cessa quando il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato; l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato; non è più altamente probabile che l'operazione futura coperta venga posta in essere.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Gli strumenti di copertura sono designati come tali laddove sia identificabile una controparte ultima esterna al gruppo.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. In particolare:

- nel caso di **copertura del fair value**, la variazione del *fair value* dello strumento di copertura è rilevata a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Le variazioni nel *fair value* dell'elemento coperto, che sono attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono iscritte alla medesima voce di conto economico in contropartita del cambiamento del valore di carico dell'elemento coperto. Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, è rilevata a conto economico nelle voci interessi attivi o passivi, lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta, invece, di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi, la differenza è rilevata immediatamente a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura". Nel caso in cui l'elemento coperto venga venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto" di conto economico;
- nel caso di **copertura di flussi finanziari**, la parte dell'utile o della perdita sullo strumento di copertura che è considerata efficace è iscritta inizialmente alla voce 140. del patrimonio netto "Riserve da valutazione". La parte inefficace è invece iscritta a conto economico alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura"; se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato tra le "Riserve da valutazione", vi rimane fino al momento in cui la transazione ha luogo o si ritiene che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti o perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico; Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 140. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.
- nel caso di **copertura dell'investimento netto in una società estera**, le coperture di investimenti in società estere le cui attività sono situate o sono gestite in un Paese o in una valuta differente dall'Euro, sono rilevate in maniera simile alle coperture di flussi finanziari:
 - la parte efficace della variazione di valore dello strumento di copertura è iscritta direttamente alla voce 140. "Riserve da valutazione" ed esposta nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
 - la parte inefficace dello strumento di copertura è iscritta invece alla voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

L'utile o la perdita sullo strumento di copertura relativo alla parte efficace della copertura è classificato nel patrimonio netto ed è rilevato nel conto economico nel momento in cui l'investimento netto nella società viene ceduto.

Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce 140. "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva;

- nel caso di **operazioni di copertura generica**, lo IAS 39 consente che oggetto di copertura di *fair value* dal rischio di tasso di interesse sia non solo una singola attività o passività finanziaria ma anche un importo monetario, contenuto in una molteplicità di attività e passività finanziarie (o di loro porzioni), in modo che un insieme di contratti derivati possa essere utilizzato per ridurre le oscillazioni di *fair value* delle poste coperte al modificarsi dei tassi di interesse di mercato. Non possono essere oggetto di copertura generica (macrohedging) importi netti rivenienti dallo sbilancio di attività e passività.

Analogamente alle coperture di *fair value*, una copertura generica viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* dell'importo monetario coperto sono compensati dai cambiamenti del *fair value* dei derivati di copertura, e se i risultati effettivi siano all'interno di un intervallo compreso fra l' 80% ed il 125%.

Il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore, rispettivamente, delle attività e delle passività oggetto di copertura generica è rilevato nelle voci 90. dell'attivo o 70. del passivo, in contropartita della voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

L'inefficacia della copertura è rappresentata dalla differenza fra la variazione del *fair value* degli strumenti di copertura e la variazione del *fair value* dell'importo monetario coperto. La quota di inefficacia della copertura è comunque ricompresa nella voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita degli elementi coperti, la rivalutazione/svalutazione iscritta nelle presenti voci è rilevata a conto economico tra gli interessi attivi o passivi, lungo la vita residua delle attività o passività finanziarie coperte.

Nel caso in cui queste ultime vengano vendute o rimborsate, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente alla voce 100. "Utili (perdite) da cessioni o riacquisto" di conto economico.

7 - Partecipazioni

Gli investimenti in società controllate e collegate, effettuati con l'intento di stabilire o mantenere un rapporto operativo di lungo termine nelle società partecipate possono essere considerati come un "investimento strategico".

Le partecipazioni in società controllate sono valutate secondo il metodo del costo.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del suo *fair value* (valore equo) nel caso di partecipazioni quotate o del suo valore d'uso, nel caso di investimenti

in società non quotate. In questo ultimo caso il valore d'uso è determinato, ove possibile, attraverso modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Qualora non sia possibile raccogliere sufficienti informazioni si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico alla voce 130.d) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, non vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le partecipazioni considerate come "investimenti strategici", non rientranti nella definizione di società controllata sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita o attività finanziarie valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente.

UniCredit Family Financing Bank non detiene partecipazioni in società collegate e in joint ventures né altri investimenti strategici.

Le restanti partecipazioni - diverse quindi da controllate, collegate e joint ventures e da quelle eventualmente rilevate alle voci 150. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e 90. "Passività associate ad attività in via di dismissione" (si veda cap. 10) - sono classificate quali attività finanziarie disponibili per la vendita e attività finanziarie valutate al fair value e trattate in maniera corrispondente.

8 - Attività materiali

La voce include:

- mobili ed arredi
- impianti e macchinari
- altre macchine e attrezzature

tutte classificate come attività ad uso funzionale.

Le attività ad uso funzionale hanno consistenza fisica, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e si ritiene possano essere utilizzate per più di un periodo.

Le migliorie e spese incrementative relative ad attività materiali identificabili e non separabili sono invece incluse nella voce 150. "Altre attività".

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla "messa in funzione" del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce:

- 150.b) "Altre spese amministrative", se riferite ad attività ad uso funzionale.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore per deterioramento.

Le immobilizzazioni a vita utile definita vengono sistematicamente ammortizzate, coerentemente con i principi contabili Internazionali, con il metodo del "por rata temporis", ovvero con inizio ammortamento dal giorno di messa in produzione e termine il giorno di dismissione del bene.

Le immobilizzazioni a vita utile limitata vengono sistematicamente ammortizzate a quote costanti durante la loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

fabbricati	non superiore a 50 anni;
mobili	non superiore a 25 anni;
impianti elettronici	non superiore a 15 anni;
altre	non superiore a 10 anni;
migliorie apportate su beni di terzi	non superiore a 25 anni.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 170. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 240. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

9 - Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili pur se prive di consistenza fisica, controllate dal Gruppo e dalle quali è probabile che affluiranno benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono principalmente relative ad avviamento, software, marchi e brevetti.

In questa voce sono comprese anche le attività immateriali utilizzate dal Gruppo quale locatario nell'ambito di contratti di leasing finanziario ovvero quelle concesse dal Gruppo quale locatore nell'ambito di contratti di leasing operativo (affitto).

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo di qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'attività all'utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Le immobilizzazioni immateriali aventi durata limitata sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Le vite utili normalmente stimate sono le seguenti:

software	non superiore a 10 anni;
altre attività immateriali	non superiore a 20 anni.

Non sono, invece, ammortizzate le attività immateriali aventi durata illimitata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 210. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico.

Per le attività immateriali aventi durata illimitata, anche se non si rilevano indicazioni di riduzioni durevoli di valore, viene annualmente confrontato il valore contabile con il valore recuperabile. Nel caso in cui il valore contabile sia maggiore di quello recuperabile si rileva alla voce 210. "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali" di conto economico una perdita pari alla differenza tra i due valori.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività immateriale, diversa dall'avviamento, precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Avviamento

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al *fair value netto*, alla data di acquisto, degli attivi e dei passivi patrimoniali acquisiti.

L'avviamento sulle acquisizioni di società controllate e *joint ventures* (consolidate proporzionalmente) è contabilizzato fra le attività immateriali, quello sulle acquisizioni di società collegate è contabilizzato fra le partecipazioni in collegate.

L'avviamento è rilevato in bilancio al costo, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate e non è assoggettato ad ammortamento.

L'avviamento è annualmente sottoposto ad impairment test, in analogia al trattamento riservato alle attività immateriali aventi vita utile indefinita. A tal fine esso è allocato alle divisioni operative del Gruppo, identificate con le unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Units* - CGU). La CGU rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato a livello di Gruppo ed è coerente con il modello di business adottato dallo stesso.

Le rettifiche di valore dell'avviamento sono registrate nel conto economico alla voce 260. "Rettifiche di valore dell'avviamento". Sull'avviamento non sono ammesse riprese di valore.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

Non risultano nel presente bilancio attività da ricondurre in tale voce.

11 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo ed hanno la stessa competenza economica dei profitti che le hanno originate.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale anticipata (voce 130.b di stato patrimoniale) se si ritiene probabile che in futuro si realizzerà un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata tale attività. L'attività fiscale differita non viene rilevata qualora derivi dalla contabilizzazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:

- non rappresenta un'aggregazione aziendale; e
- al momento dell'operazione non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile (perdita fiscale).

Per tutte le differenze temporanee imponibili, è rilevata una passività fiscale differita (voce 80. di stato patrimoniale) tranne nei casi in cui la differenza derivi:

- dalla rilevazione iniziale dell'avviamento; o
- dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che:
 1. non sia un'aggregazione di imprese; e
 2. al momento dell'operazione, non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile (perdita fiscale).

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base della normativa fiscale in vigore o comunque di fatto in vigore al momento della loro rilevazione.

Si rileva una passività fiscale differita per tutte le differenze temporanee imponibili derivanti da investimenti in società controllate o collegate e da partecipazioni in joint venture. Tuttavia non è rilevata alcuna passività fiscale differita qualora risultino soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- la controllante, l'investitore o il partecipante alla joint venture siano in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee; ed
- è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà.

L'attività fiscale differita per tutte le differenze temporanee deducibili derivanti da investimenti finanziari in società controllate, filiali e società collegate, e da partecipazioni in joint venture viene rilevata nella misura in cui, e solo nella misura in cui, è probabile che:

- la differenza temporanea si annullerà nel prevedibile futuro; e
- sarà disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.

Le imposte differite attive e passive sono compensate quando dovute alla stessa autorità fiscale ed è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono rilevate, di regola, a conto economico alla voce 260. "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente". Quando invece la fiscalità (corrente e differita) da contabilizzare è relativa ad operazioni i cui risultati devono essere attribuiti direttamente al patrimonio netto, le conseguenti attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto. In particolare rientrano in tali categorie quelle relative a valutazioni di attività disponibili per la vendita, quelle relative a variazioni di fair value dei derivati di copertura dei flussi di cassa e quelle relative ad operazioni di aggregazione aziendale sotto comune controllo.

ADESIONE AL CONSOLIDATO FISCALE

Con la delibera del 07 maggio 2009 UniCredit Family Financing ha aderito al perimetro di consolidamento fiscale definito dalla Capogruppo per il triennio 2009-2011.

In data 15 giugno 2009 È stato stipulato il contratto di consolidamento fiscale tra la controllante UniCredit e la controllata UniCredit Family Financing.

La liquidazione dell'IRES avverrà, da parte della società consolidante mentre l'IRAP continuerà ad essere liquidata direttamente dalle singole società. Di conseguenza sia gli acconti IRES sia l'ammontare dell'IRES dovuta, contabilizzata nella voce "260-imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente", dalle società aderenti al consolidato vengono accreditate alla Capogruppo che provvede alla liquidazione dell'imposta complessiva.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

12 - Fondi per rischi ed oneri

Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se queste condizioni non sono soddisfatte, non viene rilevata alcuna passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo che rappresentino la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni.

Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

In particolare, laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, l'ammontare dell'accantonamento è determinato come il valore attuale del costo che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Viene in tal caso utilizzato un tasso di attualizzazione, al lordo delle imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto.

Negli "altri fondi" sono comprese anche le obbligazioni concernenti i benefici spettanti agli agenti ed in particolare l'indennità suppletiva di clientela, che sono stati valutati come piani a prestazione definita e quindi le relative obbligazioni sono state calcolate utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Tale metodo distribuisce il costo del beneficio uniformemente durante la vita lavorativa dell'agente. Le obbligazioni sono determinate come il valore attualizzato delle erogazioni medie future riproporzionato in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati e l'anzianità complessiva raggiunta al momento dell'erogazione del beneficio.

13 - Debiti e titoli in circolazione

I debiti, i titoli emessi e le passività subordinate emesse sono inizialmente iscritti al fair value, che corrisponde al corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria. Dopo l'iniziale rilevazione, tali strumenti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La cancellazione delle passività avviene quando risultano scadute o estinte, nonché in presenza di riacquisto di titoli, precedentemente emessi.

14 - Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione comprendono:

- contratti derivati che non sono rilevati come strumenti di copertura;
- obbligazioni a consegnare attività finanziarie in caso di operazioni allo scoperto;
- passività finanziarie emesse con l'intento di riacquistarle a breve termine;
- passività finanziarie che fanno parte di un portafoglio di strumenti finanziari considerato unitariamente e per il quale sussiste evidenza della sua gestione in un'ottica di negoziazione.

Le passività finanziarie appartenenti a tale categoria, inclusi i contratti derivati, sono valutate al *fair value* inizialmente e durante la vita dell'operazione, ad eccezione dei contratti derivati da regolare con la consegna di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale il cui *fair value* non può essere valutato attendibilmente, e che pertanto è valutato al costo.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value

Non risultano nel presente bilancio attività da ricondurre in tale voce.

16 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie sono convertite utilizzando il tasso di cambio di chiusura del periodo.

Le differenze di cambio derivanti dalla liquidazione delle transazioni a tassi differenti da quello della data di transazione e le differenze di cambio non realizzate su attività e passività monetarie in valuta non ancora concluse, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, sono rilevate alla voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico.

Le differenze di cambio derivanti da un elemento monetario, che è parte dell'investimento netto dell'impresa in un'entità estera le cui attività sono situate o sono gestite in un Paese o in una valuta differente dall'euro, sono inizialmente classificate nel patrimonio netto dell'impresa e rilevate nel conto economico al momento della dismissione dell'investimento netto.

Le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al fair value sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo; in questo caso le differenze di cambio sono rilevate:

- in conto economico se l'attività o la passività è classificata nel portafoglio di negoziazione;
- nelle riserve da valutazione se l'attività è classificata come disponibile per la vendita.

Eventuali le differenze di cambio rilevate tra le riserve da valutazione nel patrimonio netto sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

17 - Altre informazioni

Aggregazioni aziendali

Un'aggregazione aziendale consiste nell'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

In base a quanto disposto dall'IFRS 3, le aggregazioni aziendali devono essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto che prevede le seguenti fasi:

- identificazione dell'acquirente;
- determinazione del costo dell'aggregazione aziendale;

e:

- allocazione, alla data di acquisizione, del costo dell'aggregazione aziendale alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

In particolare, il costo di una aggregazione aziendale è determinato come la somma complessiva dei fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi, in cambio del controllo dell'acquisito, cui è aggiunto qualunque costo direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

La data di acquisizione è la data in cui si ottiene effettivamente il controllo sull'acquisito. Quando l'acquisizione viene realizzata con un'unica operazione di scambio, la data dello scambio coincide con quella di acquisizione.

Qualora l'aggregazione aziendale sia realizzata tramite più operazioni di scambio il costo dell'aggregazione è il costo complessivo delle singole operazioni e la data dello scambio è la data di ciascuna operazione di scambio, mentre la data di acquisizione è quella in cui si ottiene il controllo sull'acquisito.

Il costo di un'aggregazione aziendale viene allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito ai relativi *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisito sono rilevate separatamente alla data di acquisizione solo se, a tale data, esse soddisfano i criteri seguenti:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, è probabile che gli eventuali futuri benefici economici connessi affluiscano all'acquirente ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale, è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici ed è possibile valutarne il fair value attendibilmente;
- nel caso di un'attività immateriale o di una passività potenziale, il relativo *fair value* può essere valutato attendibilmente.

La differenza positiva tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza dell'acquirente al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili, deve essere contabilizzata come avviamento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è valutato al relativo costo, ed è sottoposto con cadenza almeno annuale ad **impairment test**.

In caso di differenza negativa viene effettuata una nuova misurazione. Tale differenza negativa, se confermata, è rilevata immediatamente come ricavo a conto economico.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

Operazioni di pronti contro termine

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente la successiva vendita ed i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente ne preveda obbligatoriamente il riacquisto, non sono rilevati e/o eliminati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene rilevato come credito verso clientela o banche, ovvero come attività finanziaria detenuta per la negoziazione; nel caso di titolo ceduto con accordo di riacquisto, la passività è rilevata nei debiti verso banche o verso clientela, ovvero fra le passività finanziarie di negoziazione. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Le due tipologie di operazioni sono compensate se, e solo se, effettuate con la medesima controparte e se la compensazione è prevista contrattualmente.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) del personale è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", pertanto la sua iscrizione in Bilancio ha richiesto la stima, con tecniche attuariali, dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti e l'attualizzazione delle stesse. La determinazione di tali prestazioni è stata effettuata da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda cap. 12 - Fondi per rischi ed oneri – quiescenza e obblighi simili).

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda e continuano ad essere considerate come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti" e sono pertanto sottoposte a valutazione attuariale, seppur con una semplificazione nelle ipotesi attuariali che non tengono conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 (data di applicazione del Dlgs n. 252) destinate, a scelta del dipendente, a forme di previdenza complementare o lasciate in azienda, e dalla stessa (in caso di società con più di 50 dipendenti) versate al fondo di Tesoreria dell'INPS, sono state invece considerate come un piano a 'contribuzione definita'.

I costi relativi al trattamento di fine rapporto maturati nell'anno sono iscritti a Conto Economico alla voce 180 a) "Spese per il personale" ed includono gli interessi maturati nell'anno (*interest cost*) sull'obbligazione già in essere alla data della riforma e le quote maturate nell'anno e versate alla Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria dell'INPS.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono iscritti in base al metodo del "corridoio", ossia solo quando eccedono il 10% del valore attuale dell'obbligazione stessa a fine periodo. L'eventuale eccedenza viene riconosciuta a conto economico con ammortamento sulla rimanente vita lavorativa media prevista dei dipendenti che partecipano al piano, a decorrere dall'esercizio successivo.

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore di dipendenti, come corrispettivo delle prestazioni di lavoro, basati su azioni rappresentative del capitale, che consistono nell'assegnazione di:

- diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (*stock option* propriamente dette);
- diritti a ricevere azioni al raggiungimento di obiettivi quanti-qualitativi (cosiddette *performance share*);
- azioni sottoposte a clausole di indisponibilità (cosiddette *restricted share*).

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il *fair value* delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale della Capogruppo, viene fatto riferimento al *fair value* di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione.

Il *fair value* dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come costo a conto economico alla voce 180. "Spese amministrative" in contropartita della voce 170. "Riserve" del passivo, secondo il criterio di competenza in proporzione al periodo in cui viene fornita la prestazione.

Per quanto riguarda i pagamenti basati su azioni e regolati per cassa, le prestazioni ottenute e le passività assunte sono misurate al *fair value* di queste ultime, iscritte alla voce 100. "Altre passività". Fino a quando la passività non viene estinta, il *fair value* è ricalcolato a ciascuna data di chiusura di bilancio fino alla data di regolamento, rilevando alla voce 180. "Spese amministrative" tutte le variazioni di *fair value*.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine

I benefici per i dipendenti a lungo termine - quali ad esempio quelli derivanti da premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti alla voce 100. "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata ove necessario da un attuario esterno al Gruppo utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (si veda cap. 12. Fondi per rischi ed oneri – quiescenza e obblighi simili). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a conto economico, senza utilizzare il "metodo del corridoio".

18 - Conto Economico

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi ed i proventi ed oneri assimilati sono relativi alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, valutati al fair value o disponibili per la vendita aventi natura monetaria, alle attività finanziarie detenute fino alla scadenza, ai crediti, ai debiti e ai titoli in circolazione.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi comprendono anche il saldo netto, positivo o negativo, dei differenziali e dei margini relativi a contratti derivati finanziari:

- di copertura di attività e passività che generano interessi;
- classificati nel portafoglio di negoziazione ma gestionalmente collegati ad attività/passività valutate al fair value (*fair value option*);
- connessi gestionalmente con attività/passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini su più scadenze.

Commissioni

Le commissioni sono iscritte in base al criterio della competenza.

In particolare, le commissioni di negoziazione derivanti dall'operatività in titoli sono rilevate al momento della prestazione del servizio. Le commissioni di gestione del portafoglio, di consulenza e di gestione sui fondi comuni di investimento sono riconosciute in base alla durata del servizio.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che sono rilevate tra gli interessi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione.

A3 - Informativa sul Fair Value

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso (*Mark to Market*).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (*dealer*), intermediario (*broker*), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il *fair value* è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, il Gruppo ricorre a modelli valutativi (*Mark to Model*) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Parte A - Politiche contabili (SEGUE)

A ulteriore garanzia dell'oggettività delle valutazioni rivenienti da modelli valutativi, il Gruppo pone in essere:

- processi di verifica indipendente del prezzo (*Independent Price Verification* o IPV);
- rettifiche di valore di vigilanza (*Fair Value Adjustment* o FVA).

I processi di verifica indipendente del prezzo prevedono che i prezzi delle posizioni di negoziazione siano mensilmente verificati da unità di Risk Management indipendenti dalle unità che assumono l'esposizione al rischio.

Tale verifica prevede la comparazione e l'adeguamento del prezzo giornaliero alle valutazioni rivenienti da partecipanti al mercato indipendenti.

Nel caso di strumenti non quotati su mercati attivi, il menzionato processo di verifica assume a riferimento i prezzi contribuiti da infoprovider, attribuendo maggior peso a quei prezzi che si considerano più rappresentativi dello strumento oggetto di valutazione.

Detta valutazione include: l'eventuale "eseguitabilità" della transazione al prezzo osservato, il numero di contributori, il grado di similarità degli strumenti finanziari, la coerenza nel prezzo contribuito da fonti differenti, il processo seguito dall'infoprovider per ottenere il dato.

Il processo di verifica indipendente del prezzo è integrato dal calcolo di ulteriori rettifiche di valore di vigilanza (*Fair Value Adjustment*), riconosciute anche a fini contabili per tenere conto dei rischi connessi sia alla scarsa liquidità delle posizioni sia ai modelli valutativi utilizzati.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non risultano nel presente bilancio attività da ricondurre in tale voce.

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al *fair value* in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il *pricing*.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il *fair value* degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	31.12.2009			31.12.2008		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		738.713				
2. Attività finanziarie valutate al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	431		8.189	382		8.194
4. Derivati di copertura		54.864			286	
Totale	431	793.577	8.189	382	286	8.194
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		765.348				
2. Passività finanziarie valutate al fair value						
3. Derivati di copertura		823.719			98.375	
Totale	-	1.589.067	-	-	98.375	-

L'importo di 431 mila euro esposto nella colonna "livello 1" è relativo alla partecipazione in Visa Inc.; tutti i dati esposti a "livello 2" sono relativi ai derivati di copertura e di negoziazione. L'importo di 8.189 mila euro a "livello 3" si riferisce alle restanti partecipazioni iscritte nella voce 40 per le quali si rimanda alla relativa sezione dello stato patrimoniale attivo.

A.3.2.2 variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

ATTIVITÀ FINANZIARIE - LIVELLO 3	DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	VALUTATE AL FAIR VALUE	DISPONIBILI PER LA VENDITA	DERIVATI DI COPERTURA
1. Esistenze iniziali	-	-	8.194	
2. Aumenti	-	-	5	-
2.1 Acquisti				
2.1 Profitti imputati a:				
2.2.1 conto economico				
2.2.1 patrimonio netto				
2.3 trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento			5	
3. Diminuzioni	-	-	-10	-
3.1 Vendite			-10	
3.2 Rimborsi				
3.2 Perdite imputate a :				
3.2.1 conto economico				
3.2.1 patrimonio netto				
3.4 trasferimenti da altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4. Rimanenze finali	-	-	8.189	-

A.3.3 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro *fair value* alla medesima data. Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione (si vedano cap. 1 e 14 della precedente Parte A2) e degli strumenti valutati al *fair value* (si vedano cap. 5 e 15 della precedente Parte A2), l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

I processi sopra descritti di revisione dei modelli valutativi utilizzati e dei relativi parametri, le rettifiche di valore a fronte del rischio modello e l'utilizzo di modelli valutativi prudenti assicurano che l'ammontare iscritto a conto economico non rivenga dall'utilizzo di parametri valutati non osservabili.

Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli sopra menzionati, il *fair value* alla data di iscrizione è assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo	
Sezione 1 - Cassa e disponibilit� liquide - Voce 10	56
Sezione 2 - Attivit� finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	56
Sezione 4 - Attivit� finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	57
Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60	58
Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70	59
Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80	59
Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attivit� finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90	60
Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100	60
Sezione 11 - Attivit� materiali - Voce 110	62
Sezione 12 - Attivit� immateriali - Voce 120	64
Sezione 13 - Le attivit� fiscali e le passivit� fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo	65
Sezione 15 - Altre attivit� - Voce 150	68
<hr/>	
Passivo	
Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10	69
Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20	69
Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30	69
Sezione 4 - Passivit� finanziarie di negoziazione - Voce 40	70
Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60	71
Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passivit� finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70	71
Sezione 8 - Passivit� fiscali - Voce 80	71
Sezione 10 - Altre passivit� - Voce 100	72
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	72
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120	73
Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200	74
<hr/>	
Altre informazioni	77

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
a) Cassa	3	1
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	3	1

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

VOCI / VALORI	31.12.2009			31.12.2008		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	0	0	0	-	-	-
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale						
3. Quote di O.I.C.R.						
4. Finanziamenti	0	0	0	-	-	-
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale A	0	0	0	-	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	0	738.713	0	-	-	-
1.1 di negoziazione		738.713				
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
1.3 altri						
2. Derivati creditizi:	0	0	0	-	-	-
2.1 di negoziazione						
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>						
2.3 altri						
Totale B	0	738.713	0	-	-	-
Totale (A+B)	0	738.713	0	-	-	-

Gli strumenti derivati al punto B si riferiscono esclusivamente alle operazioni di cartolarizzazione.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

VOCI / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	0	-
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	0	
a) Banche		
b) Altri emittenti	0	
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti	0	-
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale A	0	-
B. Strumenti derivati		
a) Banche	738.713	-
<i>fair value</i>	738.713	
b) Clientela		-
Totale B	738.713	-
Totale (A+B)	738.713	-

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

VOCI / VALORI	31.12.2009			31.12.2008		
	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale	430	-	8.190	-	381	8.195
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	430		8.190		381	8.195
2.2 Valutati al costo						
3. Quote di O.I.C.R.				-	-	-
4. Finanziamenti				-	-	-
Totale	430	-	8.190		381	8.195

Nella voce "2.1 - titoli di capitale valutati al fair value" sono esposti i titoli relativi alle seguenti società:

- Net Insurance
- Visa Europe
- Visa Inc. (class C Share)
- consorzio UniCredit Global Information Services
- consorzio UniCredit Business Partner
- consorzio UniCredit Audit
- consorzio UniCredit Real estate
- consorzio UniCredit Bancassurance management & ADM

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti

VOCI / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	8.620	8.576
a) Banche	0	-
b) Altri emittenti:	8.620	8.576
- imprese di assicurazione	8.189	8.189
- società finanziarie	430	382
- imprese non finanziarie	1	5
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
Totale	8.620	8.576

Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	31.405.161	49.411
1. Conti correnti e depositi liberi	98.430	49.411
2. Depositi vincolati	32.676	-
3. Altri finanziamenti:	30.233.195	-
3.1 Pronti contro termine attivi	-	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	30.233.195	-
4. Titoli di debito	1.040.860	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	1.040.860	-
Totale (valore di bilancio)	31.405.161	49.411
Totale (fair value)	31.405.161	49.411

La tavola espone nella voce B.1 il saldo contabile positivo dei rapporti di conto corrente e di impiego per la gestione della liquidità presso banche appartenenti al Gruppo UniCredit.

Nella voce B.2 il saldo della riserva obbligatoria indiretta detenuta con la Capogruppo.

Nella voce B.3.3 sono invece esposte sia le operazioni di security lending effettuate con la Capogruppo per euro 26.713.095 mila; sovvenzioni attive non regolate in c/c per euro 3.513.303 mila; crediti di funzionamento per collocamento di prodotti finanziari per euro 6.796 mila riclassificati in tale voce a seguito dell'aggiornamento della circolore 262 emanato da Banca D'Italia il 18 novembre 2009.

Nella voce B.4.2 - Titoli di debito è esposto l'ammontare sottoscritto di Obbligazioni Bancarie Garantite emesse dalla Capogruppo nel mese di Novembre 2008 nell'ambito dell'operazione di Covered Bond.

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	31.12.2009		31.12.2008	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Conti correnti	10.255	-	12.476	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
3. Mutui	60.241.055	2.841.347	132.064	1
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	7.663.431	146.842	6.286.204	73.285
5. Leasing finanziaria	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	1.170.702	44.401	875.544	14.433
8. Titoli di debito	-	-	-	-
Totale (valore di bilancio)	69.085.443	3.032.590	7.306.288	87.719
Totale (fair value)	74.980.775	3.032.590	7.648.199	ND

La voce 1 - conti correnti si riferisce esclusivamente ai conti correnti postali.

A seguito dell'aggiornamento della circ. 262 di Banca d'Italia le esposizioni cedute e non cancellate sono esposti nella voce 4. Mutui.

La voce 4. Altre operazioni consiste principalmente in finanziamenti di credito al consumo finalizzati all'acquisto di autoveicoli, prodotti di elettronica di consumo, arredi e altri beni. Nella stessa voce sono esposti anche i crediti di funzionamento coerentemente con l'aggiornamento della circ. 262 di Banca D'Italia.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori / emittenti

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	31.12.2009		31.12.2008	
	BONIS	DETERIORATE	BONIS	DETERIORATE
1. Titoli di debito:	-	-	-	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	69.085.443	3.032.590	7.306.288	87.719
a) Governi	24	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	28	-
c) Altri soggetti	69.085.419	3.032.590	7.306.260	87.719
- imprese non finanziarie	1.095.261	36.142	95.323	664
- imprese finanziarie	17.573	176	2.328	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	67.972.585	2.996.272	7.208.609	87.055
Totale	69.085.443	3.032.590	7.306.288	87.719

Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

TIPOLOGIE DERIVATI / ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	31.12.2009				31.12.2008			
	L1	L2	L3	VN 2009	L1	L2	L3	VN 2008
A) Derivati finanziari	-	54.864	-	2.838.890	-	285	-	55.000
1. Fair value	-	51.479	-	2.540.000	-	285	-	55.000
2. Flussi finanziari	-	3.385	-	298.890	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A + B)	-	54.864	-	2.838.890	-	285	-	55.000

Tutte le coperture hanno come controparte la società del gruppo HVB e sono a condizioni di mercato.

VN = Valore Nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEQUE)

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI / TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	xxx	-	xxx	xxx
2. Crediti	-	-	-	xxx	-	xxx	-	xxx	xxx
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	xxx	-	-	xxx	-	xxx	-	xxx	xxx
4. Portafoglio	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	-	xxx	3.385	xxx
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	xxx	-	xxx	-
Totale attività	0	0	0	0	0	0	0	3.385	0
1. Passività finanziarie	-	-	-	xxx	-	xxx	-	xxx	-
2. Portafoglio	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	51.479	xxx	-	xxx
Totale passività	0	0	0	0	0	51.479	0	0	0
1. Transazioni attese	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	-	xxx	xxx
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	-	xxx	-	-

Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Adeguamento positivo	1.367.002	90.655
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	1.367.002	90.655
2. Adeguamento negativo	(7)	(258)
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	(7)	(258)
Totale	1.366.995	90.397

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

ATTIVITÀ COPERTE	31.12.2009	31.12.2008
1. Crediti	-	-
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	21.704.922	2.939.500
Totale	21.704.922	2.939.500

Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

DENOMINAZIONI	SEDE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITÀ VOTI %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. UniCredit Consumer Financing AD	85-87 Todor Alexandrov BLV - SOFIA, 1303 BULGARIA	50,10%	50,10%
2. Family Credit Network S.p.A.	Via Tortona, 33 - Milano	100,00%	100,00%
3. UniCredit Consumer Financing IFN	Dr. Staicovici, 2 sector 5 - Bucaresti	65,00%	65,00%
4. Fineco Credit S.p.A.	Via Tortona, 33 - Milano	100,00%	100,00%
5. UniCredit BPC Mortgage S.r.l.	Piazzetta Monte, 1 - 37121 Verona	100,00%	100,00%
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			

Nel corso dell'esercizio, a seguito della fusione di UniCredit Banca per la Casa sono state iscritte nella voce 100 di Stato patrimoniale le partecipazioni in Fineco Credit S.p.A. e UniCredit BPC Mortgages S.r.l.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

DENOMINAZIONI	TOTALE ATTIVO	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA)	PATRIMONIO NETTO	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. UniCredit Consumer Financing AD	47.401	10.770	1.428	16.745	10.054	N/D
2. Family Credit Network S.p.A.	155.913	95.607	4.347	15.429	15.015	N/D
3. UniCredit Consumer Financing IFN	71.517	4.860	(3.434)	13.119	10.438	N/D
4. Fineco Credit S.p.A.	2.554	3.329	(2.633)	3.762	1.038	N/D
5. UniCredit BPC Mortgage S.r.l.	71	18	0	12	7	N/D
B. Imprese controllate in modo congiunto						
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	2009	2008
A. Esistenze iniziali	108.273	2.132
B. Aumenti	30.000	106.141
B1. Acquisti	29.133	5.126
B2. Riprese di valore	0	-
B3. Rivalutazioni	0	-
B4. Altre variazioni	867	101.015
C. Diminuzioni	(101.721)	-
C1. Vendite	0	-
C2. Rettifiche di valore	(2.221)	-
C3. Altre variazioni	(99.500)	-
D. Rimanenze finali	36.552	108.273
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

In particolare:

Nella voce B.1 Acquisti sono esposti gli aumenti di capitale deliberati per le seguenti società:

- UniCredit Consumer Financing A.D. - Bulgaria: aumento di capitale per euro 6.516 mila
- UniCredit Consumer Financing I.F.N - Romania: aumento di capitale per euro 6.718 mila
- Family Credit Network: aumento di capitale per euro 13.500 mila
- Fineco Credit: aumento di capitale per euro 2.399 mila

La voce B.4 Altre variazioni è relativa alle partecipazioni in Fineco Credit (860 mila euro) e in BPC Mortgage S.r.l. (7 mila euro) ricevute da UniCredit Banca per la Casa con l'operazione di fusione posta in essere il 01 gennaio 2010.

La voce C.2 è relativa alla svalutazione della partecipazione Fineco Credit.

Nella voce C.3 è invece esposto l'annullamento della quota partecipativa pari a euro 99.500 mila in Family Credit Network a seguito dell'operazione di scissione posta in essere in data 09 novembre 2009. Per un maggior dettagli odell'operazione si rimanda alla specifica parte G di nota integrativa.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

ATTIVITÀ / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	1.920	1.135
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	914	825
d) impianti elettronici	1.000	305
e) altre	6	5
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	1.920	1.135
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A + B)	1.920	1.135

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di durate ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di durate ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	1.359	452	16	1.827
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(534)	(147)	(11)	(692)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	825	305	5	1.135
B. Aumenti:	-	-	469	1.037	259	1.765
B.1 Acquisti	-	-	469	788	258	1.515
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	250	-	-
C. Diminuzioni:	-	-	(380)	(343)	(257)	(980)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	(380)	(343)	(7)	(730)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	(250)	(250)
D. Rimanenze finali nette	-	-	914	1.000	6	1.920
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	(1.732)	(2.783)	(60)	(1.422)
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	2.646	3.783	66	3.342
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Gli importi esposti nella riga B.1 include i valori netti dei cespiti ricevuti da UBCasa nell'operazione di fusione in UCFin con efficacia 01 gennaio 2009.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali(IAS 16/74.C)

Alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono impegni per acquisti di attività materiali.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

ATTIVITÀ / VALORI	31.12.2009		31.12.2008	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 Avviamento	X	57.500	X	-
A.2 Altre attività immateriali	727	-	676	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	727	-	676	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	727	-	676	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	727	57.500	676	-

La voce A.1 Avviamento è relativa all'acquisizione del ramo d'azienda della società Abbey National bank Plc avvenuto il 31 dicembre 2003.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	57.500	-	-	2.609	-	60.109
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	-	-	(1.933)	-	(1.933)
A.2 Esistenze iniziali nette	57.500	-	-	676	-	58.176
B. Aumenti	-	-	-	447	-	447
B.1 Acquisti	-	-	-	447	-	447
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	0
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	0
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	0
a) patrimonio netto	X	-	-	-	-	0
b) conto economico	X	-	-	-	-	0
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	0
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
C. Diminuzioni	-	-	-	-396	-	(396)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	0
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(396)	-	(396)
- Ammortamenti	X	-	-	(396)	-	(396)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	0
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	0
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	0
D. Rimanenze finali nette	57.500	-	-	727	-	58.227
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(3.706)	-	(2.329)
E. Rimanenze finali lorde	57.500	-	-	4.433	-	60.556
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Gli importi esposti nella riga B.1 include i valori netti dei cespiti ricevuti da UBCasa nell'operazione di fusione in UCFin con efficacia 01 gennaio 2009.

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
Attività / passività detenute per la negoziazione	-	-
Derivati di copertura / Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura	8.526	-
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	72	-
Accantonamenti	6.618	303
Svalutazione su crediti	240.614	93.429
Altre attività / passività	154	-
Crediti verso Banche e Clientela	13.483	5.932
Altre	-	-
Totale	269.467	99.664

La fiscalità anticipata deriva da costi deducibili in periodi successivi alla loro iscrizione in bilancio e si riferiscono ad IRES per euro 269.138 mila e ad IRAP per euro 329 mila.

Le principali voci sono relative a:

- rettifiche su crediti eccedenti la quota fiscalmente deducibile ammessa in deduzione in ogni esercizio per euro 240.614 mila;
- riserve da valutazione su derivati di copertura del "Cash Flow" per euro 8.526 mila;
- effetto fiscale su cartolarizzazioni per euro 4.477 mila;
- imposte anticipate iscritte in bilancio nel 2008 a seguito dell'operazione di cessione crediti in sofferenza ad ASPRA, società appartenente al gruppo UniCredit, per euro 3.504 mila.

Le aliquote applicate sono per IRES 27,5% e per IRAP 4,82%.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
Crediti verso Banche e Clientela	-	-
Attività / passività detenute per la negoziazione	-	-
Altri strumenti finanziari	50	-
Immobili, impianti e macchinari / attività immateriali	4.623	-
Altre attività / passività	42	226
Debiti verso Banche e Clientela	-	-
Altre	-	-
Totale	4.715	226

L'importo delle passività fiscali è relativo ad IRES per euro 4.478 e ad IRAP per euro 237 mila.

La quasi totalità delle imposte differite sono relative all'ammortamento della quota di avviamento Abbey National acquisita da UniCredit Banca per la Casa nel 2003.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEGUE)

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	96.049	61.086
2. Aumenti	169.122	41.168
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	135.093	41.069
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	135.093	41.069
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	34.029	99
3. Diminuzioni	(7.735)	(6.205)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(7.735)	-
a) rigiri	(7.735)	(6.205)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	257.436	96.049

L'accantonamento dell'esercizio esposto nella voce 2.1.d) è attribuibile principalmente (euro 134.387 mila) alla quota di rettifiche sui crediti eccedente la quota deducibile.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	210	145
2. Aumenti	12.212	65
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	955	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	955	65
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	11.257	-
3. Diminuzioni	(7.757)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(7.722)	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(7.722)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(35)	-
4. Importo finale	4.665	210

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	3.614	105
2. Aumenti	15.558	3.509
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	3.509
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	15.558	-
3. Diminuzioni	(7.141)	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(7.141)	-
a) rigiri	(1.974)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(5.167)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	12.031	3.614

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2009	31.12.2008
1. Importo iniziale	16	8
2. Aumenti	134	8
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	42	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	42	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	92	8
3. Diminuzioni	(100)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(100)	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(100)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	50	16

13.7 Altre informazioni

La voce 130 a) attività fiscali correnti pari a 35.863 mila euro include il credito verso la Capogruppo a fronte dell'acconto versato IRES.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo (SEQUE)

Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
Risconti attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie	148.721	29.588
Partite in corso di lavorazione	202.567	64.600
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	160.046	46.480
- titoli e cedole da regolare	-	-
- altre operazioni	160.046	46.480
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	28.911	484
Partite fiscali diverse da quelle imputate alla voce 130 dell'attivo	18.611	5.374
Altre partite	33.028	1.866
Totale	591.884	148.392

Ad integrazione informativa della precedente tabella si segnala che:

- i risconti attivi non capitalizzati sulle relative attività finanziarie sono relativi a provvigioni e commissioni per collocamento di prodotti finanziari da riconoscere a convenzionati e alle società consociate appartenenti al gruppo UniCredit. Tali costi vengono imputati a conto economico lungo la durata del singolo contratto, in proporzione agli interessi attivi generati dallo stesso. Nel caso di estinzione anticipata per insolvenza o rimborso del cliente l'importo viene integralmente imputato a conto economico;
- le partite in corso di lavorazione sono costituite da poste relative all'attività tipica di erogazione in attesa di perfezionamento, tali importi hanno pertanto trovato sistemazione nei primi mesi del 2010;
- le altre operazioni sono rappresentate per 135.943 mila euro dai crediti che UniCredit Family Financing vanta nei confronti della società veicolo UniCredit BPC Mortgage Srl relativo alle operazioni di OBG 1,2 e 3; la differenza è relativa per la maggior parte a crediti per fatture da emettere e a crediti nei confronti dei convenzionati / assicurazioni;
- Le rettifiche di partite illiquide di portafoglio consistono nell'invio in rete interbancaria di rate non scadute da incassare, tale importo è dovuto alla normale operatività della banca.

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche	46.083.674	4.109.119
2.1 Conti correnti e depositi liberi	552.295	2.512.319
2.2 Depositi vincolati	4.550.030	845.517
2.3 Finanziamenti	40.913.402	751.283
2.3.1 Pronti contro termine passivi	26.712.747	-
2.3.2 Altri	14.200.655	751.283
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	67.947	-
Totale	46.083.674	4.109.119
<i>Fair value</i>	46.083.674	4.109.119

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Conti correnti e depositi liberi	4.478.728	-
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	-	-
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
3.2 Altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	5.550.522	-
Totale	10.029.250	0
<i>Fair value</i>	10.029.250	0

La voce 5. Altri Debiti espone per euro 5.517.079 mila la passività phantom relativa alle operazioni di cartolarizzazione, che rappresenta la contropartita delle attività cedute e non cancellate.

Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

TIPOLOGIA TITOLI / VALORI	31.12.2009				31.12.2008			
	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE			VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	45.603.645	-	36.008.969	8.655.645	2.952.602	-	2.922.984	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	45.603.645	-	36.008.969	8.655.645	2.952.602	-	2.922.984	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	45.603.645	-	36.008.969	8.655.645	2.952.602	-	2.922.984	-

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

TIPO TITOLO PRESTITI OBBLIGAZIONARI	TASSO	SCADENZA	CONTROVALORE AL	
			31.12.2009	31.12.2008
1) IT0004117567	1,089%	30-09-2016	150.000	-
2) IT0004125149	1,799%	20-12-2016	150.000	150.000
3) IT0004217219	1,039%	30-03-2017	130.000	-
TOTALE			430.000	150.000

I regolamenti dei prestiti subordinati obbligazionari prevedono che:

- a) il rimborso delle passività avvenga in un'unica soluzione alla scadenza, con possibilità di rimborso anticipato a partire dal quinto anno, su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione della Banca d'Italia;
- b) in caso di liquidazione della Banca, i diritti dei portatori dei titoli obbligazionari siano postergati ai diritti degli altri creditori non subordinati.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	31.12.2009				31.12.2008					
	VN	FAIR VALUE			FV*	VN	FAIR VALUE			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1.1. Strutturate				X					X	
3.1.2. Altre obbligazioni				X					X	
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.2.1. Strutturate				X					X	
3.2.2. Altri				X					X	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari:	18.658.712	-	765.348	-						
1.1 di negoziazione	X		765.348	X	X				X	
1.2 connessi con la fair value option	X			X	X				X	
1.3 altri	X			X	X				X	
2. Derivati creditizi:		-	-	X		-	-	-		
2.1 di negoziazione	X			X	X				X	
2.2 connessi con la fair value option	X			X	X				X	
2.3 altri	X			X	X				X	
Totale B	X	-	765.348	-	X	-	-	-	X	
Totale (A+B)	X	-	765.348	-	X	-	-	-	X	

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	31.12.2009				31.12.2008			
	FAIR VALUE				FAIR VALUE			
	L1	L2	L3	VN	L1	L2	L3	VN
A) Derivati finanziari	-	823.718	-	16.070.814	0	98.375	0	2.884.500
1) Fair value	-	794.881	-	14.711.708	0	98.375	-	2.884.500
2) Flussi finanziari	-	28.837	-	1.359.106	-	-	-	0
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	0
B) Derivati creditizi	-	-	-	-	0	0	0	0
Totale	-	823.718	-	16.070.814	0	98.375	0	2.884.500

VN = valore nozionale

L1 = livello 1

L2 = livello2

L3 = livello3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

OPERAZIONI / TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE					FLUSSI FINANZIARI			INVESTIMENTI ESTERI
	SPECIFICA					GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	
	RISCHIO DI TASSO	RISCHIO DI CAMBIO	RISCHIO DI CREDITO	RISCHIO DI PREZZO	PIÙ RISCHI				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	xxx	-	xxx	xxx
2. Crediti	-	-	-	xxx	-	xxx	-	xxx	xxx
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	xxx	-	-	xxx	-	xxx	-	xxx	xxx
4. Portafoglio	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	794.881	xxx	28.837	xxx
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	xxx	-	xxx	-
Totale attività	-	-	-	-	-	794.881	0	28.837	0
1. Passività finanziarie	-	-	-	xxx	-	xxx	-	xxx	-
2. Portafoglio	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	-	xxx	-	xxx
Totale passività	-	-	-	-	-	-	0	-	0
1. Transazioni attese	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	-	xxx	xxx
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	-	xxx	-	-

Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	4.625	-
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	-
Totale	4.625	-

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

ATTIVITÀ COPERTE	31.12.2009	31.12.2008
1. Crediti	-	-
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	2.540.000	-
Totale	2.540.000	-

Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

La voce 80 a) passività fiscali correnti pari a euro 225.088 mila è relativa all'imposta IRAP (4,82%) per Euro 30.693 mila e per Euro 194.395 mila all'imposta IRES (27,5%).

Per le informazioni relative alle imposte differite si rimanda alla sezione 13 dell'attivo.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
Ratei/Risconti passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie	3.237	1.821
Accordi di pagamento basati su strumenti di capitale emessi da Capogruppo	1.364	389
Altri debiti relativi al personale dipendente	23.392	10.567
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	59.813	4.805
Partite in corso di lavorazione	48.819	4.477
Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	211.980	107.340
- debiti verso fornitori	98.300	77.153
- altre partite	113.680	30.187
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	181	27
Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	17.128	6.505
Altre partite	10.733	8.782
Totale	376.647	145.492

Si precisa che le somme a disposizione da riconoscere a terzi si riferiscono ai premi incassati su polizze assicurative collegate ai mutui, prestiti personali e alle carte di credito da retrocedere alle compagnie per oltre 55.000 mila euro.

La voce "partite definitive ma non imputabili ad altre voci" include, oltre ai debiti verso fornitori per fatture ricevute e per fatture da ricevere, accantonamenti a fronte di spese del personale e debiti verso partner commerciali.

La voce "Altri debiti relativi al personale dipendente" include 10.485 mila euro relativi alla quota accantonata per il sistema premiante, 3.862 mila euro per incentivi all'esodo, 2.477 mila euro debiti per premi di anzianità e 1.689 mila euro per gli accantonamenti al fondo ferie e banca delle ore.

I premi di anzianità, erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, rientrano nella categoria dei benefici a lungo termine, per i quali il principio IAS 19 prevede la valutazione attuariale dell'obbligazione, effettuata da attuario indipendente, a tal fine incaricato dalla Capogruppo UniCredito Italiano.

Le "altre partite" sono principalmente composte da partite definitive ma non imputabili ad altre voci.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2009	31.12.2008
A. Esistenze iniziali	2.790	1.409
B. Aumenti	7.260	2.194
B.1 Accantonamento dell'esercizio	465	114
B.2 Altre variazioni	6.795	2.080
C. Diminuzioni	(2.078)	(813)
C.1 Liquidazioni effettuate	(316)	(667)
C.2 Altre variazioni	(1.762)	(146)
D. Rimanenze finali	7.972	2.790

L'accantonamento dell'esercizio pari a euro 435 mila è rappresentato dall' interest cost, ovvero dall'onere finanziario (interessi) maturati nell'anno sull'obbligazione.

11.2. Altre informazioni

Conseguentemente alla interpretazione che è stata fornita dallo IAS 19, il fondo TFR è ricompreso nei piani a prestazione definita e pertanto determinato con la metodologia attuariale descritta nelle Politiche contabili. Riportiamo di seguito la tabella delle principali ipotesi attuariali adottate al 31.12.2009.

IPOTESI ATTUARIALI	31.12.2008	31.12.2009
Tasso di sconto	5,50%	4,75%
Inflazione	2%	2%
Incrementi salariali	3%	0%
Mortalità	RG48 con ringiovanimento di 5 anni per le donne e di 2 anni per gli uomini	RG48 con ringiovanimento di 5 anni per le donne e di 2 anni per gli uomini
Turnover	Sezione D	Sezione D
Pensionamento	50% di probabilità di uscita al raggiungimento del primo dei requisiti AGO	50% di probabilità di uscita al raggiungimento del primo dei requisiti AGO
	50% probabilità di uscita: Uomini - 65 Donne - 60	50% probabilità di uscita: Uomini - 65 Donne - 60

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

VOCI / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	19.535	3.313
2.1 controversie legali	1.282	614
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	18.253	2.699
Totale	19.535	3.313

I fondi accantonati per controversie legali sono relativi per 1.132 mila euro a cause con la clientela e per 150 mila euro a cause inerenti il personale. Gli altri fondi si riferiscono ad accantonamento dei punti per "concorsi a premio" accumulati dalla clientela per 2.419 mila, al fondo indennità da riconoscere agli agenti per 580 mila e al fondo per rischi e truffe per 14.189 mila.

L'attualizzazione degli impegni a scadere è stata effettuata sulla base dei tempi medi di definizione, distintamente stimati per le diverse tipologie di accantonamenti, escludendo, di regola, le scadenze di esborso pari o inferiori ai 18 mesi, considerato la non rilevanza del relativo effetto di attualizzazione.

Ai fini della determinazione del valore attuale è stata utilizzata la curva dei tassi d'interesse rilevata su Bloomberg relativa alle banche con classe di rating "A+" da parte di Standard & Poors, classe alla quale appartiene anche il Gruppo UniCredit.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI	TOTALE
A. Esistenze iniziali	-	3.313	3.313
B. Aumenti	-	16.792	16.792
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1.709	1.709
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	15.083	15.083
C. Diminuzioni	-	(570)	(750)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(570)	(750)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	19.535	19.535

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

VOCI / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
Altri fondi:	18.253	2.699
<i>fondo indennità di clientela agli agenti</i>	580	280
<i>fondo Loyalty - concorsi a premi</i>	2.419	2.419
<i>fondo Rischi e Truffe</i>	14.189	-
<i>fondo Patto non Concorrenza</i>	704	-
<i>altri</i>	361	-
Totale	18.253	2.699

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Capitale	2.422.884	417.884
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	283.285	195.437
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	(21.805)	552
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	57.401	(20.273)
Totale	2.741.765	593.600

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

VOCI / TIPOLOGIE	31.12.2009		31.12.2008	
	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE	AZIONI EMESSE	AZIONI SOTTOSCRITTE E NON ANCORA LIBERATE
A. Capitale	2.422.884	-	417.884	-
A.1. azioni ordinarie	2.422.884	-	417.884	-
A.2. azioni risparmio	-	-	-	-
Totale	2.422.884	-	417.884	-

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato da UniCredit S.p.A.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

VOCI / TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	417.884	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	2.005.000	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	2.005.000	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	0	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.422.884	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.422.884	-
- interamente liberate	2.422.884	-
- non interamente liberate	-	-

L'incremento del capitale sociale è totalmente riferito all'operazione di fusione per incorporazione, con efficacia 1° gennaio 2009, di UniCredit Banca per la Casa in UniCredit Family Financing.

14.3 Capitale: altre informazioni

VOCI / TIPOLOGIE	31.12.2009	31.12.2008
Valore nominale per azione	1	1

14.4 Riserve di Utili: altre informazioni

VOCI / TIPOLOGIE	CONSISTENZE AL 31.12.2009
Riserva legale	11.663
Riserve statutarie	-
Riserve altre	271.622
Totale	283.285

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve che al 31.12.2009 ammontano a 283.285 mila euro:

- **Riserva legale**, al 31 dicembre 2008 ammontava a 5.712 mila euro e si è incrementata nell'esercizio per l'importo di 5.951 mila euro a seguito dell'operazione di fusione di UniCredit Banca per la Casa in UniCredit Family Financing; la riserva legale ammonta così al 31 dicembre 2009 a 11.663 mila euro;
- **Riparto Perdite esercizi precedenti**, l'importo delle perdite riportate al 31.12.2009 è pari a -61.796 mila euro e sono composte dal riporto della perdita di UniCredit Family Financing per -20.539 mila euro e per euro -41.257 dal riporto delle perdite acquisite da UniCredit Family Financing con l'operazione di fusione di UniCredit Banca per la Casa;
- **Riserva straordinaria**, al 31 dicembre 2008 ammontava a 105.453 mila euro e si è incrementata nell'esercizio a seguito dell'operazione di scissione di Fineco Prestiti a favore di UniCredit Family Financing per euro 6.200 mila euro. Al 31.12.2009 tale riserva è pari a 111.653 mila euro;
- **Riserva da aggregazione aziendale**: al 31.12.2009 le riserve di aggregazione aziendale ammontano 240.321 mila euro. L'incremento di euro 150.000 mila euro è riferito totalmente all'operazione di fusione di UniCredit Banca per la Casa in UniCredit Family Financing.
- **Altre Riserve**: il saldo è passato da euro - 6.038 mila euro a -18.556 mila euro a seguito dell'operazione di fusione di UniCredit Banca per la Casa in UniCredit Family Financing. Tale riserva rappresenta gli effetti negativi generati dalla transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo (SEGUE)

Il prospetto inerente la disponibilità e distribuibilità del patrimonio netto viene riportato nella sezione F) informazioni sul patrimonio.

Si rimanda alla sezione "G" della nota integrativa per maggiori dettagli in merito alle operazioni di aggregazione aziendale avvenute nel corso del 2009.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue**Prospetto della disponibilità e distribuibilità del Patrimonio Netto**

Nel rispetto dell'Art. 2427 comma 7-bis, vengono di seguito riportate le informazioni inerenti l'origine e l'utilizzabilità delle voci che compongono il Patrimonio Netto.

	1-01-2009	MOVIMENTAZIONE 2009	31-12-2009	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale:	417.884	2.005.000	2.422.884		
Riserve					
riserva legale	5.712	5.951	11.663	A1 B	0
perdite esercizi precedenti	0	(61.796)	(61.796)	A B C	(61.796)
riserva straordinaria	105.453	6.200	111.653	A B C	111.653
riserva da aggregazione aziendale	90.321	150.000	240.321	A B C	240.321
Riserva F.T.A. per la transizione ai principi IAS	(6.048)	(12.508)	(18.556)	A B C	(18.556)
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	552	122	674	D	
b) copertura dei flussi finanziari	0	(22.479)	(22.479)	D	
Totale	613.884	2.154.755	2.768.639		2.768.639
Residua quota distribuibile					290.178

Legenda:

A: disponibile per aumenti di capitale

A1: disponibile per aumento di capitale esclusivamente per la parte eccedente un quinto del capitale sociale

B: disponibile per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: limite di disponibilità previsto dall'art. 6 del D.lgs. 38/2005

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

OPERAZIONI	31.12.2009	31.12.2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	0	0
a) Banche	0	0
b) Clientela	0	0
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	0	0
a) Banche	0	0
b) Clientela	0	0
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	88.875	3.798
a) Banche	3.892	3.798
i) a utilizzo certo	0	0
ii) a utilizzo incerto	3.892	3.798
b) Clientela	84.983	0
i) a utilizzo certo	8.322	0
ii) a utilizzo incerto	76.661	0
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6) Altri impegni	0	0
Totale	88.875	3.798

Nella voce 3.a) sono esposti gli impegni di UniCredit Family Financing ad erogare fondi ad uso incerto nei confronti della controllante UniCredit S.p.A. e della consociata UniCredit Banca d'Impresa S.p.A. a seguito di fidejussioni e garanzie ricevute.

Nella voce 3.b) sono invece esposti impegni nei confronti della clientela per Mutui stipulati da erogare (3.892 mila euro) e mutui a tranche da erogare (76.661 mila euro).

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20	80
Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50	81
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70	81
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	82
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	82
Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione / riacquisto - Voce 100	83
Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130	83
Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150	84
Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160	86
Sezione 11 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170	86
Sezione 12 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180	86
Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190	86
Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210	87
Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessioni di investimenti - Voce 240	87
Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260	87
Sezione 21 - Utile per azione	88

Parte C - Informazioni sul Conto Economico

Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

VOCI / FORME TECNICHE	31.12.2009			31.12.2009 TOTALE	31.12.2008 TOTALE
	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	39.971	632.959	-	672.930	6.691
5. Crediti verso clientela	-	3.347.708	-	3.347.708	479.593
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	xxx	xxx	-	0	27.034
8. Altre attività	xxx	xxx	124	124	30
Totale	39.971	3.980.667	124	4.020.762	513.348

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	-	48.819
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	-	21.785
C. Saldo (A-B)	-	27.034

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

VOCI / FORME TECNICHE	31.12.2009			TOTALE	31.12.2008 TOTALE
	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI		
1. Debito verso banche centrali		xxx	-	-	-
2. Debiti verso banche	(1.097.504)	xxx	-	(1.097.504)	(89.908)
3. Debiti verso clientela	(158.413)	xxx	-	(158.413)	-
4. Titoli in circolazione	xxx	(1.003.914)	-	(1.003.914)	(164.473)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(328.263)	(328.263)	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	xxx	xxx	(535)	(535)	(586)
8. Derivati di copertura	xxx	xxx	(362.238)	(362.238)	-
Totale	(1.255.917)	(1.003.914)	(691.036)	(2.950.867)	(254.967)

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

VOCI / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	62.038	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(424.276)	-
C. Saldo (A-B)	(362.238)	-

Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

TIPOLOGIA SERVIZI / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	37.959	36.876
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	5.431	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) attività di tenuta e gestione dei conti correnti	6	-
j) altri servizi	118.327	75.294
<i>finanziamenti concessi: crediti alla clientela ordinaria</i>	24.178	7.242
<i>rimborsi e recuperi diversi</i>	6.421	5.505
<i>servizi bancomat e carte di credito diverso da servizi di incasso e pagamento</i>	2.910	2.634
<i>finanziamenti e/o compensi da partnership per intermediazione</i>	81.857	57.627
<i>commissioni valutaria</i>	-	1.440
<i>altre</i>	2.961	846
Totale	161.723	112.170

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Attività non svlota.

2.3 Commissioni passive: composizione

SERVIZI / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
a) garanzie ricevute	(9)	(6)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(3.208)	(664)
e) altri servizi	(63.873)	(33.877)
<i>rapporti con istituzioni creditizie</i>	-	(300)
<i>Intermediazione immobiliare</i>	(5.135)	-
<i>su mandati e intermediazioni diverse</i>	(55.123)	(31.348)
<i>commissioni circuito Mastercard e Visa</i>	-	(1.857)
<i>altre</i>	(3.615)	(372)
Totale	(67.090)	(34.547)

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI / PROVENTI	31.12.2009		31.12.2008	
	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.	DIVIDENDI	PROVENTI DA QUOTE DI O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4	-	1.381	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	xxx	-	xxx
Totale	4	-	1.381	-

Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

OPERAZIONI / COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2. Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	xxx	xxx	xxx	xxx	(811)
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	1.050
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	1.050
- su titoli di debito e tassi di interesse	45.188	-	(44.138)	-	1.050
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	xxx	xxx	xxx	xxx	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	45.188	-	(44.138)	-	239

Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	31.12.2009	31.12.2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	4.349	124.484
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	55.156	-
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	33	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	59.538	124.484
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(54.880)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	0	(124.484)
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(4.625)	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	(1.603)	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(61.108)	(124.484)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	(1.570)	0

Sezione 6 - Utili (perdite) da cessione / riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione / riacquisto: composizione

VOCI / COMPONENTI REDDITUALI	31.12.2009			31.12.2008		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	655	-	655	-	(30.379)	(30.379)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	123	-	123	-	-	-
3.1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2. Titoli di capitale	123	-	123	-	-	-
3.3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	778	-	778	-	(30.379)	(30.379)
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

- In Febbraio è stata perfezionata l'operazione di cessione di crediti in sofferenza per un nominale pari a 3.556 mila svalutati al 100%, alla società TRC S.p.A.; a fronte di tale operazione la quota di svalutazione dell'esercizio in corso (pari a Euro 341 mila), al netto del prezzo di cessione incassato (pari a Euro 996 mila) ha comportato l'iscrizione di un utile su cessione crediti nella voce 100 a) di Conto economico per Euro 655 mila;

- nel corso dell'esercizio 2009 la banca ha ceduto l'intera partecipazione nel consorzio Caricese S.r.l. ed ha aderito al piano "Class C share release process-2009" cedendo sul mercato il 30% delle azioni possedute in Visa Inc.

Sezione 8 - Le rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

OPERAZIONI / COMPONENTI REDDITUALI	31.12.2009								TOTALE [(1) - (2)]	31.12.2008 TOTALE
	RETTIFICHE DI VALORE (1)			RIPRESE DI VALORE (2)						
	SPECIFICHE		DI	SPECIFICHE		DI PORTAFOGLIO				
CANCELLAZIONI	ALTRE	PORTAFOGLIO	A	B	A	B				
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti										
- Titoli di debito										
B. Crediti verso clientela	(4.073)	(650.326)	(80.266)	-	27.508	-	-	(707.157)	(171.920)	(171.920)
- Finanziamenti	(4.073)	(650.326)	(80.266)	-	27.508	-	-	(707.157)	(171.920)	(171.920)
- Titoli di debito										
C. Totale	(4.073)	(650.326)	(80.266)	-	27.508	-	-	(707.157)	(171.920)	(171.920)

Gli importi indicati tra le "rettifiche di valore" includono l'ammontare derivante dall'effetto tempo sui crediti incagliati e in sofferenza.

Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

TIPOLOGIA DI SPESE / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1) Personale dipendente	(75.813)	(37.610)
a) salari e stipendi	(52.711)	(26.552)
b) oneri sociali	(14.039)	(7.387)
c) indennità di fine rapporto	(32)	(11)
d) spese previdenziali	0	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(435)	(126)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	-
- a contribuzione definita		
- a benefici definitivi	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(4.564)	(1.545)
- a contribuzione definita	(4.564)	(1.545)
- a benefici definitivi	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(513)	(216)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(3.519)	(1.773)
2) Altro personale in attività	(6.504)	(6.964)
3) Amministratori e sindaci	(701)	(263)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	5.233	1.002
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	(77.785)	(43.835)

I "costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" indicati nella voce h) fanno riferimento a strumenti patrimoniali emessi dalla Capogruppo, in particolare si riferiscono a Stock Options per euro 346 mila, a Performance Shares per 161 mila euro e al Piano ESOP per 5 mila euro.

L'importo pari a 435 mila euro evidenziato nella voce e) si riferisce all'accantonamento del trattamento di fine rapporto per la quota di "service cost". La voce g) "versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni" evidenzia l'onere per le quote di trattamento di fine rapporto destinate alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Il dettaglio della voce i) "altri benefici a favore dei dipendenti" è esposto nella tabella 9.4 della presente Sezione.

Alla voce "Altro Personale" sono evidenziati i costi sostenuti dalla Banca per personale distaccato pari a 4.933 mila euro e personale a tempo determinato pari 1.571 mila. I recuperi di nostro personale distaccato presso altre società del Gruppo è invece indicato nella voce 5 "Recupero di spese per dipendenti distaccati c/o altre aziende".

Si segnala che a fronte della nuova struttura della tabella 9.1 modificata in base alle nuove disposizioni di Banca d'Italia del 18 novembre 2009, l'importo relativo ai recuperi per personale distaccato relativo all'anno 2008 è stato riclassificato nell'apposita voce 5) per euro 1.002.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2009	2008
Personale dipendente	811	502
a) dirigenti	47	26
b) totale quadri direttivi	339	169
- di cui: di 3° e 4° livello	154	83
c) restante personale dipendente	425	307
Altro personale	118	68
Totale	929	570

Il numero medio dei dipendenti include i dipendenti di altre società distaccati presso l'azienda ed esclude i dipendenti dell'azienda distaccati presso altre società; in base all'aggiornamento della circolare 262 emanato da Banca d'Italia il 18 novembre 2009, il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti in base al numero effettivo di mesi lavorati.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

	31.12.2009	31.12.2008
Incentivazione all'esodo	(80)	(22)
Premi di anzianità	(633)	-
Spese servizio sostitutivo mensa dipendenti	(785)	(384)
Assistenza sanitaria integrativa	(1.252)	(632)
Erogazioni liberali a favore del personale	(153)	(63)
Recupero compensi Amministratori	-	45
Recupero compensi personale distaccato	-	1.002
Altre spese	(616)	(717)
Totale	(3.519)	(771)

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
1) Imposte indirette e tasse	(12.615)	(12.375)
1a. Liquidate:	(12.615)	(12.375)
1b. Non liquidate:	-	-
2) Costi e spese diversi	(214.041)	(101.885)
Compensi a Professionisti esterni	(14.791)	(3.253)
Assicurazioni	(2.568)	(2.180)
Pubblicità	(7.659)	(6.889)
Sorveglianza Locali e Scorta Valori:	(508)	(256)
- Sorveglianza Interna e Esterna locali	(28)	(34)
- Trasporto scorta valori e documenti	(480)	(222)
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	(148.244)	(66.721)
Spese relative agli immobili:	(9.141)	(3.978)
- Fitti passivi	(7.925)	(3.262)
- Manutenzione Locali	(1.023)	(245)
- Pulizie Locali	-	(160)
- Energia Elettrica, Gas, Riscaldamento, Portineria e Acqua	(193)	(311)
Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine e Impianti:	(960)	(237)
- Manutenzione e Riparazione mobili, macchine e impianti	(616)	(6)
- Locazione Apparecchiature elettroniche e Software	(344)	(231)
Postali, Telefoniche, Stampati e altre Ufficio:	(10.323)	(8.254)
- Postali, Telefoniche, Telegrafiche, Telex	(9.467)	(7.839)
- Stampati e Cancelleria	(679)	(314)
- Forniture Oggetti vari per Ufficio	(177)	(101)
Noleggi e altri Oneri:	(2.938)	(2.621)
- Oneri inerenti i viaggi	(2.153)	(1.895)
- Noleggi vari	(785)	(726)
Informazioni e visure	(5.499)	(3.893)
Altre Spese:	(11.410)	(3.603)
- Beneficenza	(114)	(78)
- Altri costi e spese diversi	(11.296)	(3.525)
Totale	(226.656)	(114.260)

Si evidenzia in particolare che la voce "prestazioni varie rese da terzi" pari a 148.244 mila euro è relativa per 44.653 mila euro a servizi di recupero crediti, per 24.528 mila euro a servizi amministrativi e per 63.633 mila euro a costi di servizi IT, processing carte e call center.

La voce "compensi a professionisti esterni" include consulenze tecniche per 6.553 mila euro, consulenze legali per 5.798 mila euro e spese notarili per 1.383 mila euro.

Come richiesto dai principi contabili internazionali, le sopravvenienze attive e passive derivanti da maggiori o minori accantonamenti nell'esercizio precedente, sono state ricondotte nelle voci pertinenti, variando la competenza effettiva dell'anno in corso; questo può determinare l'annullamento o l'incremento dell'impatto economico di alcune voci (es.: Pulizie locali).

Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
1. Altri fondi		
1.1 controversie legali	(420)	(285)
1.2 oneri per il personale	-	-
1.3 altri	(1.219)	(26)
Totale	(1.639)	(311)

Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 170

11.1. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali: composizione

ATTIVITÀ / COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTI (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(730)	-	-	(730)
- ad uso funzionale	(730)			(730)
- per investimento				
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale				
- per investimento				
Totale	(730)	0	0	(730)

Sezione 12 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

ATTIVITÀ / COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTI (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A + B - C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(396)	-	-	(396)
- generate internamente dall'azienda				
- altre	(396)			(396)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	(396)	-	-	(396)

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
Spese per leasing operativo	-	-
Rettifiche di valore su migliorie su beni di terzi (attività non scindibili)	(970)	(624)
Rapine e furti subiti	-	-
Oneri di gestione con società del Gruppo	-	-
Altri oneri	(798)	(100)
Totale	(1.768)	(724)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
Recupero di spese	16.382	12.089
Rimborsi vari su oneri sostenuti in esercizi precedenti	-	-
Proventi di gestione con società del Gruppo	-	-
Rimborsi assicurativi per rapine e truffe subite	-	-
Altri proventi	3.947	1.065
Totale	20.329	13.154

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

COMPONENTI REDDITTUALI	31.12.2009	31.12.2008
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di Valore	-	-
4. Altri Proventi	-	-
B. Oneri	(2.221)	-
1. Svalutazioni	(2.221)	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Totale	(2.221)	-

Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

	31.12.2009	31.12.2008
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	(137)
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	(137)
Risultato netto	-	(137)

Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

COMPONENTE / VALORI	31.12.2009	31.12.2008
1. Imposte correnti (-)	(242.169)	(43.603)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(512)	(363)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	127.357	34.864
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	6.767	0
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(108.557)	(9.102)

Parte C - Informazioni sul Conto Economico (SEGUE)

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

COMPONENTE / VALORI	2009	2008
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 260)	165.958	(11.437)
Tasso teorico applicabile	27,5%	27,5%
Imposte teoriche	(45.638)	3.145
1. Aliquote fiscali differenti	-	-
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	-	361
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(22.461)	(2.462)
4. IRAP	(51.643)	(9.783)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	10.446	(363)
a) effetto sulle imposte correnti	10.446	(363)
- perdite portate a nuovo	-	-
- altri effetti di anni precedenti	10.446	(363)
b) effetto sulle imposte differite	-	-
- cambiamenti del tax rate	-	-
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)	-	-
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita	-	-
- svalutazione di attività per imposte anticipate	-	-
- iscrizione di attività per imposte anticipate	-	-
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate	-	-
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12.39 e 12.44	-	-
7. Valutazione delle società collegate	-	-
8. Altre differenze	739	-
Imposte sul reddito registrate in conto economico	(108.557)	(9.102)
Aliquota fiscale effettiva	-65,41%	-79,58%

Sezione 21 - Utile per azione

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31.12.2009	31.12.2008
Risultato netto	57.401	(20.539)
Numero medio azioni in circolazione	2.422.884	417.884
Risultato per azione (Euro)	0,024	(0,049)

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

92

Parte D - Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

	IMPORTO LORDO	IMPOSTA SUL REDDITO	IMPORTO NETTO
10. Utile (perdita) dell'esercizio	x	x	57.401
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita			
a) variazioni di <i>fair value</i>	167	(45)	122
b) rigiri a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
30. Attività materiali			
40. Attività immateriali			
50. Copertura di investimenti esteri			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiri a conto economico			
c) altre variazioni			
60. Copertura dei flussi finanziari			
a) variazioni di <i>fair value</i>	5.367	(174)	5.193
b) rigiri a conto economico			
c) altre variazioni	859		859
70. Differenze di cambio			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiri a conto economico			
c) altre variazioni			
80. Attività non correnti in via di dismissione			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiri a conto economico			
c) altre variazioni			
90. Utili(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto			
a) variazioni di <i>fair value</i>			
b) rigiri a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110. Totale altre componenti reddituali	6.393	-219	6.174
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)			63.575

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 - Rischio di credito	96
- Informazioni di natura qualitativa	96
- Informazioni di natura quantitativa	98
<hr/>	
Sezione 2 - Rischi di mercato	128
Rischio di tasso d'interesse - Portafoglio bancario	128
- Informazioni di natura qualitativa	128
- Informazioni di natura quantitativa	129
Gli strumenti finanziari derivati	130
<hr/>	
Sezione 3 - Rischio di liquidità	133
- Informazioni di natura qualitativa	133
<hr/>	
Sezione 4 - Rischi operativi	135
- Informazioni di natura qualitativa	135
- Informazioni di natura quantitativa	135

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Sezione 1 - Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il 2009 si è contraddistinto sia per l'ulteriore e significativo peggioramento del quadro macroeconomico, che per il concretizzarsi del complesso di attività connesse alla fusione tra i perimetri Consumer (ex-UCFin) e Mortgages (ex-UBCasa) nella nuova Entità UniCredit Family Financing.

L'ampliamento del perimetro di Business ovviamente ha influito anche sulla gestione del Rischio di Credito, sia in termini di Policy, verso la ricerca di un approccio armonizzato nei criteri di erogazione del credito, che in termini di costo del rischio associato.

Il generale aumento della rischiosità di entrambi i portafogli Credito al Consumo-Mutui per effetto della difficile congiuntura ha indotto per il 2009 alla definizione di indirizzi particolarmente stringenti sui processi del credito con riferimento alle sue componenti di erogazione, gestione/monitoraggio.

In tema di nuove erogazioni si è generalmente operato ricercando una maggior selettività nelle erogazioni.

Con riferimento specifico al Business Non Banking sono stati introdotti limiti alla produzione e meccanismi di selezione più rigorosa di Dealers e Reti terze, oltre ad un monitoraggio più stringente degli stessi.

Sulla componente Mortgages sono stati apportati significativi cambiamenti alle policy di valutazione degli assets a garanzia verso un approccio più prudentiale.

Per quanto attiene la gestione del portafoglio esistente le azioni intraprese in corso d'anno, a valere per entrambi i perimetri di business UCFin, si sono indirizzate verso il perfezionamento dei processi di recupero del credito, anche mediante la messa a punto di nuove strategie.

A ciò si sono affiancate le iniziative di sensibilizzazione del Gruppo UniCredit ai segnali di maggior difficoltà da parte delle famiglie che la difficile congiuntura economica propone. In quest'ambito, coerentemente con il ruolo di responsabilità sociale di cui il Gruppo UniCredit si sente investito e in affiancamento a quelle già previste dagli interventi governativi, come ABI MEF, si inquadrano le iniziative strutturate e sistematiche di rinegoziazione dei mutui per le famiglie in difficoltà e per morosità lievi come "Insieme 2009" e "No More".

A seguire le più rilevanti attività che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La riorganizzazione della Competence Line Crediti, per effetto del nuovo assetto societario, si è avviata in corso d'anno ed è in via di definizione.

La "Competence Line" Crediti si compone oggi di una struttura di indirizzo e supporto di Credit Risk Management nell'ambito delle funzioni di Governance, di uno Staff di erogazione (Underwriting) e una struttura di recupero crediti (Recovery), entrambe con specifiche deleghe operative.

Il Risk Management, che negli assetti organizzativi del Gruppo UniCredit è a riporto della Competence Line Risk Management di Capogruppo, ha l'obiettivo di procedere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di monitorare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio-rendimento stabiliti.

Le strutture di Underwriting valutano il merito creditizio della clientela e autorizzano le pratiche di competenza nel rispetto delle regole definite dalla struttura Credit Risk Management assicurando la gestione efficiente dei processi di concessione del credito.

La struttura Recovery e ha l'obiettivo di gestire operativamente le attività di recupero del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività di Monitoraggio del rischio creditizio di portafoglio permette agli Organi competenti della Capogruppo e al Consiglio di Amministrazione della Banca di essere periodicamente e tempestivamente informati sull'evoluzione del rischio creditizio del portafoglio della Banca.

A tale scopo, i sistemi di monitoraggio forniscono un quadro analitico del Posizionamento della Banca, in termini di caratteristiche degli impieghi, anche in termini di nuove assunzioni di rischio, e dell'evoluzione della qualità degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo UniCredit ha completato la revisione del Credit Portfolio model, al fine di adattarlo alle diverse aree geografiche in cui opera, in Italia ed all'estero. Nel corso del 2010 si procederà progressivamente all'applicazione di tale modello presso le principali società del Gruppo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio

Nell'ambito della Credit Risk Mitigation, sulla base dei requisiti tracciati nel Nuovo Accordo sul Basilea 2, sono state recepite in corso d'anno le policy d'indirizzo emesse dalla Capogruppo con particolare riferimento alla necessità di definire le regole generali per l'ammissibilità, la valutazione, il monitoraggio e la gestione delle garanzie, oltre alla introduzione di regole dettagliate e requisiti speciali relativamente a determinate tipologie di garanzie.

La gestione delle garanzie con riferimento al perimetro Consumer Financing è scarsamente applicata. Non è mai prevista l'acquisizione di garanzie reali o pegni.

Solo in casi particolari valutati ad hoc da parte dell'analista viene richiesta una garanzia personale (fidejussione) oppure, con maggiore frequenza, l'inserimento di un coobbligato come cointestatario della pratica di fido che, ovviamente, viene sottoposto a sua volta al processo di valutazione meritoria e deve essere giudicato adeguato in base al prestito erogato.

Per il prodotto Carte di Credito non è prevista alcuna garanzia.

La Cessione del quinto prevede forme di mitigazione del rischio del tutto differenti, in quanto il rischio è spostato in capo alla mandataria (eventuale fallimento), mentre l'insolvenza da parte del cliente è garantita da una assicurazione specifica.

Con riferimento al perimetro Mortgages la gestione delle garanzie è ovviamente implicita nel concetto di ipoteca con riferimento agli assets immobiliari assunti a garanzia dei mutui.

Le garanzie personali sono invece assumibili, ma conservano sempre un elemento di accessorietà.

Le garanzie non risultano essere un elemento migliorativo della probabilità di default bensì un elemento accessorio affinché il prestito venga erogato e mitigatorio per il calcolo della LGD.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il portafoglio prevede classificazioni in accordo al deterioramento del credito in base alle previsioni di Basilea II e di Banca d'Italia: Past due (c.d. di Vigilanza), Partite Incagliate, Sofferenze.

Il rientro in bonis è possibile a fronte del recupero integrale degli insoluti per i crediti non revocati.

I sistemi di monitoraggio rilevano il deterioramento per singola rata insoluta

In seguito alla fusione tra UnCredit Banca per la Casa e UCFin, si è ovviamente reso necessario procedere ad un'armonizzazione dei criteri di classificazione ad incaglio e sofferenza per i clienti della nuova Entità.

Per la delibera e l'aggiornamento degli accantonamenti a perdita, la Banca ha definito livelli gerarchici facoltizzati alla delibera in funzione dell'ammontare dell'accantonamento.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

PORTAFOGLI / QUALITÀ	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	738.713	738.713
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	8.620	8.620
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	31.405.161	31.405.161
5. Crediti verso clientela	539.750	2.257.081	32.650	203.109	69.085.444	72.118.034
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	54.864	54.864
Totale 31.12.2009	539.750	2.257.081	32.650	203.109	101.292.802	104.325.392
Totale 31.12.2008	2.733	72.778	-	12.208	7.364.561	7.452.280

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

PORTAFOGLI / QUALITÀ	ATTIVITÀ DETERIORATE			ALTRE ATTIVITÀ			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE SPECIFICHE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	xxx	xxx	738.713	738.713
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	8.620	-	8.620	8.620
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	31.405.161	-	31.405.161	31.405.161
5. Crediti verso clientela	4.336.285	(1.303.695)	3.032.590	69.400.358	(314.914)	69.085.444	72.118.034
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	xxx	xxx	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	xxx	xxx	54.864	54.864
Totale 31.12.2009	4.336.285	(1.303.695)	3.032.590	100.814.139	(314.914)	101.292.802	104.325.392
Totale 31.12.2008	235.063	(147.344)	87.719	7.477.325	(113.050)	7.364.561	7.452.280

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. Esposizioni per cassa	-	-	-	-
a) Sofferenze	-	-	xxx	-
b) Incagli	-	-	xxx	-
c) Esposizioni ristrutturata	-	-	xxx	-
d) Esposizioni scadute	-	-	xxx	-
f) Altre attività	31.405.161	xxx	-	31.405.161
Totale A	31.405.161	-	-	31.405.161
B. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	xxx	-
b) Altre	797.469	xxx	-	797.469
Totale B	797.469	-	-	797.469

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI / VALORI	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	905.751	(366.001)	xxx	539.750
b) Incagli	3.141.918	(884.837)	xxx	2.257.081
c) Esposizioni ristrutturate	37.168	(4.518)	xxx	32.650
d) Esposizioni scadute	251.448	(48.339)	xxx	203.109
f) Altre attività	69.400.358	xxx	(314.914)	69.085.444
Totale A	73.736.643	(1.303.695)	(314.914)	72.118.034
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	2.672	-	xxx	2.672
b) Altre	82.810	xxx	-	82.810
Totale B	85.482	-	-	85.482

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

CAUSALI / CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Esposizione lorda iniziale	11.926	197.004	-	26.133
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.015.900	4.966.426	76.932	1.477.334
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	7.492	1.341.737	4.618	1.152.081
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	820.624	849.449	66.242	30.866
B.3 altre variazioni in aumento	187.784	2.775.240	6.072	294.387
C. Variazioni in diminuzione	(72.075)	(2.021.512)	(39.764)	(1.252.019)
C.1 uscite verso crediti in bonis	(2.222)	(166.413)	(4.385)	(253.802)
C.2 cancellazioni	(6.540)	-	-	-
C.3 incassi	(20.306)	(1.003.130)	-	-
C.4 realizzi per cessioni	(991)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(2.736)	(851.969)	(24.955)	(887.521)
C.6 altre variazioni in diminuzione	(39.280)	-	(10.424)	(110.696)
D. Esposizione lorda finale	955.751	3.141.918	37.168	251.448
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	65.457	619.862	6.936	59.973

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI / CATEGORIE	SOFFERENZE	INCAGLI	ESPOSIZIONI RISTRUTTURATE	ESPOSIZIONI SCADUTE
A. Rettifiche complessive iniziali	9.192	124.226	-	13.926
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	369.387	1.095.357	8.911	122.011
B.1 rettifiche di valore	57.908	507.394	571	38.053
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	249.729	71.042	7.299	8.048
B.3 altre variazioni in aumento	61.750	516.921	1.041	75.910
C. Variazioni in diminuzione	(12.578)	(334.746)	(4.393)	(87.598)
C.1 riprese di valore da valutazione	(4.214)	(23.008)	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	(287)	-	-
C.3 cancellazioni	(6.540)	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(650)	(257.720)	(2.632)	(75.116)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(1.174)	(53.731)	(1.761)	(12.482)
D. Rettifiche complessive finali	366.001	884.837	4.518	48.339
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	17.643	132.925	823	6.971

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI										TOTALE
	COLONNA/CLASSE:	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	INFERIORE A B-	ATTIVITÀ DETERIORATE	SENZA RATING		
	RATINGS COMPRESI NELLA CLASSE	AAA/AA+/AA/AA-	A+/A+/A+/A-	BBB+/BBB+/BBB-	BB+/BB+/BB-	B+/B+/B-	RATING RESTANTI (ESCLUSO ATTIVITÀ DETERIORATE)				
A. Esposizioni per cassa	-	31.360.584	-	-	-	-	-	3.032.591	69.130.020	103.523.195	
B. Derivati	-	793.577	-	-	-	-	-	-	-	793.577	
B.1 Derivati finanziari	-	793.577	-	-	-	-	-	-	-	793.577	
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
D. Impegni a erogare fondi	-	3.892	-	-	-	-	-	2.672	82.810	89.374	
Totale	-	32.158.053	-	-	-	-	-	3.035.263	69.212.830	104.406.146	

La tabella riporta la ripartizione delle esposizioni verso banche e verso clientela, con riferimento alle classi di rischio utilizzate dall'agenzia di rating Standard & Poor's.

I valori relativi ai crediti deteriorati sono esposti nell'apposita colonna “Attività deteriorate”.

Le esposizioni verso banche e clientela sprovviste di rating esterni sono classificate nella colonna “senza rating”.

Si precisa che qualora per una singola esposizione fossero stati presenti più rating esterni si è proceduto alla selezione secondo le regole di seguito riportate ed il rating risultante è stato ricondotto alla scala di S&P:

- qualora per una singola esposizione esista una valutazione del merito creditizio operata da una sola agenzia di rating, questa è la valutazione da considerare;
- qualora per una singola esposizione esistano due valutazioni del merito creditizio operate da due agenzie di rating occorre fare riferimento a quella peggiore;
- qualora esistano tre o più valutazioni differenti si individuano le due migliori e, fra queste, si sceglie quella peggiore.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING INTERNI											TOTALE	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	ATTIVITÀ DETERIORATE		SENZA RATING
A. Esposizioni per cassa	270	0	6.645.353	36.387.259	5.563.285	4.261.111	773.354	1.197.042	1.424.909	3.593.820	3.032.590	40.644.202	103.523.195
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	793.577,00	793.577
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	793.577	793.577
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.672	86.702	89.374
Totale	270	0	6.645.353	36.387.259	5.563.285	4.261.111	773.354	1.197.042	1.424.909	3.593.820	3.035.262	41.524.481	104.406.146

Di seguito si riporta il dettaglio delle esposizioni cartolarizzate e e non cancellate:

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING INTERNI											TOTALE	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	ATTIVITÀ DETERIORATE		SENZA RATING
A. Esposizioni cedute e non cancellate	-	-	4.133.424	28.863.082	4.161.973	3.345.343	306.043	944.607	657.785	2.201.373	593.866	310.591	45.518.088

Nella tabella sopra evidenziata, i mutui che costituiscono il portafoglio mutui sono stati aggregati, in rating da 1 a 10, in base alla valutazione creditizia effettuata al momento della richiesta di mutuo, secondo il metodo delle “probabilità di default”.

Le “probabilità di default” sono indicatori che determinano la qualità del credito e sono stabiliti dai principi sanciti dagli accordi di Basilea 2. La scala numerica da A al J indica in misura decrescente la qualità del credito.

Nella voce D. Impegni a erogare fondi sono rappresentati i mutui a tranches e i mutui stipulati da erogare.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	GARANZIE REALI (1)				GARANZIE PERSONALI (2)										TOTALE			
	VALORE ESPOSIZIONE	IMMOBILI	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI	DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA								
					C L N	ALTRI DERIVATI				GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOGGETTI	GOVERNI E BANCHE CENTRALI		ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	ALTRI SOGGETTI
						GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOGGETTI									
1. esposizioni creditizie per cassa garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
2. Esposizioni fuori bilancio garantite:	55.584.857	56.683.592	13	1	-	-	-	-	-	-	1.116	-	76	673.073	57.357.871			
2.1. totalmente garantite	55.557.947	56.678.095	13	1	-	-	-	-	-	-	745	-	76	656.395	57.335.325			
- di cui deteriorate	2.578.388	3.385.955	-	-	-	-	-	-	-	-	105	-	-	26.929	3.412.989			
2.2. parzialmente garantite	26.910	5.497	-	-	-	-	-	-	-	-	371	-	-	16.678	22.546			
- di cui deteriorate	2.566	1.894	-	-	-	-	-	-	-	-	69	-	-	2.021	3.984			

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela**

ESPOSIZIONI / CONTROPARTI	GOVERNI			ALTRI ENTI PUBBLICI			SOCIETÀ FINANZIARIE		
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORI DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORI DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORI DI PORTAFOGLIO
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze			xxx			xxx			xxx
A.2 Incagli			xxx			xxx	175	165	xxx
A.3 Esposizioni ristrutturate			xxx			xxx			xxx
A.4 Esposizioni scadute			xxx			xxx	1	3	xxx
A.5 Altre esposizioni	24	xxx		0	xxx		17.573	0	437
Totale A	24			0			17.749	168	437
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze			xxx			xxx			xxx
B.2 Incagli			xxx			xxx			xxx
B.3 Altre attività deteriorate			xxx			xxx			xxx
B.4 Altre esposizioni		xxx			xxx			xxx	
Totale B									
Totale 31.12.2009	24			0			17.749	168	437
Totale 31.12.2008	-	-	-	29	-	-	2.716	-	6

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESEI EUROPEI	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Sofferenze	538.070	(363.994)	1.623	(1.962)
A.2 Incagli	2.250.809	(878.596)	5.459	(5.992)
A.3 Esposizioni ristrutturate	32.650	(4.518)	-	0
A.4 Esposizioni scadute	202.730	(48.293)	377	(44)
A.5 Altre esposizioni	68.549.142	(309.543)	511.984	(5.260)
Totale	71.573.401	(1.604.944)	519.443	(13.258)
B. Esposizioni "fuori bilancio"				
B.1 Sofferenze	-	-	-	-
B.2 Incagli	2.016	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	602	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	81.709	-	1.046	-
Totale	84.327	-	1.046	-
Totale 31.12.2009	71.657.728	(1.604.944)	520.489	(13.258)
Totale 31.12.2008	7.194.674	256.290	207.488	4.022

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE			IMPRESE NON FINANZIARIE			ALTRI SOGGETTI		
ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORI DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORI DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE SPECIFICHE	RETTIFICHE VALORI DI PORTAFOGLIO
		xxx	5.274	3.779	xxx	534.475	362.223	xxx
		xxx	27.371	9.963	xxx	2.229.536	874.709	xxx
		xxx	1.008	136	xxx	31.642	4.381	xxx
		xxx	2.490	463	xxx	200.618	47.873	xxx
0	xxx		1.095.261	0	4.887	67.972.586	0	309.590
0			1.131.404	14.341	4.887	70.968.857	1.289.186	309.590
		xxx			xxx			xxx
		xxx	27		xxx	2.043		xxx
		xxx	51		xxx	552		xxx
	xxx		1.272	xxx		81.537	xxx	
			1.350			84.132		
0			1.132.754	14.341	4.887	71.052.989	1.289.186	309.590
8.189	-	-	98.110	924	1.195	7.553.933	146.419	111.849

AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE
55	(33)	2	(12)	0	-
814	(249)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	2	(2)
16.883	(42)	4.898	(6)	2.966	(63)
17.752	(324)	4.900	(18)	2.968	(65)
-	-	-	-	-	-
54	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
45	-	-	-	10	-
99	-	-	-	10	-
17.851	(324)	4.900	(18)	2.978	(65)
74	2	121	22	226	58

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

B.2.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	243.753	(134.630)	86.431	(63.536)	110.242	(74.420)	97.644	(91.408)
A.2 Incagli	934.427	(320.480)	437.839	(176.835)	423.279	(168.697)	455.264	(212.584)
A.3 Esposizioni ristrutturate	12.882	(1.769)	4.769	(663)	7.717	(1.058)	7.282	(1.028)
A.4 Esposizioni scadute	54.798	(11.950)	37.119	(11.026)	50.312	(11.022)	60.501	(14.295)
A.5 Altre esposizioni	23.411.885	(88.597)	14.660.282	(59.097)	15.636.941	(66.217)	14.840.034	(95.632)
Totale	24.657.745	(557.426)	15.226.440	(311.157)	16.228.491	(321.414)	15.460.725	(414.947)
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	371	-	355	-	323	-	967	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	172	-	430	-
B.4 Altre esposizioni	28.155	-	21.316	-	10.060	-	22.178	-
Totale	28.526	-	21.671	-	10.555	-	23.575	-
Totale 31.12.2009	24.686.271	(557.426)	15.248.111	(311.157)	16.239.046	(321.414)	15.484.300	(414.947)
Totale 31.12.2008	7.194.674	256.290	207.488	4.022	74	2	121	22

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESEI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	31.396.714	-	8.448	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31.396.714	-	8.448	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	797.469	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	797.469	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	32.194.183	-	8.448	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	41.912	-	11.583	-	-	-	-	-	-	-

B.3.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche - ITALIA

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE COMPLESSIVE
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	31.331.606	-	65.108	-	-	-	-	-
Totale	31.331.606	-	65.108	-	-	-	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	797.379	-	90	-	-	-	-	-
Totale	797.379	-	90	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	32.128.985	-	65.198	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	41.912	-	11.583	-	-	-	-	-

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Oltre all'operazione “Cordusio RMBS UCFin - Serie 2006 (ex Cordusio 3)” del novembre 2006, nel corso del 2008 UniCredit Family Financing Bank S.p.A.* ha incorporato diverse operazioni di cartolarizzazione già in essere delle quali è diventata Originator nonché strutturate delle nuove. Con l'acquisizione di Fineco Bank avvenuta in data 1° luglio 2008 sono state rilevate tre operazioni di cartolarizzazione denominate “Helicons”, “F-E Mortgage 1 -2003” e “F-E Mortgage 2005”. In data 1° novembre 2008 in sede di conferimento del portafoglio mutui residenziali a privati da parte della Capogruppo sono state acquisite ulteriori cinque operazioni di cartolarizzazione così denominate: “Cordusio RMBS”, “Cordusio RMBS Securitisation - serie 2006”, “Cordusio RMBS Securitisation - serie 2007”, “Capital Mortgage 2007 - 1”, “Bipca Cordusio RMBS” ed in data 13 novembre 2008 si è perfezionata un'ulteriore operazione di cartolarizzazione denominata “Cordusio RMBS Securitisation - serie 2008”. Nel luglio 2009 si è perfezionata un'altra operazione di cartolarizzazione denominata “Cordusio RMBS UCFin - Serie 2009”. Le informazioni di dettaglio e le caratteristiche delle stesse sono specificate nelle tabelle di seguito.

* Con efficacia dal 1° gennaio 2009 UniCredit Consumer Financing Bank (che dal 1° di aprile 2009 ha assunto la denominazione di UniCredit Family Financing Bank S.p.A) per effetto dell'atto di fusione per incorporazione di UniCredit Banca per la Casa S.p.A. è subentrata in tutti i diritti, obblighi, rapporti giuridici e contrattuali della Società incorporata.

Strategie - processi - obiettivi:	L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle linee strategiche di Gruppo, che ha tra i suoi obiettivi il finanziamento a tassi competitivi e per importi significativi dello sviluppo di portafoglio di prestiti “vivi” a medio lungo termine, attraverso un'azione strutturale sugli stessi e con la conseguente liberazione di risorse finanziarie per nuovi investimenti. I principali vantaggi derivanti dall'operazione sono sintetizzabili in: - miglioramento del matching delle scadenze patrimoniali; - diversificazione delle fonti di investimento; - beneficio in termini di liberazione di capitale ai sensi del quadro normativo attuale; - allargamento della base degli investitori e conseguente ottimizzazione del costo della raccolta.
Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi	L'attività di amministrazione ed incasso dei crediti cartolarizzati è costantemente monitorata, nell'ambito dell'attività di Servicing svolta direttamente da UniCredit Family Financing Bank S.p.A. o per tramite da UniCredit Banca S.p.A., che loro volta si avvalgono di società terze facenti parte del Gruppo (in particolare: per l'attività di recupero crediti deteriorati, UniCredit Credit Management Bank S.p.A., per l'attività relativa ai clienti morosi da CURE (ex Ge.Mo) divisione specializzata di UniCredit Banca S.p.A. nel recupero di tali crediti. Entrambe le attività sono disciplinate da apposito contratto di Ausiliario del Servicer).
Struttura organizzativa e sistema di segnalazione all'Alta Direzione	La Banca ha costituito un'apposita struttura di coordinamento (Staff Cartolarizzazione) presso la UO Accounting. L'andamento degli incassi relativi ai crediti gestiti viene monitorato attraverso una rendicontazione al CDA.
Politiche di copertura	Stipula da parte del Veicolo di un contratto di IRS a copertura del portafoglio a tasso fisso e di un Basis Swap a copertura del portafoglio a tasso indicizzato (e rispettivi back to back tra Originator e controparte Swap).
Informativa sui risultati economici della cartolarizzazione	I risultati economici connessi all'operazione di cartolarizzazione in essere riflettono, a fine dicembre 2009, sostanzialmente la stima dei flussi finanziari e dipendono, ovviamente, anche dall'ammontare dei default (peraltro assolutamente non significativo) e delle estinzioni anticipate (prepayment) intervenuti nel periodo.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Caratteristiche delle cartolarizzazioni

NOME CARTOLARIZZAZIONE	CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2008	
Tipologia di operazione:	tradizionale	
Originator:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
Emittente:	Cordusio RMBS Securitisation S.r.l.	
Servicer:	UniCredit Banca S.p.A.	
Arranger:	Bayerische Hypo Und Vereinsbank A.G - London Branch (ex UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.)	
Obiettivi dell'operazione:	Liberazione Capitale Regolamentare / Funding / Trasformazione delle scadenze	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	esposizioni in bonis	
Data del closing:	13 novembre 2008	
Valore nominale del portafoglio:	23.789.098.370	
Ammontare al lordo delle pre-esistenti riprese/ rettifiche di valore:	23.789.098.370	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:		
Prezzo di cessione del portafoglio:	23.789.098.370	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibilità limitata dell'importo di 150 milioni euro	
Altre Informazioni rilevanti:	L'operazione è stata ristrutturata ad inizio del 2009 tramite concessione alla SPV di un ulteriore prestito subordinato di 730 milioni di euro volto ad ottenere l'upgrade della tranche senior del portafoglio	
Agenzie di rating:	Moody's	
Ammontare del rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
ISIN	IT0004431208	IT0004431281
Tipologia	Senior	Junior
Classe	A	B
Rating:	A1 (dal 18/02/2009 Aaa)	n.r.
Borsa di quotazione	Dublino	-
Data di emissione	13 novembre 2008	13 novembre 2008
Scadenza legale	31 dicembre 2060	31 dicembre 2060
Call option	Clean-up Call	Clean-up Call
Vita media attesa	8	
Tasso	Euribor 3m + 100 b.p.	Euribor 3m + 500 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub A
Valore nominale emesso	22.250.000.000	1.539.098.370
Valore nominale in essere a fine esercizio	22.250.000.000	1.539.098.370
Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (importo in euro):		
Italia:		
- Nord ovest		8.092.213.884
- Nord est		6.493.970.656
- Centro		6.411.983.746
- Sud e Isole		2.790.930.083
Altri Paesi europei:		
- Paesi U.E.		-
- Paesi non U.E.		-
America		-
Resto del mondo		-
Totale		23.789.098.370
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (importo in euro):		
Stati		
altri enti pubblici		
banche		

società finanziarie		
assicurazioni		
imprese non finanziarie		
altri soggetti		23.789.098.370
Totale		23.789.098.370
Totale valore nominale emesso		23.789.098.370
Totale valore nominale in essere a fine esercizio		23.789.098.370
NOME CARTOLARIZZAZIONE		
BIPCA CORDUSIO RMBS		
Tipologia di operazione:	tradizionale	
Originator:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
Emittente:	Capital Mortgage Srl	
Servicer:	UniCredit Banca S.p.A.	
Arranger:	Bipop - Carire SpA	
Obiettivi dell'operazione:	Funding	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	esposizioni in bonis	
Data del closing:	19 dicembre 2007	
Valore nominale del portafoglio:	951.664.009	
Ammontare al lordo delle pre-esistenti riprese/ rettifiche di valore:	951.664.009	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	951.664.009	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A. ha concesso un mutuo ad esigibilità limitata a favore della società veicolo di € 8.014.000.	
Altre Informazioni rilevanti:		
Agenzie di rating:	S & P / Moody's	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
ISIN	IT0004302730	IT0004302748
Tipologia	Senior	Senior
Classe	A1	A 2
Rating:	AAA/Aaa	AAA/Aaa
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo
Data di emissione	19 dicembre 2007	19 dicembre 2007
Scadenza legale	2 giugno 2047	2 giugno 2047
Call option	Clean up call	Clean up call
Vita media attesa	6,6	13,79
Tasso	Euribor 3m + 50 b.p.	Euribor 3m + 70 b.p.
Grado di subordinazione		Sub. A1
Valore nominale emesso	666.300.000	185.500.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	472.401.902	185.500.000
Sottoscrittori dei titoli	UniCredit SpA	UniCredit SpA
ISIN	IT0004302755	IT0004302763
Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
Classe	B	C
Rating:	AA/Aa3	A/A2
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo
Data di emissione	19 dicembre 2007	19 dicembre 2007
Scadenza legale	2 giugno 2047	2 giugno 2047
Call option	Clean up call	Clean up call
Vita media attesa	13,79	13,79
Tasso	Euribor 3m + 90 b.p.	Euribor 3m + 135 b.p.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Grado di subordinazione	Sub. A1, A2,	Sub. A1, A2, B
Valore nominale emesso	61.800.000	14.300.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	61.800.000	14.300.000
Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
ISIN	IT0004302797	IT0004302854
Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
Classe	D	E
Rating:	BBB/Baa1	BB/Baa2
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo
Data di emissione	19 dicembre 2007	19 dicembre 2007
Scadenza legale	2 giugno 2047	2 giugno 2047
Call option	Clean up call	Clean up call
Vita media attesa	13,79	13,79
Tasso	Euribor 3m + 270 b.p.	Euribor 3m + 450 b.p.
Grado di subordinazione	Sub. A1, A2, B, C	Sub. A1, A2, B, C, D
Valore nominale emesso	18.000.000	5.500.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	18.000.000	5.500.000
Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
ISIN	IT0004302912	
Tipologia	Junior	
Classe	F	
Rating:	n.r.	
Borsa di quotazione	-	
Data di emissione	19 dicembre 2007	
Scadenza legale	2 giugno 2047	
Call option	Clean up call	
Vita media attesa	13,79	
Tasso	Euribor 3m + 500 b.p.	
Grado di subordinazione	Sub. A1, A2, B, C, D	
Valore nominale emesso	250.000	
Valore nominale in essere a fine esercizio	250.000	
Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (importo in euro):		
Italia:		
- Nord ovest		576.465.723
- Nord est		328.532.166
- Centro		44.308.693
- Sud e Isole		2.357.427
Altri Paesi europei:		
- Paesi U.E.		-
- Paesi non U.E.		-
America		-
Resto del mondo		-
Totale		951.664.009
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (importo in euro):		
Stati		
altri enti pubblici		
banche		
società finanziarie		
assicurazioni		
imprese non finanziarie		
altri soggetti		951.664.009
Totale		951.664.009
Totale valore nominale emesso		951.650.000
Totale valore nominale in essere a fine esercizio		951.650.000

NOME CARTOLARIZZAZIONE	CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2007	
Tipologia di operazione:	tradizionale	
Originator:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
Emittente:	Cordusio RMBS Securitisation S.r.l.	
Servicer:	UniCredit Banca S.p.A.	
Arranger:	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG, London Branch	
Obiettivi dell'operazione:	Liberazione Capitale Regolamentare / Funding / Trasformazione delle scadenze	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	esposizioni in bonis	
Data del closing:	24 maggio 2007	
Valore nominale del portafoglio:	3.908.102.838	
Ammontare al lordo delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	3.908.102.838	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	3.908.102.838	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibilità limitata dell'importo di Euro 1.666.812.	
Altre Informazioni rilevanti:		
Agenzie di rating:	Fitch /Moody's / Standard & Poor's	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
ISIN	IT0004231210	IT0004231236
Tipologia	Senior	Senior
Classe	A1	A2
Rating:	AAA/Aaa/AAA	AAA/Aaa/AAA
Borsa di quotazione	Dublino	Dublino
Data di emissione	24 maggio 2007	24 maggio 2007
Scadenza legale	31 dicembre 2040	31 dicembre 2040
Call option	Clean - up Call	Clean - up Call
Vita media attesa	1,71	6,75
Tasso	Euribor 3m + 6 b.p.	Euribor 3m + 13 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub A 1
Valore nominale emesso	703.500.000	2.227.600.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	0	1.674.708.789
Sottoscrittori dei titoli	Investitori Istituzionali	Investitori Istituzionali
ISIN	IT0004231244	IT0004231285
Tipologia	Senior	Mezzanine
Classe	A3	B
Rating:	AAA/Aaa/AAA	AA/Aa1/AA
Borsa di quotazione	Dublino	Dublino
Data di emissione	24 maggio 2007	24 maggio 2007
Scadenza legale	31 dicembre 2040	31 dicembre 2040
Call option	Clean - up Call	Clean - up Call
Vita media attesa	14,87	16,87
Tasso	Euribor 3 M + 18 b.p.	Euribor 3 M + 23 b.p.
Grado di subordinazione	Sub A 1,A 2	Sub A 1,A 2, A 3
Valore nominale emesso	738.600.000	71.100.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	738.600.000	71.100.000
Sottoscrittori dei titoli	Investitori Istituzionali	Investitori Istituzionali
ISIN	IT0004231293	IT0004231301
Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
Classe	C	D
Rating:	A/A1/A	BBB/Baa2/BBB

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Borsa di quotazione	Dublino	Dublino
Data di emissione	24 maggio 2007	24 maggio 2007
Scadenza legale	31 dicembre 2040	31 dicembre 2040
Call option	Clean - up Call	Clean - up Call
Vita media attesa	16,87	16,87
Tasso	Euribor 3 M + 36 b.p.	Euribor 3 M + 70 b.p.
Grado di subordinazione	Sub A 1,A 2, A 3, B	Sub A 1,A 2, A 3, B, C
Valore nominale emesso	43.800.000	102.000.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	43.800.000	102.000.000
Sottoscrittori dei titoli	Investitori Istituzionali	Investitori Istituzionali
ISIN	IT0004231319	IT0004231327
Tipologia	Mezzanine	Junior
Classe	E	F
Rating:	B/Ba2/BB	n.r.
Borsa di quotazione	Dublino	Non quotato
Data di emissione	24 maggio 2007	24 maggio 2007
Scadenza legale	31 dicembre 2040	31 dicembre 2040
Call option	Clean - up Call	Clean - up Call
Vita media attesa	16,87	16,87
Tasso	Euribor 3 M + 250 b.p.	Euribor 3 M + 300 b.p.
Grado di subordinazione	Sub A 1,A 2, A 3, B, C, D	Sub A 1,A 2,A 3, B, C, D, E
Valore nominale emesso	19.500.000	2.002.838
Valore nominale in essere a fine esercizio	19.500.000	2.002.838
Sottoscrittori dei titoli	Investitori Istituzionali	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (importo in euro):		
Italia:		
- Nord ovest		1.661.952.379
- Nord est		936.878.859
- Centro		870.170.387
- Sud e Isole		439.101.213
Altri Paesi europei:		
- Paesi U.E.		-
- Paesi non U.E.		-
America		-
Resto del mondo		-
Totale		3.908.102.838
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (importo in euro):		
Stati		
altri enti pubblici		
banche		
società finanziarie		
assicurazioni		
imprese non finanziarie		
altri soggetti		3.908.102.838
Totale		3.908.102.838
Totale valore nominale emesso		3.908.102.838
Totale valore nominale in essere a fine esercizio		3.061.015.083
NOME CARTOLARIZZAZIONE		
CAPITAL MORTGAGE 2007 - 1		
Tipologia di operazione:		tradizionale
Originator:		UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
Emittente:		Capital Mortgage Srl
Servicer:		UniCredit Banca S.p.A.
Arranger:		UniCredit SpA
Obiettivi dell'operazione:		Funding
Tipologia delle attività cartolarizzate:		Portafoglio mutui ipotecari residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate:		esposizioni in bonis
Data del closing:		16 maggio 2007

Valore nominale del portafoglio:	2.183.087.875	
Ammontare al lordo delle pre-esistenti riprese/ rettifiche di valore:	2.183.087.875	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	2.183.087.875	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A. ha erogato alla Società Veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di Equity) di 37,2 milioni di Euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	Tranching basato su un portafoglio all'origine di 2.479,4 milioni di € ridotti a 2.163,1 milioni di € a seguito di verifiche successive alla data del closing.	
Agenzie di rating:	S & P / Moody's / Fitch	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
ISIN	IT0004222532	IT0004222540
Tipologia	Senior	Senior
Classe	A1	A2
Rating:	AAA/Aaa/AAA	AAA/Aaa/AAA
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo
Data di emissione	16 maggio 2007	16 maggio 2007
Scadenza legale	2 gennaio 2047	2 gennaio 2047
Call option	Clean up call	Clean up call
Vita media attesa	20	20
Tasso	Euribor 3m + 13 b.p.	Euribor 3m + 19 b.p.
Grado di subordinazione		Sub. A1
Valore nominale emesso	1.736.000.000	644.000.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	895.505	644.000.000
Sottoscrittori dei titoli	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali
ISIN	IT0004222557	IT0004222565
Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
Classe	B	C
Rating:	AA/Aa2/BBB-	BB/A3/CCC
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo
Data di emissione	16 maggio 2007	16 maggio 2007
Scadenza legale	2 gennaio 2047	2 gennaio 2047
Call option	Clean up call	Clean up call
Vita media attesa	20	20
Tasso	Euribor 3m + 22 b.p.	Euribor 3m + 52 b.p.
Grado di subordinazione	Sub. A1, A2	Sub. A1, A2, B
Valore nominale emesso	74.000.000	25.350.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	74.000.000	25.350.000
Sottoscrittori dei titoli	Investitori istituzionali	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (importo in euro):		
Italia:		
- Nord ovest	841.828.410	
- Nord est	119.750.370	
- Centro	903.290.760	
- Sud e Isole	318.218.335	
Altri Paesi europei:		
- Paesi U.E.	-	
- Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	2.183.087.875	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (importo in euro):		
Stati		

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

altri enti pubblici		
banche		
società finanziarie		
assicurazioni		
imprese non finanziarie		
altri soggetti	2.183.087.875	
Totale	2.183.087.875	
Totale valore nominale emesso	2.183.087.875	
Totale valore nominale in essere a fine esercizio	2.183.087.875	
NOME CARTOLARIZZAZIONE		
CORDUSIO RMBS UCFIN - SERIE 2006 (EX CORDUSIO 3)		
Tipologia di operazione:	tradizionale	
Originator:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
Emittente:	Cordusio RMBS 3 - UBCasa 1 S.r.l.	
Servicer:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Liberazione Capitale Regolamentare / Funding / Trasformazione delle scadenze	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	esposizioni in bonis	
Data del closing:	20 novembre 2006	
Valore nominale del portafoglio:	2.495.969.425	
Ammontare al lordo delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	2.495.969.425	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	2.495.969.425	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibilità limitata dell'importo di 14,976 milioni euro, a fine esercizio 2009 l'importo della quota capitale è pari a 2,976 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di rating:	S & P / Moody's / Fitch	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
ISIN	IT0004144884	IT0004144892
Tipologia	Senior	Senior
Classe	A1	A2
Rating:	AAA/Aaa/AAA	AAA/Aaa/AAA
Borsa di quotazione	Dublino	Dublino
Data di emissione	20 novembre 2006	20 novembre 2006
Scadenza legale	1 dicembre 2042	1 dicembre 2042
Call option	Clean-up Call	Clean-up Call
Vita media attesa	1,88	8,9
Tasso	Euribor 3 M + 7 b.p.	Euribor 3 M + 16 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub A1
Valore nominale emesso	600.000.000	1.735.000.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	0	1.355.706.445
Sottoscrittori dei titoli	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali
ISIN	IT0004144900	IT0004144934
Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
Classe	B	C
Rating:	AA /Aa1 / AA	A+ / A1 /A+
Borsa di quotazione	Dublino	Dublino
Data di emissione	20 novembre 2006	20 novembre 2006
Scadenza legale	1 dicembre 2042	1 dicembre 2042
Call option	Clean-up Call	Clean-up Call

Vita media attesa	17,12	17,12
Tasso	Euribor 3 M + 26 b.p.	Euribor 3 M + 40 b.p.
Grado di subordinazione	Sub A1-A2	Sub A1-A2-B
Valore nominale emesso	75.000.000	25.000.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	75.000.000	25.000.000
Sottoscrittori dei titoli	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali
ISIN	IT0004144959	IT0004144967
Tipologia	Mezzanine	Junior
Classe	D	E
Rating:	BBB+ /Baa2 /BBB+	n.r.
Borsa di quotazione	Dublino	-
Data di emissione	20 novembre 2006	20 novembre 2006
Scadenza legale	1 dicembre 2042	1 dicembre 2042
Call option	Clean-up Call	Clean-up Call
Vita media attesa	17,12	
Tasso	Euribor 3 M + 73 b.p.	Euribor 3 M + 200 b.p.
Grado di subordinazione	Sub A1-A2-B-C	Sub A1-A2-B-C-D
Valore nominale emesso	48.000.000	12.969.425
Valore nominale in essere a fine esercizio	48.000.000	12.969.425
Sottoscrittori dei titoli	Investitori istituzionali	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (importo in euro):		
Italia:		
- Nord ovest		2.123.540.861
- Nord est		86.077.367
- Centro		158.480.001
- Sud e Isole		127.871.196
Altri Paesi europei:		
- Paesi U.E.		-
- Paesi non U.E.		-
America		-
Resto del mondo		-
Totale		2.495.969.425
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (importo in euro):		
Stati		
altri enti pubblici		
banche		
società finanziarie		
assicurazioni		
imprese non finanziarie		
altri soggetti		2.495.969.425
Totale		2.495.969.425
Totale valore nominale emesso		2.495.969.425
Totale valore nominale in essere a fine esercizio		1.814.580.922
NOME CARTOLARIZZAZIONE		
CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2006 (EX CORDUSIO RMBS 2)		
Tipologia di operazione:	tradizionale	
Originator:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
Emittente:	Cordusio RMBS Securitisation S.r.l. (ex Cordusio RMBS 2 S.r.l.)	
Servicer:	UniCredit Banca S.p.A.	
Arranger:	UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Liberazione Capitale Regolamentare / Funding / Trasformazione delle scadenze	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	esposizioni in bonis	
Data del closing:	10 luglio 2006	
Valore nominale del portafoglio:	2.544.388.351	
Ammontare al lordo delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	2.544.388.351	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Prezzo di cessione del portafoglio:	2.544.388.351	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di rating:	S & P / Moody's / Fitch	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
ISIN	IT0004087158	IT0004087174
Tipologia	Senior	Senior
Classe	A1	A2
Rating:	AAA/Aaa/AAA	AAA/Aaa/AAA
Borsa di quotazione	Dublino	Dublino
Data di emissione	10 luglio 2006	10 luglio 2006
Scadenza legale	29 giugno 2035	29 giugno 2035
Call option	Clean - up Call	Clean - up Call
Vita media attesa	1,77	7,26
Tasso	Euribor 3 M + 5 b.p.	Euribor 3 M + 14 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub A 1
Valore nominale emesso	500.000.000	1.892.000.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	0	1.309.912.199
Sottoscrittori dei titoli	Investitori Istituzionali	Investitori Istituzionali
ISIN	IT0004087182	IT0004087190
Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
Classe	B	C
Rating:	AA /Aa1 / AA	BBB+ / Baa2 / BBB
Borsa di quotazione	Dublino	Dublino
Data di emissione	10 luglio 2006	10 luglio 2006
Scadenza legale	29 giugno 2035	29 giugno 2035
Call option	Clean - up Call	Clean - up Call
Vita media attesa	13,48	13,48
Tasso	Euribor 3 M + 23 b.p.	Euribor 3 M + 70 b.p.
Grado di subordinazione	Sub A 1,A 2	Sub A 1,A 2, B
Valore nominale emesso	45.700.000	96.000.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	45.700.000	96.000.000
Sottoscrittori dei titoli	Investitori Istituzionali	Investitori Istituzionali
ISIN	IT0004087216	
Tipologia	Junior	
Classe	D	
Rating:	n.r.	
Borsa di quotazione	Non quotato	
Data di emissione	10 luglio 2006	
Scadenza legale	29 giugno 2035	
Call option	Clean - up Call	
Vita media attesa	13,48	
Tasso	Euribor 3 M + 200 b.p.	
Grado di subordinazione	Sub A 1,A 2, B, C	
Valore nominale emesso	10.688.351	
Valore nominale in essere a fine esercizio	10.688.351	
Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (importo in euro):		
Italia:		
- Nord ovest		844.914.399
- Nord est		817.564.458
- Centro		511.938.389

- Sud e Isole	369.971.105	
Altri Paesi europei:		
- Paesi U.E.	-	
- Paesi non U.E.	-	
America	-	
Resto del mondo	-	
Totale	2.544.388.351	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (importo in euro):		
Stati		
altri enti pubblici		
banche		
società finanziarie		
assicurazioni		
imprese non finanziarie		
altri soggetti	2.544.388.351	
Totale	2.544.388.351	
Totale valore nominale emesso	2.544.388.351	
Totale valore nominale in essere a fine esercizio	1.738.422.814	
NOME CARTOLARIZZAZIONE		
CORDUSIO RMBS		
Tipologia di operazione:	tradizionale	
Originator:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
Emittente:	Cordusio RMBS S.r.l.	
Servicer:	UniCredit Banca S.p.A.	
Arranger:	Euro Capital Structures Ltd	
Obiettivi dell'operazione:	Liberazione Capitale Regolamentare / Funding / Trasformazione delle scadenze	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	esposizioni in bonis	
Data del closing:	6 maggio 2005	
Valore nominale del portafoglio:	2.990.089.151	
Ammontare al lordo delle pre-esistenti riprese/ rettifiche di valore:	2.990.089.151	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	2.990.089.151	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di rating:	S & P / Moody's / Fitch	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i>:		
ISIN	IT0003844930	IT0003844948
Tipologia	Senior	Senior
Classe	A1	A2
Rating:	AAA/Aaa/AAA	AAA/Aaa/AAA
Borsa di quotazione	Dublino	Dublino
Data di emissione	6 maggio 2005	6 maggio 2005
Scadenza legale	30 giugno 2033	30 giugno 2033
Call option	Clean-up Call	Clean-up Call
Vita media attesa	1,79	6,7
Tasso	Euribor 3 mesi + 6 b.p.	Euribor 3 mesi + 12 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub A1
Valore nominale emesso	750.000.000	2.060.000.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	0	1.124.394.968
Sottoscrittori dei titoli	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

ISIN	IT0003844955	IT0003844963
Tipologia	Mezzanine	Mezzanine
Classe	B	C
Rating:	AA+/Aa1/AAA	BBB/Baa1/BBB
Borsa di quotazione	Dublino	Dublino
Data di emissione	6 maggio 2005	6 maggio 2005
Scadenza legale	30 giugno 2033	30 giugno 2033
Call option	Clean-up Call	Clean-up Call
Vita media attesa	11,92	11,92
Tasso	Euribor 3 mesi + 18 b.p.	Euribor 3 mesi + 48 b.p.
Grado di subordinazione	Sub A1, A2	Sub A1, A2, B
Valore nominale emesso	52.000.000	119.200.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	52.000.000	119.200.000
Sottoscrittori dei titoli	Investitori istituzionali	Investitori istituzionali
ISIN	IT0003844971	
Tipologia	Junior	
Classe	D	
Rating:	nr	
Borsa di quotazione	Non quotato	
Data di emissione	6 maggio 2005	
Scadenza legale	30 giugno 2033	
Call option	Clean-up Call	
Vita media attesa	11,92	
Tasso	Euribor 3 mesi + 200 b.p.	
Grado di subordinazione	Sub A1, A2, B, C	
Valore nominale emesso	8.889.150	
Valore nominale in essere a fine esercizio	8.889.150	
Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (importo in euro):		
Italia:		
- Nord ovest		1.037.859.755
- Nord est		598.684.981
- Centro		695.868.942
- Sud e Isole		657.675.473
Altri Paesi europei:		
- Paesi U.E.		-
- Paesi non U.E.		-
America		-
Resto del mondo		-
Totale		2.990.089.151
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (importo in euro):		
Stati		
altri enti pubblici		
banche		
società finanziarie		
assicurazioni		
imprese non finanziarie		
altri soggetti		2.990.089.151
Totale		2.990.089.151
Totale valore nominale emesso		2.990.089.151
Totale valore nominale in essere a fine esercizio		1.615.982.486
NOME CARTOLARIZZAZIONE		
F-E MORTGAGES 2005		
Tipologia di operazione:		tradizionale
Originator:		UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
Emittente:		FinecoBank SpA
Servicer:		UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
Arranger:		Capitalia S.p.A.

Obiettivi dell'operazione:	Liberazione Capitale Regolamentare	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	esposizioni in bonis	
Data del closing:	8 aprile 2005	
Valore nominale del portafoglio:	1.028.683.779	
Ammontare al lordo delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	1.028.683.779	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	1.028.683.779	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibilità limitata (con funzione di Equity) di € 15,43 milioni di Euro	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di rating:	S & P / Moody's / Fitch	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
ISIN	IT0003830418	IT0003830426
Tipologia	Senior	Mezzanine
Classe	A	B
Rating:	AAA / Aaa /AAA	AA+/A1/A
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo
Data di emissione	8 aprile 2005	8 aprile 2005
Scadenza legale	30/10/2043	30/10/2043
Call option	Clean up call	Clean up call
Vita media attesa	8,37 anni	14,65 anni
Tasso	Euribor 3 m + 10 b.p.	Euribor 3 m + 25 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub A
Valore nominale emesso	951.600.000	41.100.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	338.566.352	41.100.000
Sottoscrittori dei titoli	Investitori Istituzionali	Investitori Istituzionali
ISIN	IT0003830434	
Tipologia	Mezzanine	
Classe	C	
Rating:	BBB/ Baa2 /BBB-	
Borsa di quotazione	Lussemburgo	
Data di emissione	8 aprile 2005	
Scadenza legale	30/10/2043	
Call option	Clean up call	
Vita media attesa	14,65 anni	
Tasso	Euribor 3 m + 70 b.p.	
Grado di subordinazione	Sub A,B	
Valore nominale emesso	36.000.000	
Valore nominale in essere a fine esercizio	36.000.000	
Sottoscrittori dei titoli	Investitori Istituzionali	
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (importo in euro):		
Italia:		
- Nord ovest		526.206.397
- Nord est		182.476.484
- Centro		187.888.448
- Sud e Isole		132.112.450
Altri Paesi europei:		
- Paesi U.E.		-
- Paesi non U.E.		-
America		-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Resto del mondo	-	
Totale	1.028.683.779	
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (importo in euro):		
Stati		
altri enti pubblici		
banche		
società finanziarie		
assicurazioni		
imprese non finanziarie		
altri soggetti	1.028.683.779	
Totale	1.028.683.779	
Totale valore nominale emesso	1.028.700.000	
Totale valore nominale in essere a fine esercizio	598.262.582	
NOME CARTOLARIZZAZIONE		
F-E MORTGAGES SERIES 1-2003		
Tipologia di operazione:	tradizionale	
Originator:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
Emittente:	F-E Mortgages Srl	
Servicer:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
Arranger:	Capitalia S.p.A.	
Obiettivi dell'operazione:	Liberazione Capitale Regolamentare	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	esposizioni in bonis	
Data del closing:	28 novembre 2003	
Valore nominale del portafoglio:	748.630.649	
Ammontare al lordo delle pre-esistenti riprese/ rettifiche di valore:	748.630.649	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	748.630.649	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	UniCredit Banca per la Casa S.p.A. per € 20.000.000 (congiuntamente ad ABN AMRO)	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	-	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di rating:	S & P / Moody's / Fitch	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i>:		
ISIN	IT0003575039	IT0003575070
Tipologia	Senior	Mezzanine
Classe	A	B
Rating:	AAA / Aaa / AAA	AA/A1/A
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo
Data di emissione	28 novembre 2003	28 novembre 2003
Scadenza legale	15 dicembre 2043	15 dicembre 2043
Call option	Clean up call	Clean up call
Vita media attesa	8 anni	12,8 anni
Tasso	Euribor 3 m + 33 b. p.	Euribor 3 m+ 100 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub A
Valore nominale emesso	682.000.000	48.000.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	242.880.080	48.000.000
Sottoscrittori dei titoli	Investitori Istituzionali	Investitori Istituzionali
ISIN	IT0003575088	IT0003575096
Tipologia	Mezzanine	Junior
Classe	C	D
Rating:	BBB- / Baa2 / BBB+	unrated
Borsa di quotazione	Lussemburgo	not listed

Data di emissione	28 novembre 2003	28 novembre 2003
Scadenza legale	15 dicembre 2043	15 dicembre 2043
Call option	Clean up call	Clean up call
Vita media attesa	12,8 anni	12,8 anni
Tasso	Euribor 3 m+ 150 b.p.	Euribor 3 m + 100 b.p.
Grado di subordinazione	Sub A,B	Sub A,B,C
Valore nominale emesso	11.000.000	7.630.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	11.000.000	7.630.000
Sottoscrittori dei titoli	Investitori Istituzionali	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (importo in euro):		
Italia:		
- Nord ovest		379.975.362
- Nord est		145.370.385
- Centro		126.329.808
- Sud e Isole		96.955.094
Altri Paesi europei:		
- Paesi U.E.		-
- Paesi non U.E.		-
America		-
Resto del mondo		-
Totale		748.630.649
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (importo in euro):		
Stati		
altri enti pubblici		
banche		
società finanziarie		
assicurazioni		
imprese non finanziarie		
altri soggetti		748.630.649
Totale		748.630.649
Totale valore nominale emesso		748.630.000
Totale valore nominale in essere a fine esercizio		395.039.700
NOME CARTOLARIZZAZIONE		
HELICONUS		
Tipologia di operazione:		tradizionale
Originator:		UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
Emittente:		Heliconus S.r.l
Servicer:		UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
Arranger:		Capitalia S.p.A.
Obiettivi dell'operazione:		Liberazione Capitale Regolamentare
Tipologia delle attività cartolarizzate:		Portafoglio mutui ipotecari
Qualità delle attività cartolarizzate:		esposizioni in bonis
Data del closing:		8 novembre 2002
Valore nominale del portafoglio:		408.790.215
Ammontare al lordo delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:		408.790.215
Ricavi o perdite di cessione realizzate:		-
Prezzo di cessione del portafoglio:		408.790.215
Garanzie rilasciate dalla banca:		-
Garanzie rilasciate da terzi:		-
Linee di Credito rilasciate dalla banca:		UniCredit Family Financing Bank S.p.A. per Eur 10.220.000 (congiuntamente a CDC IXIS)
Linee di Credito rilasciate da terzi:		-
Altre forme di Credit Enhancements:		-
Altre Informazioni rilevanti:		-
Agenzie di rating:		S & P / Moody's / Fitch
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:		-
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

ISIN	IT0003383855	IT0003383871
Tipologia	Senior	Mezzanine
Classe	A	B
Rating:	AAA / Aaa /AAA	-- / A2 / A
Borsa di quotazione	Lussemburgo	Lussemburgo
Data di emissione	8 novembre 2002	8 novembre 2002
Scadenza legale	10 febbraio 2036	10 febbraio 2036
Call option	Clean up call	Clean up call
Vita media attesa	9 anni	19,8 anni
Tasso	Euribor 3 m + 33 b.p.	Euribor 3 m + 100 b.p.
Grado di subordinazione	-	Sub A
Valore nominale emesso	369.000.000	30.800.000
Valore nominale in essere a fine esercizio	131.674.362	30.800.000
Sottoscrittori dei titoli	Investitori Istituzionali	Investitori Istituzionali
ISIN	IT0003383939	
Tipologia	Junior	
Classe	C	
Rating:	unrated	
Borsa di quotazione	not listed	
Data di emissione	8 novembre 2002	
Scadenza legale	10 febbraio 2036	
Call option	Clean up call	
Vita media attesa	19,8 anni	
Tasso	Euribor 3 m - 100 b.p.	
Grado di subordinazione	Sub A,B	
Valore nominale emesso	8.990.200	
Valore nominale in essere a fine esercizio	8.990.200	
Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
ISIN	UniCredit Banca per la Casa S.p.A.	
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (importo in euro):		
Italia:		
- Nord ovest		239.289.126
- Nord est		63.265.607
- Centro		58.060.812
- Sud e Isole		48.174.670
Altri Paesi europei:		
- Paesi U.E.		-
- Paesi non U.E.		-
America		-
Resto del mondo		-
Totale		408.790.215
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (importo in euro):		
Stati		
altri enti pubblici		
banche		
società finanziarie		
assicurazioni		
imprese non finanziarie		
altri soggetti		408.790.215
Totale		408.790.215
Totale valore nominale emesso		408.790.200
Totale valore nominale in essere a fine esercizio		215.353.422
NOME CARTOLARIZZAZIONE		
CORDUSIO RMBS SECURITISATION - SERIE 2009		
Tipologia di operazione:		tradizionale
Originator:		UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
Emittente:		Cordusio RMBS - UCFin S.r.l.
Servicer:		UniCredit Family Financing Bank S.p.A.

Arranger:	Bayerische Hypo und- Vereinsbank, AG London Branch	
Obiettivi dell'operazione:	Liberazione Capitale Regolamentare/ Funding/ Trasformazione delle scadenze	
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali	
Qualità delle attività cartolarizzate:	esposizioni in bonis	
Data del closing:	11 agosto 2009	
Valore nominale del portafoglio:	3.499.600.824	
Ammontare al lordo delle pre-esistenti riprese/rettifiche di valore:	3.499.600.824	
Ricavi o perdite di cessione realizzate:	-	
Prezzo di cessione del portafoglio:	3.499.600.824	
Garanzie rilasciate dalla banca:	-	
Garanzie rilasciate da terzi:	-	
Linee di Credito rilasciate dalla banca:	-	
Linee di Credito rilasciate da terzi:	-	
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A. ha erogato alla società veicolo un mutuo ad esigibilità limitata dell'importo di € 122,5 milioni di euro a fine esercizio 2009 l'importo della quota capitale è pari a 122,5 milioni di euro.	
Altre Informazioni rilevanti:	-	
Agenzie di rating:	Moody's	
Ammontare dei rischi trasferiti tramite derivati su crediti o altra forma:	-	
Ammontare e condizioni del <i>tranching</i> :		
ISIN	IT0004520489	IT0004520513
Tipologia	Senior	Junior
Classe	A	B
Rating:	Aaa	n.r.
Borsa di quotazione	Dublino	-
Data di emissione	11 agosto 2009	11 agosto 2009
Scadenza legale	31 dicembre 2056	31 dicembre 2056
Call option	Clean up call	Clean up call
Vita media attesa	1,67	1,67
Tasso	Euribor 3 m + 0,8%	Euribor 3 m + 5%
Grado di subordinazione	-	Sub A
Valore nominale emesso	3.279.000.000	220.600.824
Valore nominale in essere a fine esercizio	3.279.000.000	220.600.824
Sottoscrittori dei titoli	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.	
ISIN	UniCredit Banca per la Casa S.p.A.	
Distribuzione delle attività cartolarizzate per aree territoriali (importo in euro):		
Italia:		
- Nord ovest		1.564.153.301
- Nord est		487.796.524
- Centro		878.462.850
- Sud e Isole		569.188.162
Altri Paesi europei:		
- Paesi U.E.		-
- Paesi non U.E.		-
America		-
Resto del mondo		-
Totale		3.499.600.838
Principali settori di attività economica dei debitori ceduti (importo in euro):		
Stati		
altri enti pubblici		
banche		
società finanziarie		
assicurazioni		
imprese non finanziarie		
altri soggetti		3.499.600.824
Totale		3.499.600.824

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

QUALITÀ ATTIVITÀ SOTTOSTANTI / ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA
A. Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate						
b) Altre			12.495	124.459	128.697	382.138
B. Con attività sottostanti di terzi:						
a) Deteriorate						
b) Altre						

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

TIPOLOGIA ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE / ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio						
A.1 Nome cartolarizzazione 1						
- tipologia attività						
A.2 Nome cartolarizzazione 2						
- tipologia attività						
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio						
B.1 Nome cartolarizzazione 1						
- tipologia attività						
B.2 Nome cartolarizzazione 2						
- tipologia attività						
C. Non cancellate dal bilancio						
C.1 Cordusio RMBS S.r.l.						
- mutui ipotecari residenziali in bonis					11.224	
C.2 Cordusio RMBS Securitisation S.r.l. serie 2006						
- mutui ipotecari residenziali in bonis					26.989	
C.3 Cordusio RMBS UCFin S.r.l. - serie 2006 (ex-Cordusio RMBS 3 - UBCASA 1 S.r.l.)						
- mutui ipotecari residenziali in bonis					61.507	
C.4 Cordusio RMBS Securitisation S.r.l. serie 2007						
- mutui ipotecari residenziali in bonis					46.645	
C.5 Cordusio RMBS Securitisation S.r.l. serie 2008						
- mutui ipotecari residenziali in bonis						
C.6 Cordusio RMBS UCFin S.r.l. - serie 2009						
- mutui ipotecari residenziali in bonis						
C.7 BIPCA Cordusio RMBS						
- mutui ipotecari residenziali in bonis			99.109		22.123	
C.8 Capital Mortgage 2007-1						
- mutui ipotecari residenziali in bonis			25.350		109.058	
C.9 Heliconus						
- mutui ipotecari residenziali in bonis					19.050	
C.10 F-E Mortgages 2003						
- mutui ipotecari residenziali in bonis					29.034	
C.11 F-E Mortgages 2005						
- mutui ipotecari residenziali in bonis					56.510	
C.12 Nome cartolarizzazione ...						
- tipologia attività						

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

ATTIVITÀ / VALORI	CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI	CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE
A. Attività sottostanti proprie:	10.391.065	0
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	0	xxx
1. Sofferenze		xxx
2. Incagli		xxx
3. Esposizioni ristrutturate		xxx
4. Esposizioni scadute		xxx
5. Altre attività		xxx
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	0	xxx
1. Sofferenze		xxx
2. Incagli		xxx
3. Esposizioni ristrutturate		xxx
4. Esposizioni scadute		xxx
5. Altre attività		xxx
A.3 Non cancellate	10.391.065	0
1. Sofferenze	44.438	
2. Incagli	188.480	
3. Esposizioni ristrutturate	1.191	
4. Esposizioni scadute	8.382	
5. Altre attività	10.148.574	
B. Attività sottostanti di terzi:	0	0
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività		

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

SOCIETÀ VEICOLO	ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (DATO DI FINE PERIODO)		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO		QUOTA PERCENTUALE DEI TITOLI RIMBORSATI (DATO DI FINE PERIODO)					
					SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	DETERIORATE	IN BONIS	DETERIORATE	IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS
Cordusio RMBS UCFin S.r.l. (ex-Cordusio RMBS 3 - UBCASA 1 S.r.l.)	33.668	1.494.085	2.060	332.619		42%		0%		0%
Heliconus S.r.l.	6.956	168.515	1.705	45.658		64%		0%		0%
F-E Mortgage S.r.l. - serie 2003	17.518	307.999	2.663	88.344		64%		0%		0%
F-E Mortgage S.r.l. - serie 2005	27.549	470.901	2.276	123.513		59%		0%		0%

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

FORME TECNICHE / PORTAFOGLIO	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Titoli di debito									
2. Titoli di capitale									
3. O.I.C.R.									
4. Finanziamenti									
5. Attività deteriorate									
B. Strumenti derivati	-	-	-	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx
Totale 31.12.2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	PASSIVITÀ / PORTAFOGLIO ATTIVITÀ	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI VERSO BANCHE	CREDITI VERSO CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti verso clientela		-	-	-	-	-	9.884.414	9.884.414
a) a fronte di attività rilevate per intero							9.884.414	9.884.414
b) a fronte di attività rilevate parzialmente								-
2. Debiti verso banche		-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero								-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente								-
Totale 31.12.2009		-	-	-	-	-	9.884.414	9.884.414
Totale 31.12.2008		-	-	-	-	-	11.624.857	11.624.857

C.3 Operazioni di Covered Bond

C.3.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo - coerentemente con le disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia del 17 Maggio 2007, con il decreto MEF del 14 Dicembre del 2006 e con la legge n. 130 del 30 aprile del 1999 - ha avviato, nel mese di ottobre 2008, un Programma di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG o Covered Bond) avente come sottostante mutui residenziali ipotecari.

Nell'ambito di tale programma UniCredit S.p.A. svolge il ruolo di emittente, UniCredit Family Financing Bank S.p.A. svolge il ruolo di cedente di attivi idonei e di servicer, UniCredit BpC Mortgage S.r.l. (uno Special Purpose Vehicle appositamente costituito e incluso nel gruppo bancario a seguito di apposita autorizzazione di Banca d'Italia) svolge il ruolo di garante nei confronti degli investitori in OBG, nei limiti del portafoglio ad esso ceduto (cover pool) e la Società di Revisione Mazars & Guerard S.p.A. svolge il ruolo di Asset Monitor.

I principali obiettivi che il Gruppo persegue nella realizzazione di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite sono la diversificazione delle forme di raccolta ed il finanziamento a tassi competitivi. Analogamente a quanto avviene per le operazioni di cartolarizzazione, la difficile situazione dei mercati suggerisce inoltre l'utilizzo delle emissioni anche al fine di incrementare la counterbalancing capacity, ritenendo i titoli emessi all'interno del Gruppo.

Parte integrante della gestione del Programma è costituita dal mantenimento dell'equilibrio tra caratteristiche del portafoglio ceduto e le emissioni stesse: tale equilibrio è infatti necessario al fine di mantenere l'efficacia della garanzia prestata dall'SPV nei confronti degli obbligazionisti.

Tenuto conto della complessità dell'operazione - in linea con quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia - è stato costituito un sistema di controlli (di primo e secondo livello) e procedure tale da identificare organi, funzioni, compiti e responsabilità, ed emanata apposita Policy. Tale Policy è stata approvata dai competenti comitati, dal Collegio Sindacale e dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit e di UniCredit Family Financing Bank S.p.A.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI VERSO BANCHE			CREDITI VERSO CLIENTELA			TOTALE	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2009	31.12.2008
-	-	-	-	-	-	21.397.976	-	-	21.397.976	18.785.458
xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	-	-
xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	-	-
						21.019.423			21.019.423	18.670.218
						378.553			378.553	115.240
xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	-	-
-	-	-	-	-	-	21.397.976	-	-	21.397.976	-
-	-	-	-	-	-	378.553	-	-	378.553	-
-	-	-	-	-	-	18.785.458	-	-	-	18.785.458
-	-	-	-	-	-	115.240	-	-	-	115.240

Con riferimento alle citate disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia in materia di controlli, si precisa che:

- la funzione di Risk Management, preposta al controllo sulla gestione dei rischi dell'Emittente, verifica:
 - la qualità, le caratteristiche di idoneità e l'integrità degli attivi ceduti a garanzia delle obbligazioni;
 - il rispetto del rapporto massimo tra le obbligazioni garantite emesse e gli attivi ceduti a garanzia;
 - l'osservanza dei limiti alla cessione e delle modalità di integrazione;
 - l'effettività e l'adeguatezza della copertura dei rischi offerta dai contratti derivati eventualmente stipulati in relazione all'operazione;
 - il tendenziale equilibrio tra i flussi finanziari prodotti dal cover pool e quelli assorbiti dalle OBG emesse;
- L'Asset Monitor, soggetto terzo ed indipendente, ha l'incarico di verificare (almeno annualmente) la regolarità dell'operazione e l'integrità della garanzia in favore degli investitori;
- la funzione di revisione interna di UniCredit Banca per la Casa ha la responsabilità di una completa verifica (almeno annuale) dell'adeguatezza dei controlli svolti;
- i risultati delle verifiche svolte dall'Asset Monitor e dalla funzione di revisione interna del soggetto Emittente sono portati a conoscenza degli Organi aziendali.

A dicembre 2009 risultano emesse otto tranches di Obbligazioni Bancarie Garantite per un ammontare complessivo di 8,5 miliardi di euro, di cui 5 miliardi ritenuti all'interno del Gruppo.

NOME OPERAZIONE	OBG
Tipologia di operazione:	complessa
Originator:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
Emittente:	UniCredit S.p.A.
Servicer:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A.
Arranger:	Bayerische Hypo und Vereinsbank AG, London Branch
Obiettivi dell'operazione:	Funding per il Gruppo
Tipologia delle attività cartolarizzate:	Portafoglio mutui ipotecari residenziali
Qualità delle attività cartolarizzate:	esposizioni in bonis
Valore di cessione al 31/12/2009:	12.408.537.944
Prezzo di cessione del portafoglio:	12.408.537.944
Obbligazione emesse al 31/12/2009:	8.500.000.000
Altre forme di Credit Enhancements:	UniCredit Family Financing Bank S.p.A. ha erogato alla società veicolo due prestiti subordinati per un importo complessivo di 12.039.325.149 euro
Altre Informazioni rilevanti:	-
Agenzie di rating:	S & P / Moody's / Fitch

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Sezione 2 - Rischio di mercato

2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è identificabile nella potenziale perdita che una variazione dei tassi di mercato può produrre sui valori di attività e passività.

Le operazioni di impiego della Banca possono essere così riassunte:

- a. mutui a tasso fisso;
- b. mutui a tasso variabile (puro o con tetto massimo);
- c. mutui opzionali;
- d. prestiti;
- e. carte di credito.

L'erogazione di mutui a tasso fisso e con opzione sul tasso d'interesse e prestiti a tasso fisso comporta una esposizione alle oscillazioni dei tassi che la banca neutralizza mediante l'acquisto di prodotti derivati (IRS e CAP) con un profilo che segue sia l'ammortamento del capitale che l'effetto delle estinzioni anticipate.

Il monitoraggio di tale rischio, in capo all'Area Amministrazione e Tesoreria, avviene su base giornaliera con l'ausilio degli strumenti forniti dalla Tesoreria di Gruppo. La metodologia adottata è quella del Value at Risk che esprime tale rischio come l'importo di massima perdita potenziale del portafoglio, in un certo periodo di detenzione, in base ad un intervallo di confidenza definito.

UniCredit Family Financing al fine di supportare l'attività di erogazione delle operazioni reperisce fondi a breve medio e lungo termine a tasso variabile e a tasso fisso.

B. Attività di copertura del fair value

I derivati di tasso che Unicredit Family Financing stipula hanno finalità di copertura generica delle poste dell'attivo (Fair Value Macrohedging), sono denominati in Euro e vedono Unicredit Family Financing come debitore del tasso fisso e creditore del tasso variabile (in genere l'Euribor a 3 mesi).

Sulla base delle informazioni relative ai contratti per i quali è già stata definita la tipologia, importo durata e data stipula l'Area Tesoreria procede all'accorpamento di operazioni simili sino a raggiungere una dimensione sufficiente per procedere alla stipula di un contratto di IRS amortizing.

Tale copertura generica copre solo il rischio di tasso e non anche lo spread.

Tutti i contratti in portafoglio sono stati stipulati con HVB Filiale di Milano.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

L'attività di copertura dei flussi finanziari si riferisce a quella particolare tipologia di mutui a tasso variabile per i quali è previsto contrattualmente che il cliente non debba pagare oltre un certo livello di tasso del parametro di riferimento.

Sulla base delle informazioni relative ai contratti per i quali è già stata definita la tipologia, importo durata e data stipula, l'Area Tesoreria procede all'accorpamento di operazioni simili sino a raggiungere una dimensione sufficiente per procedere alla stipula di un contratto di CAP amortizing.

Tale copertura generica è composta da contratti non quotati.

Tutti i contratti in portafoglio sono stati stipulati con HVB Filiale di Milano.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

TIPOLOGIA / DURATA RESIDUA	A VISTA	FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	DA OLTRE 5 ANNI FINO A 10 ANNI	OLTRE 10 ANNI	DURATA INDETERMINATA
1. Attività per cassa	45.089.252	23.996.712	802.067	1.655.845	5.789.621	4.350.955	21.298.993	539.750
1.1 Titoli di debito				1.040.860				
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	1.040.860	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	26.818.322	3.545.979	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	18.270.930	20.450.733	802.067	614.985	5.789.621	4.350.955	21.298.993	539.750
- c/c	10.255	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	18.260.675	20.450.733	802.067	614.985	5.789.621	4.350.955	21.298.993	539.750
- con opzione di rimborso anticipato	18.150.321	20.142.659	794.362	596.713	5.420.733	3.169.956	21.255.399	10.128
- altri	110.354	308.074	7.705	18.272	368.888	1.180.999	43.594	529.622
2. Passività per cassa	34.352.342	56.048.189	3.979.777	583.286	975.095	261.121	-	-
2.1 Debiti verso clientela	4.512.171						5.517.079	-
- c/c	4.478.728	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	33.443	-	-	-	-	-	5.517.079	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	33.443	-	-	-	-	-	5.517.079	-
2.2 Debiti verso banche	28.374.288	16.182.081	1.025.926	501.699,00	-	-	-	-
- c/c	252.295	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	28.121.993	16.182.081	1.025.926	501.699	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	1.465.883	39.866.108	2.953.851	81.587	975.095	261.121	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.465.883	39.866.108	2.953.851	81.587	975.095	261.121	-	-
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	(15.944.460)	2.253.502	1.210.012	7.063.838	2.881.760	-	-
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri								
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(15.944.460)	2.253.502	1.210.012	7.063.838	2.881.760	2.535.348	-
- Opzioni			0					
+ Posizioni lunghe	-	-	(18.340)	-	(40.225)	(256.765)	-	-
+ Posizioni corte	-	-	18.340	-	40.225	256.765	-	-
- Altri	-	(15.944.460)	2.253.502	1.210.012	7.063.838	2.881.760	2.535.348	-
+ Posizioni lunghe		(35.940.443)	(7.011.436)	(13.703.875)	(10.635.890)	(5.081.275)	(4.604.790)	-
+ Posizioni corte		19.995.983	9.264.938	14.913.887	17.699.728	7.963.035	7.140.138	-

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

2.4 Gli strumenti finanziari derivati

A. Derivati finanziari

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

TIPOLOGIA DERIVATI / SOTTOSTANTI	31.12.2009		31.12.2008	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi di interesse	18.900.651	0	2.939.500	0
a) Opzioni	315.330			
b) Swap	18.585.321		2.939.500	
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	0	0	0	0
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
TOTALE	18.900.651	0	2.939.500	0
Valori medi	N/D	N/D	N/D	N/D

A.2.2 Altri derivati

TIPOLOGIA DERIVATI / SOTTOSTANTI	31.12.2009		31.12.2008	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
1. Titoli di debito e tassi di interesse	58.392.388	0	0	0
a) Opzioni				
b) Swap	58.392.388			
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro	0	0	0	0
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
TOTALE	58.392.388	0	0	0
Valori medi	N/D	N/D	N/D	N/D

A.3 Derivati finanziari: fair value positivo - ripartizione per prodotti

TIPOLOGIA OPERAZIONI / SOTTOSTANTI	FAIR VALUE POSITIVO			
	31.12.2009		31.12.2008	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	0	0	0	0
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	54.864	0	286	0
a) Opzioni	3.385			
b) Interest rate swap	51.479		286	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	738.713	0	0	0
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	738.713			
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
TOTALE	793.577	0	286	0

A.4 Derivati finanziari: fair value negativo - ripartizione per prodotti

TIPOLOGIA OPERAZIONI / SOTTOSTANTI	FAIR VALUE NEGATIVO			
	31.12.2009		31.12.2008	
	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI	OVER THE COUNTER	CONTROPARTI CENTRALI
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	0	0	0	0
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio bancario - di copertura	823.718	0	98.375	0
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	823.718		98.375	
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
C. Portafoglio bancario - altri derivati	765.348	0	0	0
a) Opzioni				
b) Interest rate swap	765.348			
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
TOTALE	1.589.066	0	98.375	0

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	GOVERNI E BANCHE CENTRALI	ALTRI ENTI PUBBLICI	BANCHE	SOCIETÀ FINANZIARIE	SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE	IMPRESE NON FINANZIARIE	ALTRE
1) Titoli di debito e tassi di interesse							
- valore nozionale	-	-	77.293.039	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	793.577	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	1.589.066	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	652.988	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

SOTTOSTANTI / VITA RESIDUA	FINO A 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO E FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	872.189	3.937.824	72.483.026	77.293.039
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	872.189	3.937.824	72.483.026	77.293.039
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2009	872.189	3.937.824	72.483.026	77.293.039
Totale 31.12.2008	604.500	2.025.000	310.000	2.939.500

Sezione 3 - Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è la potenziale perdita in cui una banca può incorrere nel caso non sia nelle condizioni di far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna previsti o imprevisti, pregiudicando l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della banca stessa.

Adeguandosi alle politiche di Gruppo, Unicredit Family Financing fronteggia sia il rischio a breve termine secondo l'approccio del mismatch delle scadenze sia (per le posizioni superiori all'anno) il rischio di liquidità strutturale secondo il principio che le attività a medio e lungo termine siano finanziate con passività di scadenza analoga per singolo bucket temporale.

Le operazioni di raccolta si possono classificare:

- Depositi a breve;
- Depositi a medio lungo;
- Obbligazioni;
- Prestiti subordinati.

La gestione della liquidità è affidata alla Tesoreria che si occupa inoltre di:

- assicurare la provvista necessaria al fine di sostenere le erogazioni di crediti alla clientela;
- gestire l'eventuale accesso ai mercati dei capitali, in collaborazione con le competenti strutture della Capogruppo, e la selezione degli strumenti finanziari più efficienti al fine di minimizzare il costo complessivo della provvista e contenere l'esposizione ai rischi;
- garantire la disponibilità presso la Capogruppo di linee di credito sufficientemente capienti, al fine di assicurare l'operatività aziendale.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EUR

VOCI / SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
Attività per cassa	909.410	240.748	87.458	536.135	26.989.661	2.037.199	6.008.239	17.814.154	48.547.520	3.032.605
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	40.860	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	868.550	240.748	87.458	536.135	26.989.661	2.037.199	5.008.239	17.814.154	48.547.520	3.032.605
- Banche	169.551	-	-	19.657	25.694.751	21.137	1.051.470	-	3.500.000	-
- Clientela	698.999	240.748	87.458	516.478	1.294.910	2.016.062	3.956.769	17.814.154	45.047.520	3.032.605
Passività per cassa	5.228.414	17	1.422	406.315	29.393.979	2.408.650	6.042.370	20.144.982	39.227.003	-
B.1 Depositi e conti correnti	5.048.053	17	0	339.782	2.736.588	1.088.940	636.506	-	-	-
- Banche	569.325	17	-	339.782	2.735.797	1.088.790	636.168	-	-	-
- Clientela	4.478.728	0	-	-	791	150	338	-	-	-
B.2 Titoli di debito in circolazione	-	-	1.422	66.533	430.640	491.710	3.885.864	15.684.982	25.909.924	-
B.3 Altre passività	180.361	0	0	-	26.226.751	828.000	1.520.000	4.460.000	13.317.079	-
Operazioni "fuori bilancio"	62.822	(998)	(1.693)	(12.957)	(70.247)	(111.651)	(196.270)	-	(62.549)	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale		(998)	(1.693)	(12.957)	(70.247)	(111.533)	(196.115)			
- Posizioni lunghe	-	(47.232)	(2.069)	(15.449)	(340.114)	(368.487)	(824.943)	-	-	-
- Posizioni corte	-	46.234	376	2.492	269.867	256.954	628.828	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	62.822					(118)	(155)	-	(62.549)	0
- Posizioni lunghe	(23.381)	-	-	-	-	(118)	(155)	-	(62.549)	(2.672)
- Posizioni corte	86.203	-	-	-	-	-	0	-	-	2.672
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 - Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1 Aspetti generali

1.1 Definizione di rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne ed esterne (frodi e furti d'identità in fase di erogazione, frodi transazionali su carte di credito), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

1.2 Struttura organizzativa e obiettivi

UniCredit Family Financing per fronteggiare efficacemente i rischi operativi e nell'ottica di rispettare gli adempimenti introdotti dalle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale ha definito un sistema di gestione dei rischi operativi esistenti su entrambi i canali consumer e mortgages.

Unicredit Family Financing ha istituito una funzione responsabile per il controllo dei rischi operativi: la funzione di Operational Risk Management (di seguito funzione ORM) con il team "ORM & Controls Management" che ha il compito di garantire un presidio continuativo ed indipendente sui rischi operativi e di valutare l'adeguatezza del sistema dei controlli di I e II livello esistenti e/o da attuare volti a minimizzare l'impatto di tali rischi sul conto economico. Tale attività è svolta coerentemente con le linee guida espresse dalla Capogruppo.

La gestione operativa dei rischi operativi è responsabilità di ogni singola unità organizzativa per tutti i rischi di propria competenza.

2 Processi di gestione e metodi di misurazione

La funzione ORM, come già in precedenza accennato, assicura il regolare controllo sui rischi operativi, svolgendo le seguenti attività:

- controlla l'esposizione ai rischi operativi di Unicredit Family Financing, nel rispetto degli standard di Gruppo e delle procedure interne;
- verifica che i dati di perdita operativa siano regolarmente registrati nella base dati Orm di Gruppo;
- identifica e raccoglie gli indicatori di rischio, effettua le analisi di scenario e assicura la qualità dei dati raccolti;
- fornisce regolarmente i dati sui rischi operativi (perdite interne, indicatori di rischio, analisi di scenario, report prodotti e piani di intervento) a UniCredit Orm;
- collabora nell'analisi dell'impatto dei rischi operativi sull'introduzione di nuovi prodotti significativi e di importanti variazioni nelle attività svolte o nella struttura organizzativa;
- verifica che la società sia dotata di piani di continuità operativa e che gli stessi siano regolarmente testati e aggiornati;
- produce regolarmente report sull'esposizione ai rischi operativi (perdite, indicatori, scenari) per il management e l'alta direzione;
- rende disponibile alle strutture della società training sulle tipologie e il controllo dei rischi operativi, obbligatori invece per i colleghi referenti della suddetta funzione;

La funzione di Operational Risk Management e le unità coinvolte nella gestione e nel controllo dei rischi operativi possono fruire di Training On Line sviluppati e resi disponibili da Capogruppo. Inoltre sono organizzati periodicamente degli incontri formativi al fine di aggiornare le unità e la funzione preposta sugli sviluppi metodologici e sull'evoluzione delle piattaforme applicative utilizzate.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Metodi di misurazione delle perdite derivanti dai rischi operativi

L'attività di raccolta dei dati di perdita è svolta sulla base di un'analisi del piano dei conti svolta dalla funzione ORM in collaborazione con la Direzione Amministrazione, al fine di individuare i conti all'interno dei quali confluiscono (o potrebbero confluire) perdite operative. Tale analisi viene ripetuta annualmente dalla funzione ORM per garantire nel tempo la completezza dei dati di perdita raccolti.

I dati di perdita sono raccolti all'interno del database delle perdite operative di Gruppo. Il processo di segnalazione dei dati di perdita è in parte decentrato, ovvero delegato alle Unità Operative segnalanti, ed in parte accentrato.

Principale motivo del decentramento dell'attività è garantire una completa raccolta dei dati relativi a eventi di perdita con molteplici impatti economici distribuiti nel tempo. Le residuali tipologie di eventi vengono trasmesse alla funzione ORM e da questa successivamente caricati nell'applicativo ORM di Gruppo.

Per assicurare la completezza dei dati di perdita raccolti, la funzione ORM, sulla base di linee-guida ricevute dalla Capogruppo, ha predisposto specifica normativa disciplinante il processo di segnalazione e validazione delle informazioni rilevanti.

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura (SEGUE)

Le "Frodi Esterne" rappresentano la causa principale di perdite operative. Ciò è principalmente riconducibile alle frodi perpetrate nei confronti del Cliente e di UniCredit Family Financing (furti d'identità, frodi d'identità, clonazioni carte di credito, ...). Gli altri "event type" rilevanti sono principalmente legati al processo di concessione del credito.

I dati di perdita interni, come già detto, rappresentano la componente principale nel processo di misurazione dei rischi operativi; ulteriori componenti di cui si avvale la funzione ORM nel processo di valutazione e misurazione dell'esposizione al rischio sono le analisi di scenario e gli indicatori di rischio operativo. Le modalità di controllo di tali componenti sono definite nel manuale metodologico ORM di Gruppo.

Le analisi di scenario simulano l'impatto che un evento operativo significativo per la società potrebbe determinare in termini di capitale di rischio, sistema di controllo e piani di continuità. Il sistema di misurazione dei rischi operativi tiene conto dei risultati emersi dalle analisi di scenario effettuate in particolar modo per le perdite ad impatto potenzialmente elevato, ma poco frequenti, per le quali non sussiste una sufficiente esperienza di dati di perdita (interni o esterni).

Gli scenari da analizzare sono identificati dalla funzione ORM mediante l'analisi delle perdite interne, degli eventi esterni, dell'andamento degli indicatori di rischio. Ulteriori suggerimenti possono essere forniti da esperti di processo o dall'Internal Audit.

Gli indicatori di rischio sono invece dati che riflettono il profilo di rischio dei processi aziendali. Il controllo degli indicatori di rischio costituisce una forma di controllo preventivo per la funzione ORM e per i responsabili della gestione dei rischi. La scelta dei processi e delle attività controllate mediante indicatori (KoRis) si è basata sull'analisi dei dati di perdita, sulle valutazioni dei responsabili di processo, della funzione ORM o sui risultati delle verifiche di audit.

La definizione, aggiornamento e analisi degli indicatori di rischio è responsabilità della funzione ORM, in collaborazione con le funzioni preposte alla gestione dei rischi.

Nel 2009, UCFin ha ottenuto da Banca d'Italia l'autorizzazione all'utilizzazione del metodo avanzato di misurazione delle perdite (cd. Metodo AMA, Advanced Measurement Approach) ai fini del calcolo del requisito minimo di capitale, autorizzazione già ricevuta da Unicredit Banca per la Casa nel 2008.

2 Gestione e mitigazione del rischio

La gestione del rischio operativo prevede sia l'identificazione dei punti di controllo da prevedere per la riduzione dei rischi rilevati, sia l'addizionale gestione delle politiche assicurative che contribuiscono a coprire i rischi operativi, con l'identificazione di idonee franchigie e limiti.

La verifica regolare dei piani di continuità operativa assicura la gestione del rischio operativo nei casi di interruzione dei principali servizi.

ALTRE INFORMAZIONI

Pendenze legali

Considerato il pregresso, l'afflusso di citazioni notificate a UniCredit Family Financing nell'ultimo anno e l'attività di definizione prodotta nel medesimo periodo, il complesso delle cause passive (non afferenti al recupero crediti) pendenti al 31.12.2009 risulta composto da numero 245 cause per un valore di circa 29,4 milioni di euro e previsioni di perdita per circa 1,1 mila euro.

Le principale cause di contenzioso risultano:

Consumo:

- 1) richiesta di risarcimento danni per errati addebiti post estinzione del rapporto di finanziamento;
- 2) richiesta di risarcimento danni per erronea segnalazione in CAI/Centrale Rischi e/o nelle banche Dati;
- 3) richiesta di accertamento della nullità del contratto di finanziamento con richiesta di risarcimento danni per mancata e/o difforme consegna del bene oggetto del finanziamento;
- 4) richiesta di accertamento della nullità del contratto per furto di identità e/o mancata sottoscrizione del contratto di finanziamento;

Mutui:

- 1) intervento della Banca in cause di divisione immobiliare;
- 2) richiesta di risarcimento danni per mancata surroga o errati addebiti post estinzione del rapporto di mutuo;
- 3) richiesta di risarcimento danni per erronea/illegittima segnalazione in Centrale Rischi e/o nelle banche Dati;
- 4) richiesta di accertamento della nullità dell'atto di compravendita con conseguente nullità dell'atto di mutuo;
- 5) contestazione sul calcolo degli interessi di mutuo in presenza di piano di ammortamento alla francese.

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa	140
A - Informazioni di natura qualitativa	140
<hr/>	
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza	142
Il patrimonio di vigilanza	142
A - Informazioni di natura qualitativa	142
Adeguatezza patrimoniale	143
B - Informazioni di natura qualitativa	143
B - Informazioni di natura quantitativa	143

Parte F - Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio dell' Impresa costituisce l'ammontare dei mezzi propri della banca, ossia l'insieme dei mezzi finanziari destinati al conseguimento dell'oggetto sociale e per fronteggiare i rischi dell' impresa stessa.

UniCredit Family Financing è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dal Comitato di Basilea secondo le regole definite da Banca d'Italia. In base a tali regole, il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari al 7%; il rispetto di tali requisiti è verificato semestralmente dalla Banca d'Italia.

Dal punto di vista organizzativo esiste una specifica funzione di capital management all'interno dell'area CFO che si occupa della predisposizione del budget annuale ed effettua le previsioni di evoluzione dei coefficienti patrimoniali e i piani di azione per rispettare i parametri di vigilanza e gli obiettivi gestionali.

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione, in modo da assicurare che il patrimonio ed i ratios della banca siano coerenti con il profilo di rischio assunto e rispettino i requisiti di vigilanza.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale viene ottenuto, in coordinamento con le competenti strutture di Capogruppo, attraverso varie leve, quali la politica di pay out, la definizione di operazioni di finanza strategica (aumenti di capitale, prestiti obbligazionari, obbligazioni subordinate) e la gestione della politica degli impieghi in funzione della rischiosità delle controparti.

Nel corso dell'anno e su base trimestrale viene effettuata un'attività di monitoraggio del rispetto dei coefficienti di vigilanza nel suo complesso intervenendo, laddove necessario, con appropriate azioni di indirizzo e controllo sugli aggregati patrimoniali.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	2009	2008
1. Capitale	2.422.884	417.884
2. Sovrapprezzo di emissione	-	-
3. Riserve	283.285	195.437
- di utili	283.285	195.437
a) riserva legale	11.663	5.712
b) riserva statutaria	-	-
c) Azioni proprie	-	-
d) Altre	271.622	189.725
Riserva straordinaria	111.653	105.453
Riporto perdite esercizi precedenti	(61.796)	-
Riserva F.T.A IAS	(18.556)	(6.049)
Riserve da aggregazione aziendale	240.321	90.321
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni Proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	(21.805)	552
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	674	552
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	(22.479)	-
- Copertura di flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile/Perdita d'esercizio	57.401	(20.539)
TOTALE	2.741.765	593.334

Nella sezione 14 "Patrimonio dell'impresa" del passivo della presente nota integrativa, sono espone le voci di Patrimonio netto con specifica indicazione della possibilità di utilizzazione e distribuitività.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

ATTIVITÀ / VALORI	31.12.2009		31.12.2008	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	674	-	552	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	674	-	552	0

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	QUOTE DI O.I.C.R.	FINANZIAMENTI
1. Esistenze iniziali	-	552	-	-
2. Variazioni positive	-	122	-	-
2.1 Incrementi di fair value	-	122	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	-	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	674	-	-

Parte F - Informazioni sul patrimonio (SEGUE)

Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di vigilanza

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il patrimonio di vigilanza, come già nella previgente disciplina, viene calcolato come somma di componenti positive, incluse con alcune limitazioni, e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali. Al 31.12.2009 il patrimonio di vigilanza ammonta a euro 3.674 mila.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base per euro 2.612 mila e dal patrimonio supplementare per euro 1.155 mila al netto di alcune deduzioni per euro 93 mila.

In particolare il patrimonio di base comprende il capitale versato, le riserve e le attività immateriali; il patrimonio supplementare include le passività subordinate.

Le nuove disposizioni sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. In particolare esse prevedono dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari con i nuovi criteri di bilancio.

I filtri prudenziali, che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi, si sostanziano in alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

	31.12.2009	31.12.2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.705.343	592.105
B. Filtri prudenziali del patrimonio base	-	-
B.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base dopo al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	2.705.343	592.105
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	93.148	1.859
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	2.612.196	590.246
F. patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.155.881	150.276
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 - Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 - Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	1.155.881	150.276
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	93.148	1.860
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	1.062.734	148.416
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	3.674.929	738.662
O. Patrimonio di terzo livello (TIER3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	3.674.929	738.662

2.2 Adeguatezza patrimoniale

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le informazioni di natura qualitativa circa le modalità utilizzate dalla banca per il monitoraggio e la verifica dell'adeguatezza patrimoniale sono riportate nella sezione 1 - il patrimonio dell'impresa della presente parte F di Nota Integrativa.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

CATEGORIE DI OPERAZIONI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI / REQUISITI	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	68.942.277	7.753.660	15.105.028	5.831.881
1. Metodologia standard	18.344.134	7.753.660	8.434.072	5.831.881
2. Metodologia basata sui rating interni	50.598.144	-	6.670.956	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	50.598.144	-	6.670.956	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1. Rischio di credito e di controparte			1.175.114	466.587
B.2 Rischio di mercato			-	-
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			57.321	30.432
1. Metodo base			-	-
2. Modelli standardizzato			-	30.432
3. Metodo avanzato			57.321	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			626.519	-
B.5 Totale requisiti prudenziali			1.892.242	372.765
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA ATTIVITÀ DI RISCHIO				
C.1 Attività di rischio ponderate			23.653.030	4.659.564
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,044%	12,6670%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			15,537%	15,853%

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio **146**

**Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura
dell'esercizio** **148**

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda (SEGUE)

Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2009 si sono realizzate le operazioni di aggregazione aziendali di seguito elencate. Tali operazioni, concluse nell'ambito della riorganizzazione di determinate attività all'interno del Gruppo, hanno coinvolto imprese sotto "comune controllo" della Capogruppo UniCredit S.p.A.

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI UNICREDIT BANCA PER LA CASA IN UNICREDIT FAMILY FINANCING

Con efficacia 01 gennaio 2009 è stata posta in essere la fusione per incorporazione di UniCredit Banca per la Casa in UniCredit Family Financing Bank. L'operazione è avvenuta in esecuzione delle delibere dei consigli di amministrazione della società "incorporante" e della società "incorporanda" rispettivamente in data 29 luglio 2008 e 31 luglio 2008.

La fusione è stata autorizzata, ai sensi dell'art.57 del D.LGS385/93 della Banca d'Italia in data 30 ottobre 2008.

Per effetto di tale fusione UniCredit Family Financing Bank assume pieno diritto e senza soluzione di continuità tutti i diritti e gli obblighi della società "incorporanda".

Si precisa che, in considerazione del fatto che sia la società "incorporante" sia la società "incorporanda" risultano interamente possedute da UniCredit S.p.A., la fusione segue la procedura semplificata di cui all' art.2505 del codice civile.

Per completezza informativa si allega lo Stato Patrimoniale di UniCredit Banca per la Casa al 31.12.2008:

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	UNICREDIT BANCA PER LA CASA 31.12.2008
10. Cassa e disponibilità liquide	2
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	403.406
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5
60. Crediti verso banche	27.897.885
70. Crediti verso clientela	70.066.220
80. Derivati di copertura	3.613
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.155.650
100. Partecipazioni	867
110. Attività materiali	1.133
120. Attività immateriali	57.697
di cui:	
- avviamento	57.500
130. Attività fiscali	70.195
a) correnti	31.526
b) anticipate	38.669
150. Altre attività	519.335
Totale dell'attivo	100.176.008

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	UNICREDIT BANCA PER LA CASA 31.12.2008
10. Debiti verso banche	58.396.864
20. Debiti verso clientela	12.301.504
30. Titoli in circolazione	25.760.534
40. Passività finanziarie di negoziazione	634.469
60. Derivati di copertura	618.839
80. Passività fiscali	12.994
a) correnti	1.645
b) differite	11.349
100. Altre passività	351.067
110. Trattamento di fine rapporto del personale	6.014
120. Fondi per rischi e oneri:	15.067
b) altri fondi	15.067
130. Riserve da valutazione	(28.531)
160. Riserve	216.408
180. Capitale	2.005.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(114.221)
Totale del passivo e del patrimonio netto	100.176.008

RAMO D'AZIENDA "SEGNALAZIONI"

UniCredit Family Financing Bank ha ceduto a UniCredit Business Partner con efficacia e decorrenza dal 01 novembre 2009, il ramo d'azienda "Segnalazioni" in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2009 e del contratto di cessione sottoscritto dalle parti in data 28 settembre 2009.

In particolare rientrano nel predetto Ramo:

- il contratto di lavoro con il personale dipendente di UCFin addetto in via esclusiva al ramo d'Azienda "Segnalazioni" costituito da 3 risorse;
- tutte le autorizzazioni, licenze concessioni, utenze, connesse alle attività del ramo ceduto;
- tutti i diritti, i doveri, le obbligazioni, le responsabilità, i poteri, gli oneri o le fattispecie o situazioni soggettive di qualsiasi tipo già esistenti o soltanto potenziali alla Data di Efficacia.

Per completezza si evidenzia di seguito lo Stato Patrimoniale di acquisizione del ramo alla data del 01 novembre 2009:

Situazione Patrimoniale "Ramo Segnalazioni" al 01.11.2009

60. Credit verso banche	72
150. Altre attività	1
Totale dell'attivo	73
100. Altre passività	65
110. Trattamento di fine rapporto del personale	8
Totale del passivo e del patrimonio netto	73

SCISSIONE FINECO PRESTITI DEL RAMO "CESSIONE DEL QUINTO"

In data 09 novembre 2009 Fineco Prestiti si è scissa mediante assegnazione a UniCredit Family Financing del proprio compendio aziendale relativo al ramo d'azienda "cessione del quinto".

L'operazione è stata posta in essere in esecuzione delle delibere di UniCredit Family Financing e Fineco Prestiti approvate dall'Assemblea il giorno 08 ottobre 2009.

Nel perimetro del ramo d'azienda scisso sono da ricomprendere:

- i prestiti personali con cessione di quote dello stipendio o della pensione;
- il personale dipendente (n° 36 risorse) addetto in via esclusiva al ramo oggetto di scissione, con le relative passività;
- tutti i diritti, i doveri, le obbligazioni, le responsabilità, i poteri, gli oneri o le fattispecie o situazioni soggettive di qualsiasi tipo già esistenti o soltanto potenziali alla Data di Efficacia.

Per completezza si evidenzia di seguito lo Stato Patrimoniale di acquisizione del ramo alla data del 09 novembre 2009:

Situazione Patrimoniale "Cessione del quinto" al 09.11.2009

70. Credit verso clientela	1.178.571
80. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	34.298
100. Partecipazioni	(99.500)
110. Attività materiali	371
130. Attività fiscali	107
<i>b) anticipate</i>	107
150. Altre attività	201
Totale dell'attivo	1.114.048
10. Debiti verso banche	1.072.039
60. Derivati di copertura	35.165
100. Altre passività	407
110. Trattamento di fine rapporto del personale	203
120. Fondi per rischi e oneri	34
<i>b) altri fondi</i>	34
160. Riserve	6.200
Totale del passivo e del patrimonio netto	1.114.048

Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda (SEGUE)

Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Non sussistono operazioni di aggregazione successivi alla chiusura dell'esercizio

Parte H - Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti	152
--	------------

2 - Informazioni sulle transazioni con parti correlate	152
---	------------

Parte H - Operazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate, così come definite dallo IAS 24, significative per UniCredit Family Financing, sono relative a:

- la società Controllante;
- le società controllate dalla Controllante;
- le società controllate;
- alta direzione di UniCredit Family Financing e della Controllante (Key management);
- i familiari stretti del "Key management" di UniCredit Family Financing e della Controllante.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

La definizione di "Key management" comprende gli amministratori ed i dirigenti con responsabilità strategiche in ordine all'esercizio delle funzioni di pianificazione, direzione e controllo delle attività di UniCredit Family Financing Bank. Vengono pertanto inclusi in questa categoria i consiglieri di Amministrazione e l'Amministratore delegato in carica nel corso del 2009.

Il complesso dei compensi erogati agli amministratori ed ai dirigenti con responsabilità strategica sono di seguito riepilogati con il dettaglio per tipologia di compenso:

	2009	2008
a) benefici a breve termine	(2.119)	(750)
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	(65)	(25)
c) altri benefici al lungo termine	(81)	(28)

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel prospetto che segue sono indicate le attività, le passività, le garanzie e impegni e le relative voci di Conto Economico in essere al 31 dicembre 2009, distintamente per le diverse tipologie di parti correlate:

RAPPORTI DI STATO PATRIMONIALE

	31.12.2009				
	SOCIETÀ CONTROLLATE	SOCIETÀ CONTROLLANTE	SOCIETÀ CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	ALTA DIREZIONE	ALTRE PARTI CORRELATE
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	738.841	-	-
Crediti verso banche	-	31.331.374	65.129	-	-
Crediti verso la clientela	-	-	-	3.151	4
derivati di copertura	-	-	54.864	-	-
Altre voci dell'attivo	1.614	45.303	237.847	-	-
Totale Attività	1.614	31.376.677	1.096.681	3.151	4
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	765.475	-	-
Debiti verso banche	-	43.711.574	2.372.086	-	-
Titoli in circolazione	-	36.963.494	8.640.142	-	-
Derivati di copertura	-	-	823.718	-	-
Altre voci del passivo	889	28.302	24.160	-	-
Totale passività	889	80.703.370	12.625.581	0	0
Garanzie rilasciate e impegni	-	3.802	90	-	-

RAPPORTI DI CONTO ECONOMICO

	31.12.2009				
	SOCIETÀ CONTROLLATE	SOCIETÀ CONTROLLANTE	SOCIETÀ CONTROLLATE DALLA CONTROLLANTE	ALTA DIREZIONE	ALTRE PARTI CORRELATE
Interessi attivi e proventi assimilati	(484)	670.833	518	90	-
Interessi passivi e oneri assimilati	-	(1.860.729)	(573.114)	-	-
Commissioni passive	(381)	(7.678)	(45.310)	-	-
Risultato netto dell'attività' di negoziazione	-	-	1.050	-	-
Risultato netto dell'attività' di copertura	-	-	(50.531)	-	-
Spese per il personale	701	(1.444)	(316)	-	-
Altre spese amministrative	(113)	(20.103)	(100.806)	-	-
Altri oneri / proventi di gestione	210	-	511	-	-

UniCredit Family Financing Bank S.p.A. ha intrattenuto rapporti con la Capogruppo Unicredit S.p.A. e con società del Gruppo UniCredit a condizioni equivalenti a quelle di mercato, relativamente a:

- distacco personale dipendente (Capogruppo e società del gruppo)
- riversamento compenso amministratori dipendenti (Capogruppo e società del gruppo)
- affitti e locazione uffici e utenze (società del gruppo)
- prestazioni di servizi diversi (Capogruppo e società del gruppo)
- rapporti di conti correnti e depositi vincolati attivi (Capogruppo e società del gruppo)
- fidejussioni e garanzie (Capogruppo e società del gruppo)
- noleggi beni strumentali (società del gruppo)
- derivati finanziari di negoziazione e di copertura (società del gruppo)
- finanziamenti tramite emissione di titoli obbligazionari (Capogruppo)
- finanziamenti tramite apertura di depositi vincolati (Capogruppo)

Infine la categoria "altre parti correlate" raggruppa i dati relativi agli stretti familiari dei membri dell'Alta Direzione e dell'Organo Sociale (con ciò intendendosi quei soggetti che ci si attende possano influenzare il soggetto interessato).

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A - Informazioni di natura qualitativa	156
---	------------

B - Informazioni di natura quantitativa	157
--	------------

Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1 Strumenti in circolazione

Nell'ambito dei piani di incentivazione a medio-lungo termine destinati a dipendenti della Società sono riconoscibili Equity-Settled Share Based Payment che prevedono la corresponsione di azioni della capogruppo UniCredit S.p.A.

A tale categoria sono riconducibili le assegnazioni di:

- Stock Option assegnate a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave;
- Performance Share attribuite a selezionati beneficiari appartenenti al Top e Senior Management ed alle Risorse Chiave e rappresentate da azioni ordinarie gratuite UniCredit che la Capogruppo si impegna ad assegnare, condizionatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti, a livello di Gruppo e di singola area strategica, nel Piano Strategico approvato ed eventualmente modificato dal Consiglio di amministrazione della stessa Capogruppo;
- Employee Share Ownership Plan (ESOP) che offre ai dipendenti del Gruppo, che possiedono i requisiti, l'opportunità di acquistare azioni ordinarie UniCredit con i seguenti vantaggi: assegnazione di un quantitativo di azioni gratuite ("Discount Share" e "Matching Share" o, per queste ultime, diritti a riceverle) misurato sul quantitativo di azioni acquistate da ciascun Partecipante ("Investment Share") durante il "Periodo di Sottoscrizione". L'assegnazione delle azioni gratuite è subordinata al rispetto delle condizioni di "vesting" (differenti da condizioni di mercato) stabilite dal Regolamento del Piano.

2 Modello di valutazione

2.1 Stock Option

Per la stima del valore economico delle Stock Option è stato adottato il modello di Hull e White.

Il modello è basato su una distribuzione dei prezzi su albero trinomiale determinata con l'algoritmo di Boyle e stima la probabilità di esercizio anticipato in base ad un modello deterministico connesso:

- al raggiungimento di un Valore di Mercato pari ad un multiplo (M) del valore del prezzo di esercizio;
- alla propensione all'uscita anticipata degli assegnatari (E) scaduto il periodo di Vesting.

Nel corso del 2009 non sono stati assegnati nuovi piani di Stock Option.

2.2 Altri strumenti azionari (Performance Share)

Il valore economico di una Performance Share è pari al prezzo di mercato dell'azione ridotto del valore attuale dei dividendi non assegnati nel periodo che intercorre fra la data della promessa e la futura consegna dell'azione. I parametri sono stimati con modalità analoghe a quelle delle stock option. Nel corso del 2009 non sono stati assegnati nuovi piani di Performance Share.

2.3 Employee Share Ownership Plan

Sia per le Discount Share che per le Matching Share (o per i diritti a riceverle) il valore unitario viene misurato al termine del Periodo di Sottoscrizione in base al prezzo medio ponderato pagato dai Partecipanti per acquistare le Investment Share sul mercato.

Le tabelle seguenti riportano le valorizzazioni ed i parametri relativi alle Discount Share e alle Matching Share (o diritti a riceverle) relativamente al piano ESOP approvato nel 2008.

Valutazione Discount Share ESOP 2008

	DISCOUNT SHARE
Data di assegnazione delle Discount Share ai dipendenti del Gruppo	18 Gennaio 10
Inizio periodo di Vesting	1 Gennaio 09
Scadenza periodo di Vesting	31 Dicembre 09
Fair Value unitario della Discount Share [€]	1,702

Valutazione Matching Share ESOP 2008

	MATCHING SHARES
Data di assegnazione delle Matching Share (o dei relativi diritti) ai dipendenti del Gruppo	18 Gennaio 10
Inizio periodo di Vesting	1 Gennaio 10
Scadenza periodo di Vesting	31 Dicembre 12
Fair Value unitario della Matching Share (o del relativo diritto) [€]	1,702

Nell'ambito del piano ESOP approvato nel 2008:

- ogni effetto patrimoniale ed economico relativo alle Discount Share è stato contabilizzato nell'esercizio 2009 (salvo adeguamenti, a termini di Regolamento, da recepire nel 2010);
- durante il triennio 2010-2012 saranno invece contabilizzati gli effetti patrimoniali ed economici relativi alle Matching Share (o i diritti a riceverle).

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Altre informazioni

Effetti sul Risultato Economico

Rientrano nell'ambito di applicazione della normativa tutti gli Share-Based Payment assegnati successivamente al 7 Novembre 2002 con termine del periodo di Vesting successivo al 1° Gennaio 2005.

Effetti patrimoniali ed economici connessi a pagamenti basati su azioni (migliaia di euro)

	31-12-2009		31-12-2008	
	COMPLESSIVO	PIANI VESTED	COMPLESSIVO	PIANI VESTED
Oneri	513		215	
- relativi a Piani Equity Settled	513		215	
- relativi a Piani Cash Settled	-		-	
Debiti liquidati ad UniCredito Italiano S.p.A. a fronte di piani "vested" 1		161		21
Debiti maturati verso UniCredito Italiano S.p.A. 1	1.364	-	389	-

Importo pari al valore economico maturato dei servizi resi dai dipendenti beneficiari dei piani che prevedono la corresponsione di azioni UniCredit.

Parte L - Informativa di settore

UniCredit Family Financing non espone l'informativa di settore, l'informativa è obbligatoria solo per gli intermediari quotati.

Allegati alla nota integrativa

Allegato 1 - Stato Patrimoniale e Conto Economico della Capogruppo Unicredit S.p.A. al 31.12.2008	162
Allegato 2 - Prospetto Stato patrimoniale e conto economico delle società controllate	164
Allegato 3 - Pubblicità dei corrispettivi - Società UniCredit Consumer Financing Bank	169

Allegato 1 - Stato Patrimoniale e Conto Economico della Capogruppo UniCredit S.p.A. al 31.12.2008

Ai sensi dell'Art. 2497-bis C.C si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante UniCredit S.p.A. che esercita su UniCredit Family Financing Bank l'attività di direzione e coordinamento.

UniCredit S.p.A.: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO al 31.12.2008

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2008
Attivo	
Cassa e disponibilità liquide	33
Attività finanziarie di negoziazione	9.005
Crediti verso banche	208.439
Crediti verso clientela	36.519
Investimenti finanziari	80.078
Coperture	2.110
Attività materiali	38
Avviamenti	8.739
Altre attività immateriali	33
Attività fiscali	6.077
Altre attività	5.019
Totale dell'attivo	356.090
Passivo e patrimonio netto	
Debiti verso banche	157.703
Raccolta da clientela e titoli	131.527
Passività finanziarie di negoziazione	3.893
Coperture	3.929
Fondi per rischi ed oneri	1.490
Passività fiscali	2.665
Altre passività	3.893
Patrimonio netto:	50.990
- capitale e riserve	47.818
- riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di cash-flow hedge	-109
- utile netto	3.281
Totale del passivo e del patrimonio netto	356.090

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - Esercizio 2008

(milioni di €)

	CONSISTENZE AL 31.12.2008
Interessi netti	3.426
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	2.973
Margine d'interesse	6.399
Commissioni nette	2.465
Risultato netto negoziazione, coperture e fair value	-288
Saldo altri proventi/oneri	-131
Proventi di intermediazione e diversi	2.046
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	8.445
Spese per il personale	-2.948
Altre spese amministrative	-2.492
Recuperi di spesa	348
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-91
Costi operativi	-5.183
RISULTATO DI GESTIONE	3.262
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-402
Oneri di integrazione	-66
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-285
Profitti netti da investimenti	-286
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	2.223
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.058
UTILE NETTO	3.281

Allegati 2 - Prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi alle società controllate

Stato Patrimoniale

	importo in unità di euro	importo in valuta LEV
	31.12.2009 UNICREDIT CONSUMER FINANCING AD	31.12.2009 UNICREDIT CONSUMER FINANCING AD
Voci dell'attivo		
10. Cassa e disponibilità liquide	730	1.427
60. Crediti verso banche	5.300.629	10.367.130
70. Crediti verso clientela	41.207.255	80.594.385
110. Attività materiali	320.059	625.981
150. Altre attività	571.844	1.118.429
Totale dell'attivo	47.400.516	92.707.352
Voci del passivo e del patrimonio netto		
10. Debiti verso banche	28.123.583	55.004.948
100. Altre passività	1.104.261	2.159.746
160. Riserve	14.546.235	28.449.963
170. Sovrapprezzo di emissione	766.938	1.500.000
180. Capitale	1.431.617	2.800.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.427.882	2.792.695
Totale del passivo e del patrimonio netto	47.400.516	92.707.352

Conto economico

	importo in unità di euro	importo in valuta LEV
	31.12.2009 UNICREDIT CONSUMER FINANCING AD	31.12.2009 UNICREDIT CONSUMER FINANCING AD
10. Interessi attivi e proventi assimilati	9.300.929	18.191.036
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.490.362)	(2.914.894)
30. Margine di interesse	7.810.567	15.276.142
40. Commissioni attive	1.469.105	2.873.320
50. Commissioni passive	(203.252)	(397.527)
60. Commissioni nette	1.265.853	2.475.793
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	(33.292)	(65.114)
a) crediti	(33.292)	(65.114)
120. Margine di intermediazione	9.043.128	17.686.821
130. Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.199.746)	(4.302.329)
a) crediti	(2.199.746)	(4.302.329)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	6.843.382	13.384.492
150. Spese amministrative:	(5.389.782)	(10.541.498)
a) spese per il personale	(2.500.554)	(4.890.659)
b) altre spese amministrative	(2.889.228)	(5.650.839)
170. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(81.576)	(159.549)
190. Altri oneri / proventi di gestione	55.859	109.250
200. Costi operativi	(5.415.500)	(10.591.797)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.427.882	2.792.695
290. Utile (Perdita) d'esercizio	1.427.882	2.792.695

Stato Patrimoniale

importo in unità di euro

	31.12.2009 FAMILY CREDIT NETWORK
Voci dell'attivo	
10. Cassa e disponibilità liquide	444
40. Attività finanziarie detenute per la vendita	232
60. Crediti verso banche	29.414.820
70. Crediti verso clientela	99.174.616
80. Derivati di copertura	60.060
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(60.060)
110. Attività materiali	2.438
120. Attività immateriali	427.866
130. Attività fiscali	2.468.753
b) correnti	373.518
b) anticipate	2.095.235
150. Altre attività	24.424.212
Totale dell'attivo	155.913.381
Voci del passivo e del patrimonio netto	
10. Debiti verso banche	110.000.000
30. Passività finanziarie di Negoziazione	0
50. Derivati di copertura	0
80. Passività fiscali	1.467.375
a) correnti	1.467.375
b) differite	0
100. Altre passività	24.137.900
110. Trattamento di fine rapporto del personale	149.454
120. Fondi per rischi e oneri:	382.512
b) altri fondi	382.512
160. Riserve	429.106
180. Capitale	15.000.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	4.347.034
Totale del passivo e del patrimonio netto	155.913.381

Conto economico

importo in unità di euro

	31.12.2009 FAMILY CREDIT NETWORK
10. Interessi attivi e proventi assimilati	67.687.972
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(43.887.560)
30. Margine di interesse	23.800.412
40. Commissioni attive	27.918.626
50. Commissioni passive	(28.370.788)
60. Commissioni nette	(452.162)
120. Margine di intermediazione	23.348.250
130. Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(7.214.432)
a) crediti	(7.214.432)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	16.133.818
150. Spese amministrative:	(9.504.608)
a) spese per il personale	(3.195.476)
b) altre spese amministrative	(6.309.132)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(337.467)
170. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(93.290)
180. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(196.697)
190. Altri oneri/proventi di gestione	1.979.665
200. Costi operativi	(8.152.397)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.981.421
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.634.387)
290. Utile (Perdita) d'esercizio	4.347.034

Allegati 2 - Prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi alle società controllate (SEGUE)

Stato Patrimoniale

	importo in unità di euro	importo in valuta LEU
	31.12.2009 UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	31.12.2009 UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.
Voci dell'attivo		
60. Crediti verso banche	8.654.912	36.664.803
70. Crediti verso clientela	60.413.886	255.931.346
110. Attività materiali	97.846	414.506
120. Attività immateriali	977.953	4.142.903
150. Altre attività	1.371.922	5.811.874
Totale dell'attivo	71.516.520	302.965.432
Voci del passivo e del patrimonio netto		
10. Debiti verso banche	59.692.139	252.873.807
40. Passività finanziarie di negoziazione	344.782	1.460.598
80. Passività fiscali	26.344	111.601
100. Altre passività	1.767.874	7.489.243
160. Riserve	(1.738.900)	(7.366.502)
180. Capitale	14.858.013	62.943.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(3.433.731)	(14.546.315)
Totale del passivo e del patrimonio netto	71.516.520	302.965.432

Conto economico

	importo in unità di euro	importo in valuta LEU
	31.12.2009 UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.	31.12.2009 UNICREDIT CONSUMER FINANCING IFN S.A.
10. Interessi attivi e proventi assimilati	4.172.030	17.673.969
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.551.182)	(10.807.572)
30. Margine di interesse	1.620.848	6.866.397
40. Commissioni attive	687.507	2.912.486
50. Commissioni passive	(15.511)	(65.711)
60. Commissioni nette	671.996	2.846.775
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(317.483)	(1.344.952)
120. Margine di intermediazione	1.975.361	8.368.220
130. Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.540.415)	(6.525.660)
a) crediti	(1.540.415)	(6.525.660)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	434.946	1.842.560
Saldo altri prventi/oneri della gestione assicurativa	1.523.373	6.453.465
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	1.958.319	8.296.025
150. Spese amministrative:	(5.048.904)	(21.388.674)
a) spese per il personale	(2.332.730)	(9.882.143)
b) altre spese amministrative	(2.716.175)	(11.506.531)
170. Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(33.734)	(142.907)
180. Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(257.238)	(1.089.738)
190. Altri oneri / proventi di gestione	(50.820)	(215.288)
200. Costi operativi	(5.390.696)	(22.836.607)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(3.432.378)	(14.540.582)
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.353)	(5.733)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(3.433.731)	(14.546.315)
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(3.433.731)	(14.546.315)

Stato Patrimoniale

importo in unità di euro

	31.12.2009 FINECO CREDIT
Voci dell'attivo	
10. Cassa e disponibilità liquide	815
20. Crediti verso banche	1.123.339
70. Partecipazioni	243
90. Immobilizzazioni Immateriali	52.319
100. Immobilizzazioni materiali	97.907
130. Altre attività	1.379.069
140. Ratei e risconti attivi	430
Totale dell'attivo	2.654.122
Voci del passivo e del patrimonio netto	
50. Altre passività	894.700
70. Trattamento di fine rapporto del personale	28.712
80. Fondi per rischi e oneri:	940.079
b) altri fondi	940.079
120. Capitale	1.000.000
140. Riserve	2.817.147
170. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(3.026.516)
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.654.122

Conto economico

importo in unità di euro

	31.12.2009 FINECO CREDIT
COSTI	
10. Interessi passivi e oneri assimilati	0
20. Commissioni passive	4.052.740
40. Spese amministrative:	1.447.560
a) spese per il personale	696.508
b) altre spese amministrative	751.052
50. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	59.932
60. Altri oneri di gestione	174.550
70. Accantonamento per rischi e oneri	545.165
110. Oneri straordinari	138.097
130. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-111.558
140. Utile (perdita) dell'esercizio	-2.971.013
TOTALE COSTI	3.335.473
RICAVI	
10. Interessi attivi e oneri assimilati	4.143
30. Spese amministrative:	3.324.823
70. Altri proventi di gestione	236
80. Proventi straordinari	6.271
TOTALE RICAVI	3.335.473

Allegati 2 - Prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi alle società controllate (SEGUE)

Stato Patrimoniale

importo in unità di euro

	31.12.2009 UNICREDIT BPC MORTAGE SRL
Voci dell'attivo	
60. Crediti verso banche	3.099
130. Attività fiscali	1.063
150. Altre attività	67.182
Totale dell'attivo	71.344
Voci del passivo e del patrimonio netto	
100. Altre passività	59.344
180. Capitale	12.000
Totale del passivo e del patrimonio netto	71.344

Conto economico

importo in unità di euro

	31.12.2009 UNICREDIT BPC MORTAGE SRL
10. Interessi attivi e proventi assimilati	18
30. Margine di interesse	18
50. Commissioni passive	(119)
60. Commissioni nette	(119)
120. Margine di intermediazione	(101)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	(101)
150. Spese amministrative:	(146.037)
a) spese per il personale	(9.553)
b) altre spese amministrative	(136.484)
190. Altri oneri / proventi di gestione	146.458
200. Costi operativi	421
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	320
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(320)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	0
290. Utile (Perdita) d'esercizio	0

Allegato 3 - Pubblicità dei corrispettivi - Società UniCredit Consumer Financing Bank competenza esercizio 2009 - network KPMG

In conformità al regolamento Consob n° 11971, art. 149 duodecies viene presentato un prospetto riepilogativo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009, a fronte dei servizi resi ad UniCredit faMILY Financing Bank dalla società di revisione o dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione.

Pubblicità dei corrispettivi - Società Unicredit Family Financing Bank Spa competenza esercizio 2009 - network KPMG*

SERVIZI DI REVISIONE	SOGGETTO CHE FORNISCE IL SERVIZIO DENOMINAZIONE	SOGGETTO CHE RICEVE IL SERVIZIO DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	DATA DI AVVIO (MMYY)	DATA DI CONCLUSIONE (MMYY)	ORE IMPIEGATE O PREVISTE PER L'INCARICO	ONORARI IN € 0 CONTROVALORE IN € AL 31.12.2008 (IVA E SPESE ESCLUSE)	ORGANO DI CONTROLLO CHE HA RILASCIATO L'EVENTUALE PARERE/AUTORIZZAZIONE	ORGANO DELLA SOCIETÀ DELIBERANTE L'INCARICO
Revisore	KPMG SPA	UniCredit Family Financing Bank Spa	Revisione contabile bilancio annuale	1-01-2009	31-12-2009	3.500	417.000	Collegio Sindacale	Assemblea
Revisore	KPMG SPA	UniCredit Family Financing Bank Spa	Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili	1-01-2009	31-12-2009	500	59.000	Collegio Sindacale	Assemblea
Revisore	KPMG SPA	UniCredit Family Financing Bank Spa	Revisione semestrale	1-01-2009	31-12-2009	1.000	119.000	Collegio Sindacale	Assemblea
Controlli Fiscali	KPMG SPA	UniCredit Family Financing Bank Spa	Attestazione Modello UNICO, Modello 770 Semplificato e Ordinario, Liquidazione imposta sostitutiva	1-01-2009	31-12-2012	-	9.400	Collegio Sindacale	Consiglio di amministrazione
Monitoraggio	KPMG SPA	UniCredit Family Financing Bank Spa	Monitoraggio Servicing Cordusio 3	1-11-2006	1-11-2042	-	11.000	Collegio Sindacale	Consiglio di amministrazione
Monitoraggio	KPMG SPA	UniCredit Family Financing Bank Spa	Monitoraggio Servicing Obbligazioni Garantite	1-10-2008	1-10-2016	-	12.000	Collegio Sindacale	Consiglio di amministrazione
Pool Audit	KPMG SPA	UniCredit Family Financing Bank Spa	Pool Audit Cordusio 6	21-05-2009	30-06-2009	-	25.000	Collegio Sindacale	Consiglio di amministrazione
Pool Audit	KPMG SPA	UniCredit Family Financing Bank Spa	Pool Audit Obbligazioni Garantite	21-04-2009	30-06-2009	-	45.000	Collegio Sindacale	Consiglio di amministrazione
Totale Revisore						5.000	697.400		

Relazione del Collegio Sindacale

UNICREDIT FAMILY FINANCING BANK S.P.A.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea ai sensi dell'art. 2429 c.c

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio 2009, abbiamo svolto l'attività di vigilanza assegnata al Collegio Sindacale oltre che dalle norme civilistiche, anche dall'art. 149 D.Lgs. n. 58/98, avuti presenti i principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società controllate da società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, avute altresì presenti le raccomandazioni della CONSOB e della Banca d'Italia.

Nello svolgimento dell'attività ci siamo avvalsi della collaborazione di UniCredit Audit S.C.p.A., società del Gruppo alla quale è demandata, come da contratto sottoscritto tra le parti, l'attività di Internal Audit di UniCredit Family Financing Bank SpA.

In particolare:

- abbiamo vigilato – per quanto di competenza – sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione attraverso raccolta di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni dell'azienda, dai vertici aziendali, nonché dalla Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio con quest'ultima di dati ed informazioni, rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del Sistema Amministrativo-Contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni assunte dai responsabili delle relative

funzioni, l'esame dei documenti aziendali ed i risultati dell'attività svolta dalla Società di Revisione;

- abbiamo vigilato, mediante periodici incontri con il Referente della funzione di Internal Audit – le cui relazioni sono state oggetto di attento esame da parte del Collegio Sindacale – e con i responsabili delle diverse funzioni aziendali interessate – formulando, ove del caso, i suggerimenti e le raccomandazioni ritenuti opportuni, sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno rispetto alle esigenze gestionali, con particolare riguardo al presidio dei rischi di credito, di mercato e operativi, vigilando altresì, mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n.12), che l'Organo Amministrativo avesse sempre completa informativa e piena consapevolezza rispetto alle tematiche del controllo interno.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra riportata, come pure nei contatti con la Società di Revisione e con i Vertici aziendali, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi competenti o menzione nella presente Relazione.

In particolare diamo atto che:

- abbiamo tenuto n. 9 riunioni del Collegio Sindacale - di cui 5 tenute in seduta congiunta con il Comitato per il Controllo Interno e Rischi - nel corso delle quali sono stati effettuati i dovuti accertamenti e le opportune verifiche senza che dagli stessi emergessero fatti degni di essere richiamati nella presente Relazione;
- abbiamo assistito - nell'esercizio 2009 - alle riunioni assembleari (n. 4), alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n.12), alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e Rischi (n. 4), vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della società ed abbiamo ottenuto dagli Amministratori, direttamente o tramite la Funzione delegata, nel corso delle riunioni collegiali periodiche, informazioni nel rispetto dell'art. 150 D.Lgs. 58/98, sull'attività complessivamente svolta dalla società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, accertando che le azioni poste in

essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea;

- abbiamo verificato che, nell'ambito del Gruppo, esistono e sono rispettate procedure idonee a garantire che le operazioni infragruppo e con parti correlate (IAS 24) di natura ordinaria siano concluse secondo normali condizioni di mercato, e rispondano all'interesse sociale; di tali operazioni viene fornita idonea informativa nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa;
- non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, con il socio, con parti correlate o infragruppo;
- abbiamo verificato il rispetto delle disposizioni impartite dalla Capogruppo ai sensi dell'art. 114 – 2° comma D.L.gs. 58/98.

Inoltre diamo anche atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 c.c. o esposti al Collegio Sindacale da parte di chicchessia.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale, oltre al parere di cui all'art. 2389 - 3° comma, ha rilasciato i seguenti pareri in merito a:

- modifica dei corrispettivi a KPMG SpA per l'incarico di revisione contabile del bilancio d'esercizio per il periodo 2008-2012 di ex UniCredit Banca per la Casa SpA (limitatamente all'esercizio 2008) e UniCredit Family Financing Bank ;
- conferimento a KPMG SpA dell'incarico per la sottoscrizione del modello unico, del modello 770 – semplificato ed ordinario e del modulo di liquidazione dell'imposta sostitutiva per il periodo 2009-2012;
- affidamento dell'incarico di auditor a KPMG SpA nell'ambito delle operazioni di Cartolarizzazioni "Cordusio RMBS 5" e "Cordusio RMBS 6" nonché dell'operazione di "Emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite - anno 2009".

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio di esercizio, tenuto conto che il controllo analitico e di merito sul suo contenuto è stato

attribuito, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 165 D. Lgs. 58/98, alla Società di Revisione KPMG S.p.A., abbiamo comunque condiviso le procedure adottate nella predisposizione del Bilancio stesso, dando atto della sua generale conformità alla legge sia per quanto concerne la formazione del Bilancio, sia per quanto attiene alla sua strutturazione nel rispetto della normativa di Vigilanza; a tale riguardo - sentito anche la Società di Revisione - non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

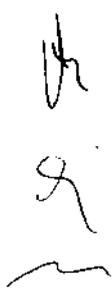
In particolare attestiamo che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione; gli Schemi del Bilancio dell'impresa e le Politiche contabili descritte nella Nota Integrativa, sono conformi alle norme di legge ed adeguate con riferimento all'attività della società;
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 cod. civ. ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività della società;
- è stato inoltre rispettato, riguardo al contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, quanto prescritto dall'art. 2497 bis e dall'art. 2497 ter cod. civ. (Direzione e Coordinamento di Società).

Sulla base delle informazioni acquisite, non ci risultano conferiti incarichi di cui all'art. 160, comma 1-ter del TUF alla Società di Revisione o ad altre società che possano ritenersi appartenenti alla stessa rete della Società di Revisione, né ad amministratori, componenti degli organi di controllo e dipendenti della stessa.

La stessa Società di Revisione ci ha comunicato che esprimerà giudizio positivo sul Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2009 che evidenzia un utile d'esercizio pari a € 57.400.868,30.

Per quanto ci concerne, preso atto delle risultanze del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009, non abbiamo obiezioni da formulare ed



esprimiamo parere favorevole all'approvazione dello stesso e diamo atto della conformità alla legge e allo statuto della proposta di destinazione dell'utile formulata dalli Amministratori.

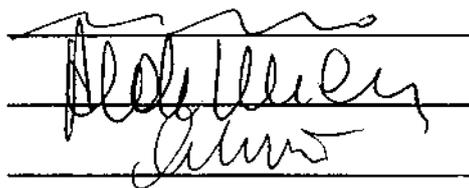
Milano, 31 marzo 2010

* * *

Dott. Salvatore SPINIELLO

Dott. Aldo MILANESE

Dott. Alessandro TROTTER

The image shows three handwritten signatures in black ink, each written on a horizontal line. The top signature is for Salvatore Spinello, the middle one for Aldo Milanesi, and the bottom one for Alessandro Trotter. The signatures are cursive and somewhat stylized.

Relazione della Società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

All'Azionista Unico di
UniCredit Family Financing Bank S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di UniCredit Family Financing Bank S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di UniCredit Family Financing Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

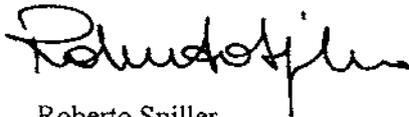
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tenere conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di UniCredit Family Financing Bank S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di UniCredit Family Financing Bank S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Come richiesto dalla legge, gli amministratori della Società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di UniCredit Family Financing Bank S.p.A. non si estende a tali dati.
- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di UniCredit Family Financing Bank S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di UniCredit Family Financing Bank S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 31 marzo 2010

KPMG S.p.A.



Roberto Spiller
Socio

Concept creativo, Sviluppo grafico e Realizzazione a cura di:
Mercurio S.r.l. Studi di promozione pubblicitaria - Milano
www.mercurioitaly.it

Stampa: CPZ SpA (Bergamo)
Aprile 2010



Prodotto realizzato impiegando carta certificata CoC-FSC 000010 CQ Misto

